

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2024

Redatto		Verificato	
Gruppo di lavoro PIAPV 2024		Direttore DVSA Dr Marinella Valenti	
Rev00	Data 19/03/2024	In vigore	Dalla data di pubblicazione

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale

Via Turati, 4, Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel.: 02 85789713

Fax: 02 85782064

Mail: dipartimentoveterinario@ats-milano.it

PEC: dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città

V.le Juvara, 22, Milano

Tel.: 02 85789048

Fax: 02 85789059

Sede di Via Boifava, 25, Milano

Tel.: 02 85789181

Sede di Via Livigno, 3, Milano

Tel.: 02 85789165

Fax: 02 85789197

Mail: dvmilanocitta@ats-milano.it

Distretto Veterinario Rho e nord Milano

Corso Europa, 246, angolo via Legnano, 2,
Rho (MI)

Tel.: 02 85785712/41

Fax: 02 85782015

Sede di Via C. Marx, 155, Sesto S/G (MI)

Tel.: 02 85784050

Sede di Via Marzabotto, 12, Corsico (MI)

Tel.: 02 85787132/33

Mail: dvrho@ats-milano.it

Distretto Veterinario Adda Martesana

Via Mantova, 10, Melzo (MI)

Tel.: 02 85785789

Fax: 02 85782049

Mail: dvaddamartesana@ats-milano.it

Distretto Veterinario Alto Lodigiano

Largo S. Maria, 10, Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 02 85783480

Fax: 02 85782821

Mail: dvaltolodigiano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Ovest Milanese

Via Valle, 9, Pontevecchio di Magenta (MI)

Tel.: 02 85784471/72

Fax: 02 85782004

Sede di Via Spagliardi, 19, Parabiago (MI)

Tel.: 02 85785853

Sede di Piazza Mazzini, 43, Castano Primo (MI)

Tel.: 02 85784381

Mail: dvovestmilanese@ats-milano.it

Distretto Veterinario Melegnano

Via VIII Giugno, 69, Melegnano (MI)

Tel.: 02 85784995

Fax: 02 85782043

Mail: dvmelegnano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Basso Lodigiano

Viale Trieste, 74, Codogno (LO)

Tel.: 02 85783091

Fax: 02 85782820

Mail: dvbassolodigiano@ats-milano.it

INDICE

ACRONIMI	4
INTRODUZIONE	5
MISSIONE	9
STRATEGIA	10
ANALISI DI CONTESTO	15
Contesto dipartimentale	15
- Risorse umane	20
- Stima del fabbisogno di personale	21
- Risorse strumentali	21
- Gestione atti amministrativi	22
- Anticorruzione e trasparenza	22
Contesto territoriale	25
- Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento	26
- Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni	26
- Struttura dell'offerta	26
OBIETTIVI	28
Descrizione degli obiettivi	28
Pianificazione dei controlli	29
- Criteri di pianificazione e modalità di controllo	30
- Processi del controllo utilizzati	30
- Controlli congiunti e integrati/coordinati	31
MONITORAGGIO	33
- Frequenza	33
- Indicatori	33
- Controllo interno	34
RENDICONTAZIONE	35
FINANZIAMENTI	36
COMUNICAZIONE	38
- Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)	39
FORMAZIONE	41
REVISIONE DEL PIAPV	43
Allegati	
Allegato 1 – Quadro di contesto	44
Allegato 2 – Contesto territoriale	55
Allegato 3 – Obiettivi	62
Allegato 4 – Programma delle attività di controllo	70
Allegato 5 – Audit interni - Programma	83

Acronimi

AC	Autorità competente
ASST	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATC	Ambito Territoriale di Caccia
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
BDG	Budget
BDN	Banca Dati Nazionale
CLS	Centro Lavorazione Selvaggina
CRAS	Centro Recupero Animali Selvatici
DIPS	Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DSTV	Distretto veterinario
DVR	Documento di Valutazione del Rischio
DVSA	Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine animale
ECM	Educazione Continua in Medicina
FFNT	Fondo Funzioni Non Tariffabili
IAOA	Igiene degli Alimenti di Origine Animale
IAPZ	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
IUV	Igiene Urbana Veterinaria
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
MOCA	Materiali e/o Oggetti a Contatto con Alimenti
NC	Non Conformità
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
PIAPV	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria
PNI	Piano Nazionale Integrato
POAS	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico
PRISPV	Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria
OSA	Operatori del sistema alimentare
OSM	Operatori del sistema mangimistico
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIV	Sistema Informativo Veterinario
s.m.i.	Successive modificazioni ed integrazioni
SA	Sanità animale
SSL	Servizio Sanitario Lombardo
TRACES	Trade Control and Expert System
UO	Unità Organizzativa
UOC/SC	Unità Operativa/Struttura Complessa
UOS/SS	Unità Operativa/Struttura Semplice
UOSD/SSD	Unità Operativa/Struttura Semplice Dipartimentale
ZRC	Zona di Ripopolamento e Cattura

INTRODUZIONE

Con il termine medicina veterinaria si indica quella branca della medicina che si occupa del rapporto uomo animale mediante lo studio delle zoonosi e delle patologie animali, nonché degli alimenti che questi producono.

Con il termine “**sanità pubblica**” si intende (O.M.S., 1996):

- l’*“insieme degli sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, realizzare la prevenzione delle malattie, assicurare la promozione della salute e favorire l’equità sociale nell’ambito di uno sviluppo sostenibile”*;
- lo strumento per *“conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute”*.

Tali definizioni risultano integrate dalla seguente normativa:

La Legge Costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022 ha introdotto all’articolo 9, nei principi fondamentali della Repubblica Italiana, il comma 3:

- *Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*

La Legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”, ha apportato le seguenti integrazioni all’articolo 2 della L.R. 33/2009:

“

- *a bis) approccio one health finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l’ambiente;*
- *a ter) presa in carico della persona nel suo complesso;*
- *a quater) adozione di strumenti e azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale anche tramite procedure di acquisto e investimenti strutturali e tecnologici che devono tenere conto di criteri che contribuiscono a favorire l’efficientamento energetico e l’utilizzo di materiali ecosostenibili;*

...”

Inoltre, la medesima norma, in sintonia con la summenzionata legge costituzionale, tra l’altro, modifica l’art. 6 della L.R. 33/2009, prevedendo che:

“Alle ATS sono in particolare attribuite le seguenti funzioni:

...”

e) programmazione, coordinamento e svolgimento dell’attività in tema di sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare, sanità animale, zoonosurveglianza ambientale, igiene urbana veterinaria, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale, impianti industriali e supporto all’export;

...”

Visione, missione, finalità ed obiettivi della sanità pubblica veterinaria lombarda, ispirati a tali definizioni, sono implementati in coerenza con i principi dello Statuto Regionale e con il vigente Programma Regionale di Sviluppo, ed in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- la tutela della salute e della qualità della vita come diritto fondamentale;
- la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali;
- la semplificazione, la trasparenza e la flessibilità nel processo di erogazione delle prestazioni;
- la sussidiarietà orizzontale, riconoscendo l’autonomia iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi.

Il “fulcro” del sistema è rappresentato dalla “centralità della persona”, quale obiettivo volto ad *“un traguardo più generale di benessere psicologico, fisico, sociale e spirituale che consenta alla persona di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella famiglia, nella società e nei diversi momenti di vita”*, da realizzare mediante una visione di contesto multifattoriale (*“patrimonio genetico, ambiente fisico e sociale, comportamenti, stili di vita individuali e collettivi”*) ed un approccio integrato delle azioni sanitarie e sociali.

Con Deliberazione del Consiglio Regione Lombardia n. XI/522, del 28 maggio 2019 “Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019 - 2023” (PRISPV), sono stati definiti gli ambiti di intervento della sanità pubblica veterinaria in Lombardia.

Nelle more della pubblicazione del PRISPV 2024 – 2028, in conformità alle leggi regionali n. 23/2015, n. 15/2016, si intendono confermare alcuni capisaldi del precedente Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2019 - 2023, e precisamente:

- individua nella sicurezza alimentare il fulcro delle attività del DVSA, volte a tutelare la salute pubblica e la salute dei cittadini;
- si conferma quale “disciplina” agita sulla conoscenza del quadro di contesto, ottenuta mediante adeguate analisi multifattoriali;
- si estrinseca mediante azioni la cui efficienza ed efficacia sono valutate rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché sulla misurazione dei risultati ottenuti.

La pianificazione dei controlli, riportata di seguito, oltre ad essere informata al PRISPV ed alle Regole di sistema in vigore, è orientata ad una sempre più appropriata allocazione delle risorse.

In particolare:

- ottempera a quanto stabilito e quantificato da specifici “piani” assegnati dalla Regione;
- è definita e quantificata sia in base all’analisi di contesto, fornita dal OEVR, sia in relazione all’esito dei controlli effettuati nel 2023;
- è correlata alle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) ed alla loro razionale ed appropriata allocazione;
- è correlata alla revisione della “graduazione del rischio”, in conformità alla metodologia ed alle indicazioni regionali;
- è correlata alla rimodulazione del Piano a seguito dell’analisi e valutazione dei risultati dell’anno precedente.

In considerazione di quanto summenzionato, questo documento:

- si propone di declinare, in relazione al contesto aziendale, le indicazioni del PRISPV e delle Regole di sistema in vigore;
- definisce il programma dei controlli relativi all’anno 2024, inerenti il territorio di competenza della ATS della Città Metropolitana di Milano;
- è redatto ai sensi di:
 - Regolamento (UE) n. 2016/429 (normativa in materia di sanità animale) e Regolamento (UE) n. 2017/625 (normativa in materia di controlli ufficiali e altre attività ufficiali);
 - Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024, “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 - Anno 2024”;
 - D.Lgs 5 agosto 2022 n. 134 “Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53”;

- D.Lgs 5 agosto 2022 n. 136 “Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016”;
- Legge Costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente";
- Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- D.G.R. n. XII/1827 del 31/01/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024 – (di concerto con il vicepresidente Aparone e gli assessori Lucchini e Fermi)”; Regole di sistema 2024;
- D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 27 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, lettere a) , b) , c) , d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;
- Legge 21 maggio 2021 n. 71 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare”;
- D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 32 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 “Determinazioni in ordine al recepimento dell’Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004» (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016)”;
- D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017 “Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (ce) n. 882/2004”;
- D.G.R. n. X/1105 del 20/12/2013 “Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria”;
- D.G.R. IX/2734/2011 del 22/12/2011 “Testo unico delle regole di gestione del sistema socio-sanitario regionale”, Allegato 5 B Prevenzione Veterinaria;
- ATS Milano Deliberazione n. 774 del 16/09/2022 “Preso d’atto dell’approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell’ATS della Città Metropolitana di Milano”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1026 del 30/11/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell’ATS della Città Metropolitana di Milano. Primo provvedimento attuativo”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1140 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell’ATS della Città Metropolitana di Milano. Secondo provvedimento attuativo”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1143 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell’ATS della Città Metropolitana di Milano. Terzo provvedimento attuativo”;

- prevede l'allocazione delle risorse basata sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio disponibile al momento dalla sua redazione;
- elenca le azioni da effettuarsi, a cura del Dipartimento, il cui dettaglio è stato imputato in SIV (Piani regionali 2024);
- prevede, ove possibile, che i controlli riguardanti più aree funzionali (es. SA e IAPZ) effettuati su una stessa unità produttiva, vengano svolti in modo congiunto.

MISSIONE

La Missione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (di seguito DVSA) consiste nella tutela della salute pubblica da attuarsi mediante un insieme di programmi, piani ed azioni di prevenzione (dal campo alla tavola), definiti di sanità pubblica veterinaria.

La sanità pubblica veterinaria è una componente della salute pubblica che, nell'ambito del rapporto uomo-animale-ambiente, mediante azioni preventive (e se del caso repressive) rivolte alla filiera agro-zootecnica ed alimentare, agli animali da affezione, da reddito e sinantropi, nonché agli animali selvatici ed al loro habitat (zoo-monitoraggio ambientale), tutela la salute umana in modo indiretto.

La sua collocazione, a pieno titolo, in ambito sanitario, ne assicura la necessaria terzietà, indispensabile nelle attività di controllo.

Tale missione può essere riassunta nei seguenti tre "assiomi":

- **Prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti per tutelare la salute umana.**
La centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione.
- **Ascoltare la gente per capirne i bisogni.**
L'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente.
Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente.
- **Tutelare la salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.**
Mediante azioni preventive sinergiche integrate, laddove possibile con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, intende:
 - tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
 - realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
 - realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
 - eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
 - attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza.

STRATEGIA

La strategia Dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi intende individuare le azioni da attuare, nel medio e lungo periodo, per consentire e potenziare il miglioramento, la crescita e l'apprendimento dell'organizzazione. Tale strategia è sinteticamente descritta di seguito.

MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2016-2018, alla luce dell'organizzazione dell'ATS Milano e del DVSA, innovativa rispetto al passato, ratificata con l'approvazione del POAS 2016-2018 sono state effettuate, tra l'altro:

- le nomine delle nuove strutture organizzative dell'ATS e del DVSA (SC, SSD, SS);
- l'assegnazione dell'alta professionalità, graduata su 3 livelli, ai medici veterinari;
- la rotazione del personale in conformità alla vigente normativa in materia di trasparenza ed anti corruzione;
- la razionalizzazione delle caselle di posta istituzionali, adeguata alla nuova organizzazione;
- la razionalizzazione delle sedi del DVSA;
- un programma annuale di audit interni, conforme alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, articolato in audit p.d., verifiche documentali, e supervisioni;
- il sistematico monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività dipartimentali, volto alla verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali assegnati al DVSA.

Nel successivo quinquennio 2019-2023, compatibilmente con l'emergenza SARS-CoV-2, l'esigenza di ottimizzare le performance di processo e quindi le prestazioni erogate dal DVSA, in un ambito di medio-lungo periodo nonché in un'ottica di miglioramento continuo, ha richiesto di reiterare:

- il monitoraggio continuo dei processi;
- la proceduralizzazione delle nuove attività e l'aggiornamento delle procedure in essere;
- l'informatizzazione e la dematerializzazione delle attività di controllo in conformità ad un programma che riguarda tutti gli operatori sanitari del Dipartimento;
- la costante tensione alla standardizzazione dei controlli e la sistematica rilevazione della loro tempistica;
- l'utilizzo sistematico degli audit interni, delle relative risultanze e conclusioni;
- la stima del fabbisogno di personale sanitario, veterinario e tecnico, con sempre maggiore precisione.

Inoltre nel corso del 2023 lo svolgimento dell'attività ha dovuto tenere conto:

- dell'impegno del personale veterinario nella gestione dell'emergenza Peste Suina Africana;
- del personale cessato a vario titolo e dei relativi tempi di sostituzione, nonché del periodo di formazione di quello neoassunto.

Al riguardo:

- sono stati assicurati i controlli ufficiali "indifferibili";
- sono state garantite le prestazioni "differibili", individuate in applicazione delle indicazioni regionali e ministeriali;
- Sono state seguite le linee guida previste dal DVR con la indispensabile dotazione di DPI da parte del personale deputato ai controlli ufficiali.

Nell'intento di superare le summenzionate criticità, nell'ambito del costante dialogo DVSA – Distretti (e viceversa), sono stati messi in atto:

- monitoraggio mensile dello stato di avanzamento delle attività;
- comunicazione in tempo reale e segnalazione scritta, delle criticità di ogni genere e tipo, che si verificano nell'ambito della erogazione delle prestazioni;
- sussidiarietà interdistrettuale (un Distretto, il cui raggiungimento degli obiettivi è particolarmente "avanzato" supporta un Distretto in cui tale raggiungimento risulta critico).

Sono state introdotte alcune modalità innovative di attuazione dei controlli ufficiali, da remoto:

- audit sugli operatori, con una fase di analisi documentale ex-ante la fase di confronto con gli operatori e la valorizzazione dei risultati ex-post;
- verifiche sulle anagrafi degli animali da reddito;
- verifiche sulla farmacovigilanza;
- front-office rivolto alle attività riguardanti gli animali d'affezione (rilascio passaporti, certificati d'esportazione etc.).

Le modalità innovative hanno comunque assicurato l'esecuzione di controlli ufficiali conformi alla vigente normativa.

APPRENDIMENTO

Le esigenze dipartimentali di aggiornamento delle conoscenze, dei comportamenti, delle modalità organizzative ed operative, etc., sono individuate nel progetto formativo aziendale redatto annualmente a cui si aggiungono:

- le indicazioni e le informazioni impartite dagli organismi gerarchicamente superiori;
- l'esperienza maturata quotidianamente sul campo, condivisa con i colleghi nell'ambito di riunioni, incontri, gruppi di miglioramento informali;
- la volontà e la capacità di trasformare le criticità in opportunità.

In particolare, l'apprendimento permanente è finalizzato alla acquisizione continua individuale di competenze adeguate ai nuovi assetti ed ai nuovi ruoli lavorativi e professionali determinati dalla riorganizzazione.

CRESCITA

Il DVSA si è posto l'obiettivo di monitorare e valutare, mediante un programma di audit interni uniforme e comprensivo, tra l'altro, di verifiche documentali e supervisioni, la conformità alla vigente normativa, gli elementi di forza e di debolezza nonché le criticità del sistema dei controlli del DVSA che riguarda le ispezioni, le certificazioni, gli audit ed i campionamenti.

I risultati, comunque ottenuti nel 2023, hanno evidenziato la sostanziale appropriatezza del sistema dei controlli attuato dal DVSA, fermo restando che alcune criticità avvertite hanno fornito motivati spunti per migliorare tale programma nel 2024.

In particolare:

- gli audit di sistema volti a verificare le modalità organizzative dei Distretti veterinari saranno affiancati da audit di settore stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- le verifiche documentali, fino ad oggi basate sulla conformità a:
 - normativa di riferimento generale e speciale;
 - standard regionali;
 - procedure aziendali;

valuteranno anche:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità degli eventuali provvedimenti adottati con evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto sottoposto a verifica.

Inoltre nel 2024, ai summenzionati audit di settore sarà affiancata l'esecuzione di controlli ufficiali interdipartimentali congiunti, su strutture ubicate sul territorio delle AATTSS Milano e Pavia, nel numero e negli ambiti individuati dalla U.O. veterinaria regionale.

CLIENTI INTERNI ESTERNI

Il DVSA dispone di fornitori interni, individuabili in tutte le strutture di ATS. Non dispone di clienti interni.

I clienti del DVSA, tutti esterni, sono elencati di seguito:

- cittadini/utenti;
- operatori del settore primario (agricoltori, allevatori di animali da reddito, allevatori e detentori [canili] di animali di affezione, stalle di sosta, etc.);
- operatori del settore secondario (produzione, trasformazione, commercio, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e dei mangimi, etc.);
- operatori del settore terziario (GDO, distribuzione, ristorazione pubblica e collettiva per la parte di competenza, accalappiamento e cattura animali vaganti, etc.);
- associazioni di categoria, portatori di interessi;
- associazioni per la protezione, la tutela e la difesa degli animali;
- associazioni di consumatori;
- stampa, media, Istituzioni ed Enti di diritto pubblico e privato;
- altre Autorità competenti (Prefettura, Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, etc.).

Relativamente al DVSA, i fattori cruciali, o fattori critici, essenziali per l'efficacia della organizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sono rappresentati:

- dal prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti;
- dalla centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, che lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione;
- dall'ascolto della gente per capirne i bisogni;
- dall'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, che aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente. Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente;
- dalla tutela della salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.

Alla luce dei summenzionati fattori vengono effettuate azioni preventive, laddove possibile sinergiche ed integrate con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, volte a:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antroponosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza;
- erogare le prestazioni al domicilio dell'utente (fatte salve le prestazioni istituzionali sugli animali di proprietà erogate presso gli ambulatori della ATS).

Una grave pregiudiziale alla realizzazione delle attività istituzionali e quindi al raggiungimento degli obiettivi è rappresentata dall'eventuale mancata sostituzione del personale cessato/pensionato, sino ad arrivare, nella peggiore delle ipotesi, alla interruzione di pubblico servizio, sanzionata ai sensi dell'articolo 340 c.p..

ECONOMICO FINANZIARIA

La strategia economico finanziaria del DVSA consiste nell'attuazione e nel mantenimento dei livelli di erogazione delle prestazioni, mediante:

1. Attuazione del nuovo POAS;
2. Razionalizzazione della organizzazione territoriale;
3. Sostituzione del personale cessato a vario titolo;
4. Attuazione del Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 32 che stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa;
5. Utilizzo delle "... risorse a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi." ai sensi di:
 - legge regionale n. 33/2009 e s.m.i., art. 100, comma 2;
 - D.G.R. n. X /7600 del 20/12/2017, Regole 2018, punto 1. Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2018, punto 1.5, che prevede nei modelli di bilancio 2018 un "sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate";
 - D.G.R. n. XI/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli assessori Lucchini e Fermi)"; Regole di sistema 2024;
6. Possibilità di assunzione di personale a Tempo Determinato "... Fermi restando i vincoli di finanza pubblica previsti dalla legislazione statale, al fine di potenziare le attività di ricerca di base e traslazionale le attività cliniche e le attività di vigilanza e controllo, gli IRCSS di diritto pubblico, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, le ASST e le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, utilizzando risorse economiche provenienti da finanziamenti privati, anche in deroga ai limiti posti dalle disposizioni regionali in materia di assunzioni e di fabbisogni autorizzati e senza oneri a carico del bilancio regionale", ai sensi di:
 - Legge regionale n. 33/2009 e e Legge regionale n. 22/2021, art. 17 comma 10.

PROCESSI AZIENDALI

Il DVSA ha individuato i seguenti processi fondamentali su cui intende caratterizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- P 22 Sicurezza Alimenti;
- P 23 Programmazione e controllo veterinaria;
- P 24 Erogazione distretti veterinari.

Tali processi sono stati validati dalla Direzione generale su proposta della SC Qualità e risk management.

Al riguardo il DVSA si è dotato delle seguenti procedure, in miglioramento continuo, redatte in conformità al criterio di univocità della documentazione:

- P 01 – RG 006 Regolamento Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti o.a.;
- A 180 – Pd003 Manuale operativo Tirocinio Volontario DVSA;
- A 231 – PA 001 Allerta alimentare;
- A 241 – PA Animali Affezione;
- A 241 – RG 001 Regolamento per la presenza di animali da compagnia di dipendenti ATS nel proprio luogo di lavoro;
- A 242 – Pd 001 Controlli IAPZ programmati e non programmati;
- A 243 – PA 002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A 243 – PA 003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A 243 – PA 004 Ispezione;
- A 244 – Pd 001 Controlli SA programmati e non programmati;
- A 250 – Pd 001 Certificazione veterinaria;
- A 251 – Pd 001 Pronta disponibilità distretti veterinari.
- DVSA Manuale operativo per la gestione dei farmaci stupefacenti;

- DVSA Manuale operativo per la gestione delle attività del canile sanitario di Milano;
- DVSA Manuale operativo per la gestione dei sequestri di animali.

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO DIPARTIMENTALE

I rilevanti cambiamenti correlati a:

- attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- attuazione della L.R. 29 giugno 2016, n. 15 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- attuazione della L.R. 14 dicembre 2021, n. 22 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- D.G.R. n. XI/6062 del 01/03/2022 “Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela Della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)” - (richiesta di parere alla Commissione Consiliare);

hanno comportato, a far data dal 01/01/2016, la costituzione, con D.G.R. n. X/4464/2015, della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano, mediante l'acquisizione da parte di tale ATS delle funzioni e delle competenze, nonché l'aggregazione, delle ex AA.SS.LL. di Lodi, Milano, Milano 1 e Milano 2.

A tale rinnovato contesto è conseguita l'adozione di

- Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016 – 2018 (di seguito POAS) redatto ai sensi di quanto previsto con L.R. n. 33/2009 e s.m.i., nonché dalle relative Linee guida approvate con D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 e D.G.R. X/5513 del 02/08/2016.

e successivamente l'adozione di:

- ATS Milano Deliberazione n. 774 del 16/09/2022 “Preso d'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1026 del 30/11/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Primo provvedimento attuativo”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1140 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Secondo provvedimento attuativo”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1143 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Terzo provvedimento attuativo”;

Relativamente al DVSA, il summenzionato POAS è stato redatto in conformità ai seguenti principi:

1. L'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo:

La nuova governance del SSL è stata “progettata” sulla medicina umana, sulle necessità di riorganizzare l'erogazione delle prestazioni rivolte alle persone, soprattutto quelle affette da cronicità e sull'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i. è in tal senso autenticamente riformatrice in quanto, mantenendo salda l'attenzione sulla necessità di attuare delle politiche di riduzione dei costi in sanità, si prefigge di raggiungere l'obiettivo basandosi sinteticamente su due principi:

- “praticare” la prevenzione, potenziandola, per evitare o ritardare il più possibile che l'utente si “ammali” o viva in disagio;
- riorganizzare e razionalizzare profondamente i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza per l'utente quando è ormai “malato”, per rivedere la spesa sanitaria e rendere diversamente fruibili le risorse.

2. La Razionalizzazione e l'appropriatezza del sistema di assistenza e cura:

Riduzione dei tempi di attesa e di accesso alle prestazioni.

Il DVSA assicura l'erogazione e l'accessibilità delle prestazioni di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare senza soluzione di continuità, da parte del personale dei Distretti Veterinari, mediante la presenza capillare territoriale dei veterinari pubblici, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità dell'utenza ed alle emergenze veterinarie.

3. Il potenziamento della prevenzione:

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i., art. 4 bis, c. 5. lettera a), definendo "la centralità della salute ... bene comune ... e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un ... sistema di assistenza e cura, ma anche e soprattutto praticando e potenziando la prevenzione", tra l'altro, individua la prevenzione (di cui la Sanità pubblica veterinaria fa parte) quale punto nodale della riforma al fine di una revisione della spesa sanitaria relativa a diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza.

In tale ambito, la Veterinaria pubblica, si inserisce in toto nel mutato contesto organizzativo delle AATTSS, mantenendo la piena erogazione territoriale delle prestazioni di competenza.

4. Il concorso del SSL al rilancio socioeconomico territoriale della Lombardia.

La Regione è consapevole che il potenziamento della prevenzione veterinaria (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 4 bis, c. 5) è correlato al miglioramento degli standard qualitativi ed al rilancio strategico e socio economico territoriale lombardo (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 5, c. 9).

In tal senso la L.R. n. 15 del 29/06/2016, nel riconfermare sostanzialmente il modello organizzativo dipartimentale e distrettuale, ha formalizzato la garanzia del governo di prossimità delle competenze specialistiche professionali, tipiche del contesto territoriale "... anche mediante apposite strutture organizzative ..." correlate alle filiere produttive locali ed alle loro richieste".

5. La territorialità della sanità pubblica veterinaria:

Il reiterato richiamo del legislatore alla territorialità della Sanità pubblica veterinaria, trova ampia motivazione nel fatto che le prestazioni di prevenzione veterinaria si discostano profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria in quanto:

- sono erogate:
 - al domicilio dell'utente, capillarmente su tutto il territorio;
 - senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna, complementare all'attività diurna;
 - prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, etc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- prevedono ricadute di carattere economico (export).

In applicazione delle indicazioni regionali 2020/21, in materia di modifica dei POAS vigenti, ed in attuazione della Legge regionale n. 22/2021, art. 8 "modifiche all'art. 6 della l.r. 33/2009", la Direzione ATS Milano con la Deliberazione n. 33 del 20/01/2022 "presa d'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale delle modifiche al piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) dell'ATS della città Metropolitana di Milano", ha intrapreso una revisione del summenzionato POAS vigente, volta a recepire, tra l'altro, le innovazioni e gli approcci previsti in materia ambientale.

Inoltre il medesimo POAS, ha individuato le seguenti strutture (vedi seguente tabella), le cui funzioni sono riportate nei relativi funzionigramma:

- n. 7 SC "funzionali" dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:
 - Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - Animali e ambiente;

- Sanità Animale;
- Igiene Urbana Veterinaria;
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- Impianti industriali e supporto all'export;
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche;
- n. 4 SSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;
 - Qualità e comunicazione;
 - Anagrafi settore alimentare, sistema rapido di allerta alimenti e mangimi e malattie a trasmissione alimentare (MTA);
 - Sistemi informativi reportistica e flussi dati.

La SC Animali e ambiente si articola nella SS Biomonitoraggio ambientale.

La SC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche si articola nella SS Condizionalità.

Il DVSA, a "livello territoriale", è organizzato in n. 7 SC "gestionali", Distretti veterinari, elencati di seguito:

- Adda Martesana;
- Alto Lodigiano;
- Basso Lodigiano;
- Melegnano;
- Milano Città;
- Ovest Milanese;
- Rho e Nord Milano.

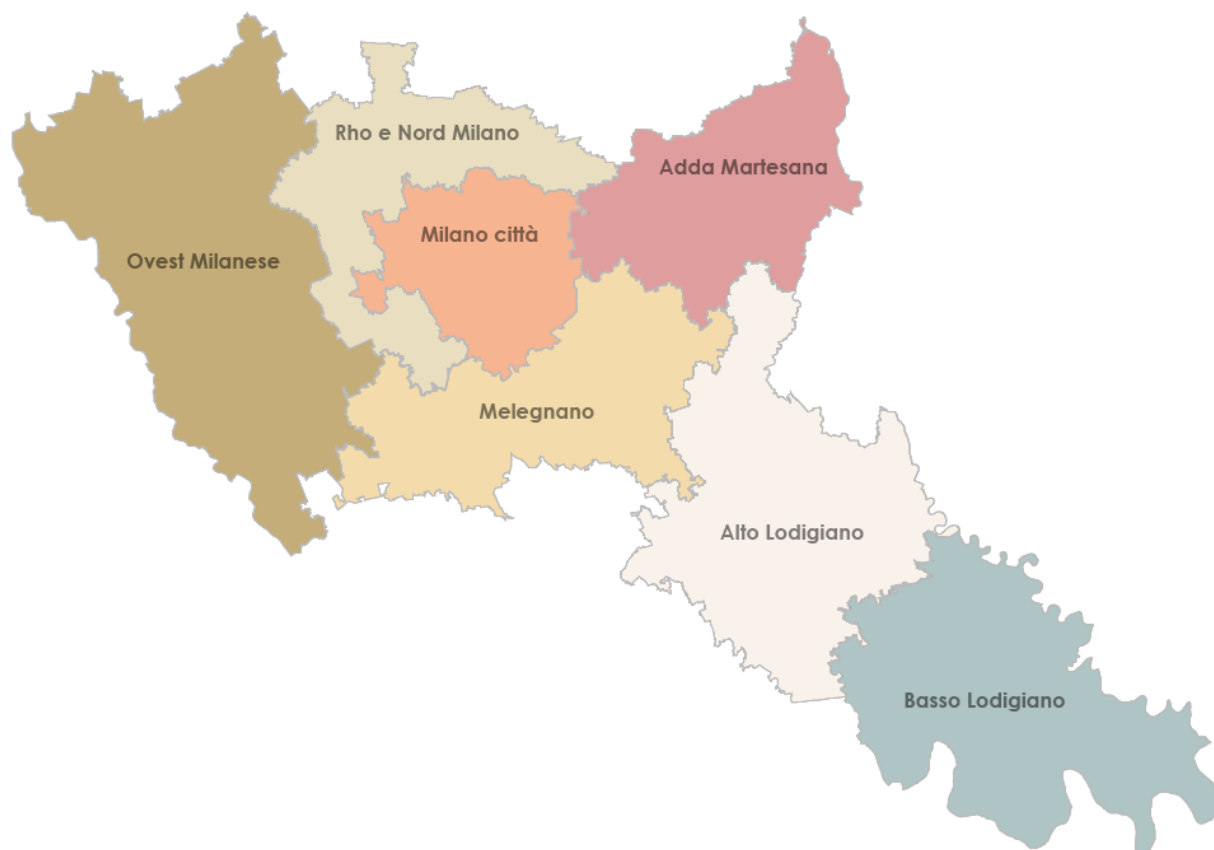
Ciascun Distretto si articola nelle SS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Inoltre:

- il Distretto veterinario Milano Città si articola anche nella seguente SS:
 - Canile sanitario di Milano;
- il Distretto veterinario Alto Lodigiano si articola anche nella seguente SS:
 - Igiene Urbana Veterinaria e rapporti con l'Università;
- il Distretto veterinario Basso Lodigiano si articola anche nella seguente SS:
 - Impianti Industriali e Supporto all'Export.

Mappa Distretti Veterinari



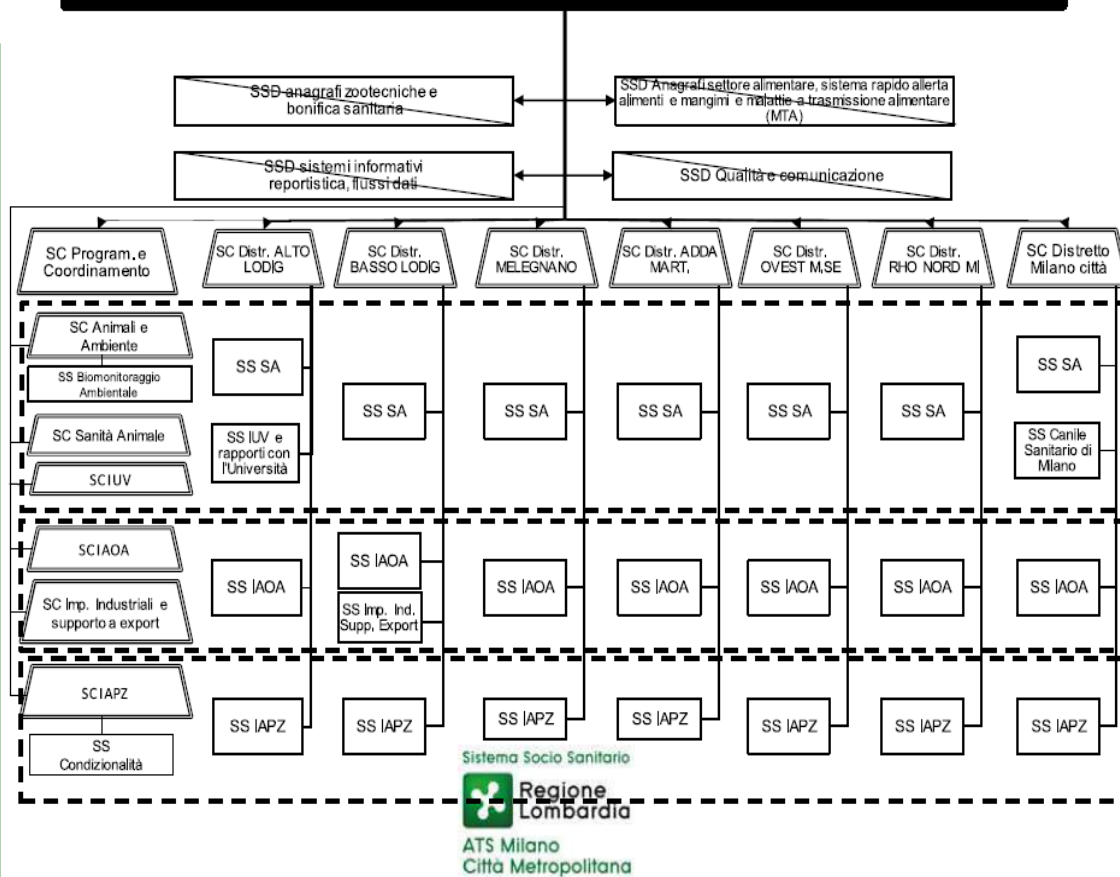
La struttura “a matrice”, relativa ad entrambi i modelli organizzativi, consente l’integrazione tra la dimensione programmatoria (SC dipartimentali) e quella erogativa (SC Distretti veterinari), rendendo possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all’economicità delle prestazioni erogate. I Distretti, pur mantenendo l’autonomia di cui alla previgente normativa, dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Dipartimento con il quale operano in modo sinergico e coordinato.

Questa organizzazione del Dipartimento in Servizi dipartimentali e Distretti Veterinari consente, tra l’altro, di:

- perseguire gli obiettivi del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 – 2023;
- assicurare la gestione efficiente e efficace delle problematiche sanitarie;
- disporre di un cruscotto, aggiornato in tempo reale, per un monitoraggio sempre efficiente ed efficace di ogni attività.

Alla luce di quanto summenzionato, nonché delle modifiche alla L.R. n. 33/2009 con L.R. 11 agosto 2015, n. 23, L.R. 29 giugno 2016, n. 15, L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, il presente documento intende attuare gli obiettivi operativi della prevenzione veterinaria senza soluzione di continuità con il passato, anche mediante un processo di attualizzazione e di aggiornamento del documento di programmazione redatto nel 2023.

DIP. VETERINARIO SICUREZZA ALIMENTI ORIGINE ANIMALE



Risorse umane

Nella seguente tabella sono riportate le risorse umane assegnate al Dipartimento veterinario di questa ATS al 31/12/2023.

ATS MILANO	Dipartimento	Distretti Veterinari							Totale
		Milano città	Rho e nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	
Personale									
Qualifiche									
SC DVSA	5 ⁽¹⁾								5
SSD DVSA	1								1
SC Distrettuali		1	1	1	1	1	1	1	7
Medici veterinari dirigenti SA		5	2	6 ⁽²⁾	4	4	6	4	31
Medici veterinari dirigenti IAOA	2	7	4	5	3	3	6	9	39
Medici veterinari dirigenti IAPZ		5 ⁽³⁾	3	4 ⁽⁴⁾	3	2	4	4	25
Tecnici della prevenzione	1	12	5	7 ⁽⁵⁾	3	6	6		40
Operatori Tecnici		4	1				1	3	9
Collaboratori Tecnici Professionali							1		1
Assistenti Tecnici		4					1		5
Amministrativi	5	12	7	9	3	4	3	3	46
Distaccati / comandati			1			1	1		3
Totale p.t.i.	14	50	24	32	17	21	30	24	212
Medici veterinari l.p.				1 ⁽⁶⁾			1 ⁽⁶⁾		2
Totale generale	14	50	24	33	17	21	31	24	214

⁽¹⁾ Di cui n. 1 in aspettativa

⁽²⁾ Di cui n. 1 in congedo per eventi e cause particolari

⁽³⁾ Di cui n. 1 in servizio presso gli Affari Generali

⁽⁴⁾ Di cui n. 1 in aspettativa

⁽⁵⁾ Di cui n. 1 in congedo per eventi e cause particolari

⁽⁶⁾ Libero Professionista incaricato in relazione all'emergenza Peste Suina Africana verificatasi sul territorio di competenza

Nella seguente "Scheda rilevazione country profile" sono riportate le risorse umane assegnate al Dipartimento veterinario di questa ATS al 31/12/2023.

SCHEMA RILEVAZIONE UNITA' ORGANIZZATIVE E RISORSE UMANE (ANNO - 2023)																								
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO																								
Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)											
	Veterinarians (B)		Other fields (altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians (D)			Administrative staff (E)		Veterinarians (F)	Other fields (G)	Auxiliaries/technicians (H)	Administrative staff (I)									
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)						
ASL SV (A) ^(b)	34	1						3					19	5			34,7			3			22,65	
ASL SV (B) ^(c)	46							27	1				22				46						27,69	22
ASL SV (C) ^(d)	30							9					14	1			30						9	14,83

DATI AGGIORNATI ALLA DATA: 31/12/2023

Stima del fabbisogno di personale

“La stima del fabbisogno di personale del DVSA”, effettuata e redatta a partire dall’anno 2018, ha la finalità di valutare l’adeguatezza delle risorse umane assegnate (medici veterinari e tecnici della prevenzione):

- al Dipartimento;
- ai Distretti veterinari;

in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Da tale stima è stato escluso il personale amministrativo di qualsivoglia qualifica.

Tra l’altro, tale analisi si propone di fornire elementi oggettivi circa una eventuale riallocazione del personale sul territorio, correlato alle attività da svolgere, al fine di massimizzare l’efficienza degli interventi.

È in corso la definizione del fabbisogno calcolato sui dati 2023, a consuntivo.

Risorse strumentali

La seguente tabella elenca la dotazione dei veicoli impiegati nelle attività di competenza:

ATS MILANO	Dotazioni	DVSA	Distretti veterinari							totale
			Alto L.no	Basso L.no	Milano città	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	
	Autovetture di proprietà	1	0	0	14 ⁽¹⁾	5 ⁽³⁾	14 ⁽²⁾	4	2	40
	Autovetture a noleggio	4 ⁽⁴⁾	8	4	10	2	1	4	2	35

⁽¹⁾ di cui n. 1 autocabrio e n. 1 furgone (due autocabri, che non rientrano nel computo, sono ceduti in comodato d’uso alla ditta esterna per accalappiamento)

⁽²⁾ di cui n. 4 furgoni (n. 1 refrigerato con ATP in scadenza marzo 2024 che non verrà rinnovato)

⁽³⁾ di cui n. 1 furgone

⁽⁴⁾ di cui n. 1 auto di proprietà è assegnata temporaneamente al DV Basso Lodigiano; n. 1 auto a noleggio è assegnata temporaneamente al DV Adda Martesana.

Risorse Hardware/Software

Tutto il personale è dotato di risorse hardware e software correlate alla funzione ed alle attività da svolgere. In particolare, relativamente all'attuazione della digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (dematerializzazione), tutti i medici veterinari ed i Tecnici della Prevenzione, sono stati dotati di specifici hardware e software da utilizzare a tal fine.

Anche il personale addetto al controllo assunto nell'anno in corso sarà fornito di tali mezzi informatici e formato nel merito.

Oltre alla dotazione dei comuni software da ufficio, il personale addetto ai controlli si avvale della rete informatica nazionale e regionale.

Tale rete viene alimentata in tempo reale, senza soluzioni di continuo, mediante l'inserimento delle attività di controllo svolte sul territorio.

Gestione atti amministrativi

Alla data della redazione del presente Piano, i processi amministrativi sono regolamentati dalla ATS Milano e sono pubblicati nella relativa area riservata, alla quale si rimanda.

I provvedimenti prescrittivi sono adottati ai sensi della vigente normativa nonché delle procedure di sistema e di quelle speciali redatte ed approvate dalla ATS, come pure la gestione dei provvedimenti sanzionatori disciplinati da regolamenti interni della ATS medesima.

Anticorruzione e trasparenza

La pubblicazione del

- Piano aziendale triennale della corruzione trasparenza integrità – triennio 2019-2021 dell'ATS della città metropolitana di Milano;

aggiornato ai sensi del:

- Piano aziendale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022–2024 dell'ATS della città metropolitana di Milano;

ed applicato in conformità a quanto stabilito dal:

- “Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) – 2024-2026”;

ha previsto uno specifico capitolo per il DVSA:

- “6.5 Area Prevenzione: il caso specifico del sistema “controlli del Dipartimento Veterinario (DVSA) - compiti istituzionali e misure anticorruzione”;

che contiene la gestione delle attività di competenza, volte a prevenire la corruzione e garantire la trasparenza. Tali misure sono riportate in sintesi nel presente capitolo.

1. Gestione del rischio

Al DVSA non sono pervenute segnalazioni e non risulta si siano verificati eventi corruttivi relativi al personale assegnato al Dipartimento medesimo.

Relativamente all'anno 2023, nella valutazione del rischio, effettuata mediante apposito applicativo, la voce “Maladministration e reato ai sensi della L. 190/12 anticorruzione RPCT” è stata considerata <rilevante>.

In seguito all'applicazione della “Programmazione ed attuazione di una periodica rotazione del personale afferente ai controlli ufficiali, ivi compresi i responsabili distrettuali”, obiettivo previsto dalla D.G.R. n. XII/512 del

26/06/2023, tenuto conto delle evidenze e delle risultanze riscontrate nell'anno 2023, la stessa voce nell'anno 2024 è valutata <accettabile>.

Si ritiene che le misure adottate consentano di prevenire, o almeno di tenere sotto controllo, l'instaurarsi di eventuali fenomeni corruttivi.

L'attuazione di un sistema integrato di verifiche e controlli, correlato alla standardizzazione delle <procedure di sistema> dipartimentali, ha l'obiettivo di assicurare efficacia, uniformità e appropriatezza al sistema dei controlli ufficiali ed alle verifiche.

Le attività di controllo ufficiale effettuate dal personale del DVSA, come previsto nella Determina A.N.A.C., rientrano nelle Aree di rischio generale: 4) controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni.

Il DVSA, articolato territorialmente nei summenzionati Distretti veterinari, in applicazione:

- del Regolamento (UE) n. 2017/625 "relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" e Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia DGR X/6299/2017;

effettua i controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamento, certificazione) nel rispetto degli standard ivi previsti.

Il personale ispettivo del DVSA (Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) effettua i controlli ufficiali applicando le summenzionate procedure, che includono l'identificazione inequivocabile del procedimento amministrativo a garanzia della certezza del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo all'applicazione dei provvedimenti correlati (sequestro, sanzione amministrativa, ipotesi di reato e comunicazione alla A.G.).

Il mantenimento e l'aggiornamento del personale in merito alle modalità di controllo ed all'evolversi della normativa generale e speciale è assicurato mediante l'erogazione del piano aziendale di formazione.

In tale contesto, il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), costituisce lo strumento operativo del controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali, vincolanti e strategici, previsti nel "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023".

Inoltre, la sua attuazione prevede l'assegnazione formale ad ogni operatore (Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione) di un numero di controlli, afferenti le tipologie classificate di seguito:

- ispezioni;
- audit sugli operatori;
- audit interni;
- supervisioni (modalità di applicazione da parte del personale ispettivo della vigente normativa);
- verifiche documentali;
- campionamenti.

2. Rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio

Relativamente al DVSA, per rotazione "funzionale" si intende la variazione delle assegnazioni del personale ispettivo agli impianti oggetto di controllo, quale misura di prevenzione del rischio volta, tra l'altro, ad evitare l'instaurarsi di un rapporto interpersonale tra controllore e controllato, e pertanto volta a prevenire eventuali fenomeni corruttivi e/o criticità di sorta.

Dirigenti veterinari

La summenzionata assegnazione ad impianti oggetto di controllo riguarda pressoché esclusivamente i dirigenti veterinari in relazione al fatto che l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria:

- ha carattere continuativo correlato a determinate attività, quali ad esempio:

- rilascio di certificazioni, attestazioni etc.;
- controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in entrata etc.;
- controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in uscita etc.;
- comporta un elevato livello di specializzazione professionale e di esperienza acquisibile pressoché esclusivamente sul campo;
- richiede una profonda conoscenza dei processi produttivi e territoriale, come per altro sancito dalla L.R. n. 15/2016.

In relazione alla necessità di contemperare esigenze apparentemente contrastanti (continuità/rotazione) la rotazione “funzionale” riguarda annualmente il 20% dei dirigenti veterinari e si completa (100%) nell’arco di un quinquennio.

Tale metodologia se da un lato si prefigge di prevenire eventuali fenomeni corruttivi, dall’altro intende evitare di rivoluzionare l’organizzazione dipartimentale e, conseguentemente, di creare disagio nell’utenza.

Al riguardo si ritiene, in ogni caso, che l’assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell’efficacia delle misure adottate.

Tecnici della prevenzione (T.d.P.)

Relativamente a questa figura professionale non avviene una specifica assegnazione ai T.d.P. di impianti oggetto di controllo.

Pertanto, tale rotazione “funzionale” è da considerarsi “permanente” in quanto lo stesso T.d.P. non interviene sistematicamente presso lo stesso impianto, ma controlla impianti sempre diversi, di norma nell’ambito del territorio del Distretto Veterinario, in un arco temporale variabile di norma tra uno e tre anni.

Va da sé che tale rotazione permanente comporta che:

- l’assegnazione degli impianti da controllare sia effettuata con attenzione dai dirigenti o dagli incaricati di Funzione organizzativa preposti all’assegnazione medesima;
- tra i T.d.P., sia evitato il formarsi ed il consolidarsi di “coppie fisse”.

Di norma è opportuno che il controllo venga eseguito da almeno due ispettori nei casi di:

- complessità tecnica e/o strumentale dell’intervento;
- necessità di un intervento congiunto ed integrato, comportante professionalità di diverse strutture organizzative della ATS;
- situazioni socialmente rilevanti o con presenza di criticità dovute a possibili tensioni nei rapporti con le parti;
- necessità di garantire continuità alle varie fasi successive all’intervento stesso;
- dimensioni dell’insediamento o del luogo o della complessità dei processi produttivi;
- necessità di accertamenti strumentali o di adozione di atti di polizia giudiziaria.

Al riguardo, in ogni caso, si riterrebbe che l’assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell’efficacia delle misure adottate.

Nel corso del periodo 2017-2023, alla luce di quanto evidenziato al precedente capoverso la rotazione ha riguardato:

- n. 66 dirigenti veterinari, relativamente all’affidamento di incarichi di SC, SSD e SS, nell’ambito della applicazione del POAS.
- n. 55 dirigenti veterinari professional, relativamente alla riassegnazione territoriale distrettuale.

Particolari riflessioni devono essere effettuate circa la rotazione di SC e SS laddove l’affidamento dell’incarico abbia un riferimento/vincolo territoriale.

Al riguardo, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia di rotazione, si riterrebbe opportuno definire una procedura per la ricollocazione di tali incarichi in altri territori nell'ambito della durata del mandato, anche in relazione all'arricchimento delle esperienze professionali che ne potrebbe derivare.

3. Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso dell'anno 2023:

- non sono stati istruiti procedimenti disciplinari;
- non risulta siano state effettuate comunicazioni/notizie di reato a carico del personale del DVSA per fatti penalmente rilevanti.

4. Incompatibilità del personale afferente

Nel corso dell'anno 2023 non sono stati rilevati eventi di incompatibilità; a seguito dell'acquisizione delle segnalazioni di assenza o potenziale conflitto di interessi da parte dei dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione, in applicazione della normativa sulla trasparenza e del Regolamento (UE) n. 2017/625, i Distretti veterinari hanno gestito i potenziali conflitti di interessi riguardanti motivi familiari.

Non risulta siano stati rilevati episodi relativi allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

5. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

Nel corso del 2023, non sono stati rilevati degli scostamenti, riferiti al rispetto dei tempi procedurali di competenza (procedimenti amministrativi) quali:

- Riconoscimento stabilimenti ex Regolamento (CE) n. 853/2004 - 183/2005 - 1069/2009;
- Autorizzazioni medicinali veterinari.

Tali procedimenti sono gestiti, descritti e monitorati nella "Scheda monitoraggio procedimenti amministrativi" I° e II° semestre 2023, Amministrazione Trasparente.

6. Regole di legalità – amministrazione trasparente

Si è provveduto alla gestione, descrizione e monitoraggio delle Tipologie di Procedimento tramite l'Elenco procedimenti (tipologia, strutture, nominativi, recapiti).

Sono stati gestiti e monitorati nella Carta dei Servizi e standard di qualità i nuovi indicatori per il DVSA, contenuti nella "Scheda Standard di Qualità anno 2023".

È stata predisposta l'impaginazione della Guida ai Servizi, comprensiva delle informazioni utili, della modulistica di supporto e della modulistica destinata all'utente esterno per il nuovo sito WEB aziendale.

7. Formazione

Si rimanda al relativo specifico paragrafo (vedi indice).

CONTESTO TERRITORIALE

L'**Allegato 1** esplicita il quadro di contesto aggiornato al 31/12/2022 e riporta le principali attività soggette a controllo sul territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano.

I Distretti Veterinari, ivi indicati, si riferiscono a quanto previsto dal POAS aziendale deliberato dalla Direzione strategica.

Al riguardo si rappresenta che:

- l'anagrafica risulta aggiornata in tempo reale nelle relative banche dati regionali e nazionali.

Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento

Nell'**Allegato 2**, è sintetizzato il quadro di contesto territoriale relativo alla ATS della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni

La domanda e l'offerta sono gestite direttamente dalla Regione.

La U.O. Veterinaria, in collaborazione con l'OEVR, effettua l'analisi dei bisogni in ambito regionale, tra l'altro, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi della situazione epidemiologica generale, nazionale e regionale;
- analisi del quadro di contesto;
- analisi delle informazioni derivanti dai dati relativi al controllo ufficiale, effettuato dalle AA.TT.SS. ed inserito nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi dei dati anagrafici inseriti dalle AA.TT.SS. nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi del complesso normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Sanità pubblica veterinaria;
- analisi della legislazione dei Paesi Terzi con particolare riguardo agli accordi bilaterali relativi all'export;
- analisi di ogni altro elemento utile a definire i bisogni regionali in materia di Sanità pubblica veterinaria.

L'analisi dei bisogni è formalizzata nel vigente PRISPV 2019 – 2023.

Tale piano, in cui sono definiti gli ambiti strategici ed operativi della Sanità pubblica veterinaria lombarda, viene attuato in conformità sia alle regole di sistema, sia agli obiettivi dei Direttori generali delle AA.TT.SS. stabiliti annualmente dalla Regione medesima.

Le priorità a livello aziendale delle azioni di prevenzione veterinaria sono definite in base a:

- la summenzionata analisi;
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio; i risultati ottenuti dall'applicazione della "score card locale".

Struttura dell'offerta

L'offerta di prevenzione veterinaria si discosta profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria almeno per le seguenti ragioni:

- la quasi totalità delle prestazioni (controlli) sono erogate d'ufficio e solo in minima parte su richiesta;
- sebbene il destinatario dell'azione di prevenzione sia (indirettamente) la persona umana, la prestazione viene erogata (direttamente) presso un'attività produttiva (allevamenti, aziende alimentari, mangimifici, etc.);
- la prestazione tiene conto di parametri di carattere economico, piuttosto che di considerazioni di carattere umanitario (es. stamping out di un allevamento i cui animali affetti da malattie infettive diffuse, non sono curati, ma soppressi al fine di evitare il diffondersi della patologia, altrimenti difficilmente circoscrivibile);
- quasi tutte le prestazioni sono erogate a domicilio (fanno eccezione le prestazioni inerenti registrazioni di varia natura e sugli animali d'affezione di proprietà).

In particolare, l'offerta di prevenzione veterinaria:

- è capillare su tutto il territorio di competenza, a prescindere dalla erogazione d'ufficio o su richiesta;

- viene erogata senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità notturna e festiva, che risulta complementare all'attività diurna;
- viene erogata in conformità a:
 - vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
 - standard procedurali aziendali, che derivano da standard regionali opportunamente rivisitati per adattarli alla realtà locale;
 - categorizzazione del rischio, attribuito in conformità al vigente quadro normativo, declinato in ambito locale e continuamente aggiornato sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- viene erogata prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, etc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- è oggetto di audit interno al fine di monitorarne l'uniformità e la conformità di erogazione a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dagli standard regionali;
- si integra con altri Dipartimenti e con altri Organismi pubblici (Provincia, Comuni, Università, IZSLER, Organismi deputati al controllo, etc.), in ottemperanza alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, che prevedono e raccomandano l'integrazione delle attività tra i vari livelli istituzionali al fine di poter attuare ogni utile sinergia;
- prevede ricadute di carattere economico (export).

Inoltre, come già accennato sopra, sia le modalità che i risultati di quanto erogato sono imputati in sistemi informativi nazionali e regionali la cui reportistica consente agli organismi gerarchicamente superiori all'ATS di redigere strategie operative aggiornate e connaturate al quadro di contesto, perennemente mutevole.

OBIETTIVI

Nelle more della pubblicazione del PRISPV 2024-2028, gli obiettivi fanno riferimento a quanto previsto e descritto nel PRISPV 2019 – 2023 e, per l'anno in corso, sono formalizzati ai sensi di:

- D.G.R. n. XII/1827 del 31/01/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli assessori Lucchini e Fermi)”; Regole di sistema 2024;
- Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024;

a cui si rinvia (**Allegato 3**).

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024 riporta gli obiettivi sotto forma di piani, raggruppati in n. 5 settori; i settori di riferimento sono i seguenti:

- Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria;
- Salute animale e igiene urbana;
- Alimenti di origine animale;
- Benessere animale;
- Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante le azioni descritte sinteticamente nelle “schede anagrafiche” riferite ad ogni singolo piano (a cui si rinvia).

Relativamente a questo DVSA si rappresenta quanto segue:

- **Obiettivi strategici regionali:**

Rappresentano pressochè la totalità degli obiettivi dipartimentali in quanto redatti ai sensi della D.G.R. n. XII/1827 del 31/01/2024, Regole di sistema 2024 ed in conformità alle indicazioni impartite con Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024;

- **Obiettivi di miglioramento delle performance nello svolgimento delle attività ⁽¹⁾:**

Fatta salva la difficoltà di reperire una precisa definizione di performance (prestazione) riferita all'ambito della pubblica amministrazione, qualora un obiettivo del DVSA possa configurarsi come “obiettivo di miglioramento della performance”, relativamente alla sanità pubblica veterinaria non può che eventualmente rappresentare un aspetto dei summenzionati obiettivi strategici regionali.

Al riguardo è appena il caso di precisare che l'attività effettuata dal DVSA, (ivi comprese le procedure operative ed autorizzative), sempre e comunque resa in conformità alla vigente normativa (unionale, nazionale, regionale, Regole e provvedimenti della DG Welfare, etc), può essere sintetizzata come segue:

- Controlli ufficiali programmati stabiliti da organi gerarchicamente superiori;
- Controlli ufficiali non programmabili, su richiesta dell'utenza, strettamente correlati ai volumi delle attività produttive (allevamento, macellazione, trasformazione, etc.) e commerciali (trasporto, distribuzione, esportazione, importazioni, etc.);
- Procedure operative ed autorizzative, che in più di un caso coinvolgono altri Enti pubblici (es. Comuni).

Pertanto, alla luce di quanto summenzionato, risulta evidente che la discrezionalità del DVSA in merito al **miglioramento delle performance nello svolgimento delle attività** sia scarsa o nulla, fatto salvo un aumento o una diminuzione della produttività come esemplificato di seguito:

- se un impianto di macellazione aumenta o diminuisce il numero dei capi macellati, in un determinato lasso di tempo e a parità di personale veterinario, il livello di performance aumenta o diminuisce;

- se il medesimo operatore prolunga la seduta di macellazione perché un carico di animali è arrivato in ritardo e il veterinario prosegue la propria attività fino al termine della seduta medesima, il livello di performance diminuisce.

Pertanto, relativamente al DVSA, come già evidenziato in passato, si ritiene che la valutazione del livello prestazionale possa essere misurata:

- dal raggiungimento degli obiettivi stabiliti da strutture gerarchicamente superiori;
- dalla quantificazione del fabbisogno di personale a consuntivo delle attività effettuate nell'anno precedente a quello in corso;

e contestualmente:

- dalla rilevazione su base mensile o annua, del totale delle ore eccedenti il normale orario di lavoro, correlato alle presenze/assenze del personale assegnato, riferita all'anno precedente a quello in corso.

⁽¹⁾ Di seguito si riportano alcune definizioni

- Performance in senso generico: realizzazione concreta di un'attività, di un comportamento, di una situazione determinata (Treccani - vocabolario);
- Performance in senso generico: prestazione, rendimento nella realizzazione concreta di un'attività, di un comportamento, di una situazione determinata (Treccani – Dizionario di economia e finanza);
- Valutazione della performance: è stata introdotta nelle pubbliche amministrazioni con la legge 150/2009, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché di favorire la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento (Treccani – Dizionario di economia e finanza).

- **Obiettivi relativi a progetti di miglioramento, scelti dai Dipartimenti / CDR:**

Tali obiettivi sono correlati all'esigenza di sviluppare e soddisfare, compatibilmente con le risorse disponibili, ambiti di sanità pubblica veterinaria riguardanti, ad esempio:

- particolari tematiche, quali quelle ambientali dove gli animali selvatici possono rappresentare dei significativi bioindicatori del livello di inquinamento;
- domande di "nicchia" quali la formazione del personale volontario operante in associazioni caritative nell'ambito della raccolta, distribuzione e somministrazione di alimenti a persone disagiate, nonché il mantenimento dei requisiti necessari e sufficienti degli alimenti e delle strutture.

A tal fine, al momento della redazione del presente PIAPV questo Dipartimento ha individuato n. 2 specifici Piani a Valenza Locale inseriti nel presente documento ed ai quali si rinvia.

PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Questo DVSA attua puntualmente ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali, così come definiti con:

- PRISPV 2019 – 2023 e s.m.i.;
- D.G.R. n. XII/1827 del 31/01/2024 (Regole di sistema 2024);
- Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024.

In conformità ai summenzionati obiettivi, le tabelle dell'**Allegato 4** elencano i controlli programmati da effettuare nell'anno in corso.

Le SC dipartimentali programmano tali controlli e li assegnano formalmente alle SC distrettuali che li sottoscrivono.

I Distretti provvedono alla pianificazione dei controlli, garantendo uniformità di azione, mediante:

- formale assegnazione individuale dei controlli ai dirigenti veterinari ed ai tecnici della prevenzione, nel rispetto delle peculiarità delle funzioni ed in conformità al quadro di contesto dei Distretti veterinari;
- distribuzione dei controlli programmati annualmente, nel modo più uniforme possibile;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività assegnate.

Tali modalità sono poste in essere nelle more della revisione dei Sistemi Informativi Veterinari circa la possibilità di inserire in tale applicativo l'assegnazione individuale dei controlli e la "spunta" automatizzata di quelli effettuati.

Criteria di pianificazione e modalità di controllo

La pianificazione dell'attività viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- analisi di contesto;
- graduazione del rischio sugli impianti che insistono sul territorio di questa ATS, in conformità al PRISPV 2019-2023 ed al Regolamento (UE) n. 2017/625 ed alla metodologia e indicazioni regionali per la categorizzazione del rischio;
- procedure di sistema e procedure speciali;
- risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali);
- criteri di efficienza ed efficacia, finalizzati al corretto utilizzo delle risorse assegnate, comprendendo, ove possibile, che il controllo sulla stessa unità operativa sia svolto in modalità congiunta;
- valutazione della rimodulazione dei controlli programmati e dell'esito dei controlli effettuati nel 2022.

In particolare, al fine di contribuire alla corretta programmazione dei controlli ufficiali, la **graduazione del rischio** costituisce lo strumento fondamentale.

Con "graduazione" o "categorizzazione" del rischio si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell'articolo 2.1, lettera c) del Reg. (CE) 852/2004, in categorie di rischio **per allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali**.

Nel PRISPV 2019 - 2023, in sintonia con quanto già attuato nel precedente quadriennio (PRPV 2015 - 2018), è proposto un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente. Tale modello è basato sull'impiego di schede per la graduazione del rischio (scorecard) che, al fine di valutare il "rischio relativo" delle diverse attività, prendono in considerazione, tra l'altro, il tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, il tipo di processi attuati e le modalità della loro gestione, le caratteristiche dell'impianto, il profilo del consumatore destinatario dei prodotti e le modalità d'uso dell'alimento. Scopo delle scorecard è quello di:

- raccogliere le informazioni nel modo più razionale e standardizzato possibile;
- attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabile a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", in sede di programmazione delle attività di controllo.

Allo stesso modo, la programmazione a livello locale si deve basare su una corretta e oggettiva **valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio** al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attuare per intervenire sul sistema produttivo e sui consumatori.

A tal fine, la pianificazione degli obiettivi strategici, dei piani e delle attività aggiuntive previste dall'ATS è stata formalizzata utilizzando la "scorecard locale", inserita nel PRISPV 2019 – 2023 ed in SIVI a cui si rimanda, strumento oggettivo **per una corretta allocazione delle risorse sulla base delle esigenze territoriali**.

La documentazione relativa alla graduazione del rischio degli stabilimenti, nonché all'applicazione della "scorecard locale" per la definizione degli obiettivi strategici, è disponibile presso il DVSA.

Processi del controllo utilizzati

I processi del controllo si basano sull'applicazione di:

- Regolamento (UE) 2017/625, Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
- Procedure di sistema;

- Procedure speciali;
- Piani regionali e locali coerenti con il PRISPV.

Il DVSA ha provveduto all'aggiornamento delle procedure menzionate al summenzionato paragrafo Strategia, Processi aziendali, nonché della modulistica di tutto il DVSA mantenuta aggiornata nel corso dell'anno 2023 al fine della univocità dei comportamenti e della operatività.

La Deliberazione n. 1311 del 05/10/2017 ha recepito la "Adozione di uniformi procedure di sistema ai sensi dell'art. 8.1 del Reg. (CE) N. 882/04, in applicazione di quanto previsto con D.G.R. n. X/6923/2017 ed in conformità al Manuale Operativo delle Autorità competenti locali".

Inoltre, ad inizio anno 2017 il DVSA ha provveduto all'adozione di un sistema univoco di numerazione dei verbali di controllo (ispezioni, audit, campionamenti, certificazioni, etc.) mediante applicativo informatizzato residente nel server aziendale.

A fine anno 2018 è stata prevista la puntuale registrazione degli interventi in Pronta Disponibilità, mediante l'inserimento nell'applicativo informatizzato.

Eventuali modifiche che, nel corso dell'anno, possono riguardare il numero di impianti e/o delle attività oggetto dei controlli programmati, oppure derivare da specifiche disposizioni regionali, comportano un tempestivo aggiornamento della programmazione, di cui al presente PIAPV 2024.

Controlli congiunti e integrati/coordinati

I controlli ufficiali congiunti sono pianificati e svolti congiuntamente da personale assegnato:

- a diversi ambiti funzionali del DVSA;
- al DVSA e ad altre autorità competenti.

I controlli congiunti si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una "pressione di controllo" conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

Controlli congiunti con varie autorità competenti quali:

- ICQRF;
- CC NAS (ivi compreso ex CFS);
- G.d.F.;
- Polizia Stradale;
- Capitaneria di Porto;
- Polizia Locale di Milano, Settore Annonaria Commerciale (con quest'ultima i controlli congiunti si effettuano dal 2009);

possono essere svolti su richiesta delle Autorità medesime, nei casi in cui sia necessaria la specifica competenza veterinaria (per esempio in caso di controlli sul benessere animale durante il trasporto), oppure su richiesta del DVSA nei casi di maggiore complessità ed a tutela degli operatori coinvolti.

Come indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, laddove possibile, si intendono attuare i controlli integrati in materia di sanità animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, quali ad esempio:

- verifiche dei requisiti per l'export latte richiesti dai paesi terzi sull'assenza di alcuni farmaci correlate all'attuazione del piano regionale Paratubercolosi;
- condivisione delle non conformità rilevate inerenti il benessere degli animali allevati;

- controlli in materia di condizionalità inerenti l'identificazione e la registrazione degli animali nonché la prevenzione di alcune patologie TSE, il benessere, l'alimentazione, i trattamenti farmacologici, la sicurezza alimentare.

Relativamente alla sicurezza alimentare sono previsti controlli integrati/coordinati interdipartimentali tra DVSA (igiene degli alimenti di origine animale) e DIPS (igiene degli alimenti e nutrizione) volti a verificare i requisiti degli impianti della ristorazione collettiva (carceri) nonché in caso di segnalazioni di Malattie Trasmesse da Alimenti.

La D.G.R. XII/1827 (Allegato 2 punto 2.1.3) mantiene l'innovazione dei controlli congiunti/integrati, tramite "le verifiche interdipartimentali", già previste con Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023, perseguendo l'obiettivo di uniformare e valorizzare:

- le modalità di conduzione dei controlli ufficiali ("verifiche") e la gestione delle eventuali criticità;
- gli scambi tra varie professionalità e competenze, in ambiti e contesti diversi tra ATS, come indicato nel Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024, punto 4.1.5 "Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali)";

il DVSA nell'anno 2024 programma, attraverso proprio personale, i controlli ufficiali su strutture presenti nel contesto territoriale di ATS Pavia, come evidenziato di seguito:

- Azioni da effettuare singolarmente da ciascuna ATS:
 - redazione degli elenchi delle strutture soggette a controllo nei territori di competenza e loro reciproca trasmissione;
 - individuazione, con criteri di casualità, delle strutture ove eseguire controlli ufficiali interdipartimentali relativi ai seguenti ambiti:
 - biosicurezza avicoli;
 - biosicurezza suini;
 - sicurezza alimentare impianti riconosciuti;
 - farmacovigilanza;
 - benessere animale in allevamento e durante il trasporto;
 - strutture di ricovero per gli animali di affezione;
 e reciproca trasmissione delle strutture individuate;
 - entro il 30/04/2024, trasmissione alla U.O. Veterinaria regionale dell'elenco delle summenzionate strutture da sottoporre a controllo, ivi compresa l'indicazione del criterio di casualità utilizzato.
- Azioni da effettuare congiuntamente dalle due AATTSS:
 - esecuzione dei controlli programmati in conformità alle modalità summenzionate;
 - redazione del verbale relativo al controllo ufficiale effettuato, riportante la dicitura "controllo congiunto".
- Azioni da effettuare dalla ATS nel cui territorio viene effettuato il controllo:
 - registrazione nei sistemi informativi del controllo ufficiale effettuato, riportante la dicitura "controllo congiunto";
 - provvedimenti inerenti raccomandazioni, prescrizioni, sanzioni, etc. e relativa verifica della loro esecuzione;
 - comunicazione alla U.O. Veterinaria di particolari criticità.

MONITORAGGIO

Frequenza

Le SC dipartimentali e distrettuali monitorano mensilmente lo stato di avanzamento dei controlli programmati, puntualmente inseriti nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali dal personale che li effettua, mediante la reportistica:

- fornita dai sistemi informativi,
- appositamente predisposta.

Inoltre, ciascun Distretto veterinario nell'ambito del summenzionato monitoraggio mensile provvede alla sistematica segnalazione delle criticità riscontrate, in tale lasso di tempo, alla direzione del DVSA.

In occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi (di norma trimestrale), viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività (compresa l'attività non programmata erogata su richiesta) svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Distretto, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le criticità riscontrate.

Indicatori

Il termine "indicatore" o "indice" possiede vari significati, in relazione alle discipline a cui fa riferimento.

In senso generale per indicatore si intende:

- uno strumento di valutazione dell'andamento di un sistema, di un fenomeno o di un'azione espresso in termini numerici destinato a fornire dati specifici ai fini di un orientamento o di una scelta;
- un rapporto, talora espresso percentualmente, oppure una differenza fra i valori numerici di due grandezze, o fra dati, condizioni, fenomeni, espressi numericamente e posti in relazione;
- l'espressione sintetica dell'andamento o delle dimensioni di un dato fenomeno, nel tempo o nello spazio, in rapporto a un valore di riferimento assunto come base.

In estrema sintesi un indicatore:

- è individuato sulla base di criteri determinati;
- rappresenta delle informazioni, riferite ad un determinato lasso di tempo;
- è collegato ad un obiettivo;
- è significativo rispetto a ciò a cui si riferisce e che intende rappresentare.

Il PRISPV 2019 - 2023, al Titolo V <la misurazione e valutazione della performance> intende proseguire lo sviluppo delle tipologie di indicatori adottati nell'ambito della prevenzione veterinaria.

In particolare recita:

"Le misurazioni e valutazioni delle performance, inoltre, contribuiranno ad una puntuale programmazione dell'organico delle risorse umane che, anche nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario.

A tal fine la metodologia dovrà considerare l'impiego dei dirigenti veterinari nel rispetto delle relative specializzazioni, appropriatezza delle prestazioni e delle indicazioni della deliberazione n. 72/2016 All. 4 dell'ANAC con particolare riferimento al numero di operatori da coinvolgere nei controlli ufficiali, ciò anche a garanzia della sicurezza degli operatori da atti di intimidazione o violenza.

Dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria, con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento".

Al riguardo è appena il caso di precisare che le attività programmate e disciplinate a livello comunitario, nazionale e regionale, prevedono e definiscono propri indicatori al fine di un omogeneo monitoraggio delle azioni a cui si riferiscono, svolte da attori diversi.

L'adozione degli indicatori di contesto, di processo, di risultato e di impatto è in fase di implementazione da parte della U.O. Veterinaria regionale.

I Dipartimenti Veterinari contribuiscono tramite l'inserimento dell'orario di inizio e fine attività e del "tempo complessivo" in SIV, seguendo le indicazioni della U.O. Veterinaria.

Il tempo complessivo comprende, oltre al controllo, anche la preparazione del sopralluogo, l'inserimento nell'applicativo regionale e l'archiviazione dei documenti.

Controllo interno

Il controllo interno viene esercitato, tra l'altro mediante un programma di audit interni che viene comunicato annualmente alla U.O. Veterinaria regionale, nei termini previsti dalla Regione.

Tale programma è redatto in conformità della normativa vigente ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e s.m.i.

L'obiettivo di tale programma consiste nel verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla vigente legislazione.

Considerata la pubblicazione delle "Regole di sistema", in applicazione del PRISPV 2019 – 2023 e del Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024, il programma intende coinvolgere tutte le strutture organizzative a livello dipartimentale e distrettuale.

Tale programma si propone di:

- valutare la conformità alle procedure aziendali dei controlli effettuati, redatte ai sensi del "Manuale Operativo delle Autorità competenti - Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del regolamento CE n.882/2004" e sm.i.;
- valutare l'appropriatezza e l'efficacia della attività di controllo;
- adottare ogni necessaria azione correttiva in caso di non conformità;
- coinvolgere le strutture Dipartimentali/Distrettuali;

e si articola come segue:

- audit interni di sistema;
- audit interni di settore;
- supervisione sulla applicazione del controllo ufficiale;
- verifiche documentali.

In **Allegato 5** il programma di cui trattasi.

RENDICONTAZIONE

Viene effettuata in tempo reale laddove l'inserimento dell'attività svolta nei sistemi informativi predisposti dal Ministero e dalla Regione risulti possibile.

Relativamente ad alcune attività, momentaneamente non ancora imputabili in tali sistemi, la rendicontazione viene effettuata nei tempi e nei modi previsti dalla Regione.

In casi particolari, laddove l'attività programmata non sia imputabile nei sistemi regionali e/o nazionali, si utilizzano software locali per la rendicontazione dei controlli effettuati.

FINANZIAMENTI

Il budget è lo strumento con il quale, annualmente, sono trasformati piani e programmi aziendali in specifici obiettivi articolati rispetto alla struttura delle responsabilità organizzative interne. Gli obiettivi sono definiti nel rispetto di quanto previsto dalla programmazione strategica e annuale dell'ATS, coerentemente con le regole di sistema regionale e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e rappresentano il parametro di riferimento per la valutazione dei risultati di performance conseguiti dall'organizzazione e dai settori organizzativi dell'ATS anche ai fini del sistema premiante.

In particolare, il documento A007-RG002 "Regolamento di Budget ATS 2023", Rev. 00 del 08/05/2023, nel descrivere il processo di budget, ne individua gli attori ed i relativi compiti, descritti di seguito per la parte riguardante il presente capitolo:

- **Direzione Strategica (Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Direzione Sanitaria e Direzione Sociosanitaria):**
 - Propone e assegna gli obiettivi, definisce le linee guida, i criteri, i vincoli ed i parametri per la formulazione del budget;
 - valida il budget complessivo di ATS.
- **SC Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management:**
 - Progetta il sistema budgetario e gli strumenti tecnico-contabili e informativi, con particolare riferimento alla Piattaforma di Programmazione e Controllo (PP&C) a supporto delle diverse fasi del processo;
- **CDR di II Livello (Dipartimento veterinario):**
 - Riceve gli obiettivi dalla Direzione Strategica;
 - Esplicita la strategia del CDR;
 - Negozia con la Direzione Strategica gli obiettivi di BDG, le azioni attuative che intendono sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori di performance e il peso degli obiettivi;
 - Assegna gli obiettivi al personale afferente al Dipartimento e ai CDR di riferimento (Strutture Complesse/Strutture Semplici/Strutture Semplici Dipartimentali);
 - Svolge funzioni di controllo, monitoraggio e verifica dei risultati direttamente con i Responsabili dei CDR;
 - Predisporre, coerentemente con la tempistica assegnata ed utilizzando la Piattaforma di Programmazione e Controllo (PP&C), la rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Le fonti di finanziamento delle attività del Dipartimento veterinario, oltre che dalla quota ordinaria del fondo sanitario regionale, sono costituite da:

- fondo funzioni non tariffabili;
- contributi incassati ai sensi del D.L.gs 32/2021, finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- tariffe riscosse ai sensi del Tariffario Regionale di cui alla DDG N° XII/1178 del 23/10/2023;
- proventi delle sanzioni irrogate nell'ambito dell'attività di controllo;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

Pertanto, il Direttore Generale, sulla base degli esiti del processo di negoziazione:

- assegna al Dipartimento Veterinario le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione del PIAPV;

- emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa, la gestione delle attività e la rendicontazione delle correlate risorse finanziarie.

COMUNICAZIONE

Comunicare deriva dal latino "communicare", ovvero mettere in comune, composto di <cum> insieme e <munis> ufficio, incarico, dovere, funzione.

La comunicazione è l'azione di mettere qualcosa in comune ovvero il mettere in relazione qualcosa con qualcuno e lo stabilirsi di un contatto; è mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé, ovvero trasferire informazioni da un soggetto ad un altro per mezzo di "veicoli" di varia natura.

Anche per il 2024, la "comunicazione" del Piano si rivolge:

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

¹ shareholder: persona "coinvolta" in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che è interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è data; nella fattispecie, il personale assegnato al DVSA.

² stakeholder: persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DVSA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti:

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano;
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

La comunicazione agli shareholders:

- è volta, in buona sostanza alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare;
- si concretizza nell'assegnazione degli obiettivi individuali, nonché nella condivisione dei risultati a piano eseguito;
- viene effettuata attraverso momenti di comunicazione singola e collettiva, quali colloqui individuali e riunioni dipartimentali e distrettuali convocazioni del Comitato di Dipartimento, nonché ogni altra modalità ritenuta utile.

Anche la comunicazione agli interlocutori istituzionali avviene sia in momenti collettivi, che in ambiti individuali, laddove la particolarità di situazioni e/o territori richiedano specifici approfondimenti.

Tale comunicazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ogni eventuale istanza volta a dettagliare specifiche azioni ed ambiti di intervento.

Gli incontri con gli stakeholders, oltre che alla condivisione, sono finalizzati a raccogliere ogni istanza dei portatori di interesse, utile alla razionalizzazione del sistema dei controlli, alla ottimizzazione degli interventi ed al miglioramento della efficacia del Piano.

Le modalità di comunicazione si avvalgono della documentazione, modulistica e materiale di supporto pubblicate sul sito WEB ATS Milano, Guida ai servizi, in continuo aggiornamento.

Oltre alla comunicazione del Piano, anche per il 2024 sono previsti "momenti comunicativi" volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders, dei quali è in corso la formalizzazione.

titolo iniziativa	target destinatari	soggetti coinvolti	convegni/seminari/ workshop/incontri
Corso di formazione sulla biosicurezza Abbiategrosso 01/03/2024	Cacciatori	Associazioni di categoria	incontro
Gestione degli animali d'affezione in ambito urbano 13/03/2024	Polizia Locale e Provinciale	Polizia Locale e Provinciale Lodi	incontro
461° Fiera del Perdono 51° Convegno di informazione Zootecnica veterinaria" Melegnano, Castello visconteo Mediceo 22/03/2024	Convegno pubblico. Chiunque sia interessato all'argomento trattato dal convegno.	Cittadini; Operatori del settore primario, secondario e terziario; rappresentanti delle associazioni di categoria, di settore, del volontariato e dei consumatori; Università; operatori sanitari;	Convegno
52° Fiera Regionale Plurisetoriale di Borghetto Lodigiano 05/05/2024	Allevatori, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, veterinari	Veterinari Ufficiali/ Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
233° Fiera Agricola Autunnale di Codogno (II semestre)	Allevatori, macellatori, veterinari/commercianti	Veterinari /Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
Biosicurezza negli allevamenti suini e prevenzione Peste Suina Africana (data da definire)	Allevatori di suidi, veterinari ufficiali, veterinari L.P, Forze dell'Ordine, Cacciatori nonché eventuali Associazioni di categoria dei soggetti coinvolti	Allevatori di suidi, veterinari ufficiali, veterinari L.P, Forze dell'Ordine, Cacciatori nonché eventuali Associazioni di categoria dei soggetti coinvolti	Eventi formativi divulgativi a carattere semestrale
Educazione sanitaria e zoofila (date da definire)	Portatori di interesse (stakeholders)	Amministrazioni comunali Associazioni zoofile	Incontri / Sito web ATS
Corso patentino per proprietari di cani	Proprietari di cani e destinatari di ordinanza di cane potenzialmente pericolosi e impegnativi	Ordine dei Medici veterinari - Comuni - Università degli Studi Medicina Veterinaria	FAD

Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)

Rappresenta uno scambio rapido di informazioni riferite ad un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, derivante da alimenti, mangimi e materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) già immessi sul mercato, che determini l'attivazione del Sistema di Allerta.

Il Sistema di Allerta / RASFF è una procedura codificata di allarme rapido, atta a garantire nel territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea, la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti da adottare nel caso di:

- un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai materiali a contatto con gli alimenti o ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- un grave rischio per la salute umana, la salute animale o l'ambiente dovuto ai mangimi, compresi i mangimi per gli animali non destinati alla produzione di alimenti, a norma del Regolamento (CE) n. 183/2005.

La comunicazione nell'ambito del Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (RASFF) si configura come comunicazione interna ed esterna, consistendo nello scambio di informazioni relative alle notifiche di allerta tra il Punto di Contatto Regionale e i Punti di Contatto delle diverse AA.TT.SS. Lombarde (*shareholders*), e verso operatori del settore (OS) alimentare/mangimistico/MOCA, utenti e cittadini (*stakeholders*).

La trasmissione delle informazioni tra/verso gli *shareholders* avviene mediante l'impiego di un sistema informatico di ambito regionale (Sistema Informativo Allerta Alimenti) ed una piattaforma comunitaria (iRASFF) che permettono lo scambio rapido delle informazioni del sistema di allerta.

La comunicazione si esplica verso gli OS principalmente nel corso dell'attività istituzionale di vigilanza ed ispezione, programmata e non programmabile, verso gli utenti e i cittadini mediante inserimento degli avvisi di richiamo, predisposti dagli OS, nel Portale del Ministero della Salute per la loro pubblicazione dei richiami nella apposita sezione del portale medesimo.

Nell'ambito di tale sistema oltre al ritiro/riciamo dei prodotti non idonei al consumo, la comunicazione del rischio assume un ruolo di particolare importanza.

Le "Linee guida per la gestione operativa del sistema d'allerta" della Intesa Stato-Regioni del 05/05/2021 prevedono, in relazione alla gravità del rischio e all'ampiezza della distribuzione del prodotto oggetto di allerta, l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione:

- media;
- televisione e radio;
- sito web;
- social network;
- cartellonistica.

In buona sostanza, in caso di richiamo di un prodotto alimentare, l'Operatore del settore (produttore/proprietario del marchio) oltre ad effettuare il ritiro del prodotto dal mercato, si rivolge direttamente ai consumatori fornendo le informazioni essenziali sul prodotto sia con l'esposizione presso i punti vendita di apposito cartello sia tramite media/radio-tv/web.

Sul Portale del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it>, nella apposita sezione "Avvisi di sicurezza" sono pubblicate le medesime informazioni.

FORMAZIONE

Attua le linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

In questa prospettiva il DVSA:

- predispone un piano formativo, d'intesa con la struttura preposta e valutato dal Comitato scientifico aziendale, che intende privilegiare l'aggiornamento residenziale;
- partecipa ad eventi aziendali residenziali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il proprio personale;
- partecipa con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dalla U.O. Veterinaria;
- verifica a livello aziendale la puntuale applicazione in campo delle nuove competenze acquisite dai partecipanti agli eventi formativi;
- valuta l'impatto della formazione sui processi aziendali;
- integra, con proprie proposte, il piano di formazione aziendale;

al fine di:

- fornire le conoscenze manageriali necessarie per assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei LEA di Sanità pubblica veterinaria;
- rispondere alle esigenze formative espresse dai dipendenti.

Relativamente alla formazione 2023, sono stati erogati n. 6 eventi residenziali e n. 1 evento di formazione individuale rivolto a medici veterinari e tecnici della prevenzione del DVSA, organizzato in collaborazione con la Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria. Inoltre sono stati interessati operatori del mondo produttivo e cittadinanza.

Relativamente al 2024 è stato approvato un Piano formativo che consta di n. 4 eventi residenziali e di n. 1 evento di formazione individuale organizzato con le medesime modalità di quello summenzionato.

Di norma, ogni evento formativo consta di più edizioni.

Nella seguente tabella sono riportati gli eventi residenziali 2024

Tipo di formazione	Titolo dell'evento	Ore	Edizioni n.
corso	51° Convegno di informazione zootecnico veterinaria. Salvaguardia del benessere animale durante le emergenze	4	1
corso	Aggiornamento professionale in merito ai controlli sul benessere animale negli impianti zootecnici	8	2
corso	Applicazione in campo delle tecniche di Controllo Ufficiale presso gli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale riconosciuti ai sensi del Reg. 853/2004	63	17
corso	Formazione per gli operatori addetti ai Controlli Ufficiali secondo l'accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 12 febbraio 2012	18	4

Relativamente alla partecipazione ad eventi aziendali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il personale del DVSA:

- preso atto dell'esigenza di assicurare l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria senza soluzione di continuità;
- valutato l'ammontare del personale addetto ai controlli (n. 95 dirigenti veterinari e n. 40 tecnici della prevenzione, per un totale di 135 unità);

Di norma si intende proporre la partecipazione del personale del DVSA addetto al controllo. come descritto di seguito:

- evento in un'unica edizione, 30% del personale;

- evento in n. 2 edizioni, 50% del personale;
- evento in n. 3 edizioni, 75% del personale;
- evento in n. 4 edizioni, 100% del personale.

REVISIONE DEL PIAPV

Le azioni ed i relativi controlli previsti dal presente Piano, tra l'altro, possono variare in relazione a:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche;
- richieste di intervento da parte di altre Autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

Tali eventuali variazioni comportano la rimodulazione del Piano in argomento, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo, successivamente alla sua approvazione:







- all'evolversi delle indicazioni operative per l'attuazione di alcuni Piani specifici, non ancora fornite dalla U.O. Veterinaria della D.G. Welfare;
- alle disposizioni normative;
- al mutare del quadro di contesto.

QUADRO DI CONTESTO



Anagrafe in ambito sanità animale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le attività produttive e commerciali, oggetto di controllo in materia di Sanità Animale, e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e Igiene Urbana Veterinaria. Si precisa che i dati utili alla compilazione delle tabelle seguenti, relative ai concentramenti zootecnici, sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale e Nazionale alla data del 31/12/2023.

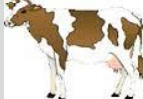
Sanità animale - Strutture zootecniche censite in Banca Dati Regionale

SPECIE	DISIRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	COMM. SEDE FISSA / INCUBATOI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA / CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALE
BOVIDI 	Milano Città	19	0	0	0	0	0	1	1135
	Rho e Nord Milano	60	0	0	0	0	1	0	
	Ovest milanese	318	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	164	0	0	1	1	0	0	
	Melegnano	91	0	0	1	1	0	0	
	Alto Lodigiano	267	0	0	1	5	1	0	
	Basso Lodigiano	193	0	0	8	2	0	0	
OVI-CAPRINI 	Milano Città	32	0	0	0	0	0	2	618
	Rho e Nord Milano	78	0	0	0	0	1	0	
	Ovest milanese	222	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	132	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	43	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	62	0	0	2	2	1	0	
	Basso Lodigiano	41	0	0	0	0	0	0	
SUIDI 	Milano Città	10	0	2	0	0	0	0	447
	Rho e Nord Milano	33	0	0	0	0	1	0	
	Ovest milanese	125	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	53	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	30	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	110	0	0	0	1	1	0	
	Basso Lodigiano	81	0	0	0	0	0	0	
EQUIDI 	Milano Città	112	0	0	0	0	0	2	1904
	Rho e Nord Milano	198	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	616	0	0	0	6	0	0	
	Adda Martesana	325	0	0	0	7	0	0	
	Melegnano	116	0	0	2	0	0	1	
	Alto Lodigiano	319	0	0	0	2	1	0	
	Basso Lodigiano	197	0	0	0	0	0	0	
AVICOLI 	Milano Città	60	0	0	0	0	0	0	393
	Rho e Nord Milano	38	2	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	54	2	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	47	1	0	0	0	0	0	
	Melegnano	43	1	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	95	6	0	0	0	1	0	
	Basso Lodigiano	42	1	0	0	0	0	0	
ELICIDI 	Milano Città	1	0	0	0	0	0	0	18
	Rho e Nord Milano	1	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	7	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	6	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	

(continua)

SPECIE ITTICHE 	Milano Città	6	0	0	0	0	0	0	61
	Rho e Nord Milano	13	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	17	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	4	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	3	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	14	0	0	0	0	1	0	
	Basso Lodigiano	3	0	0	0	0	0	0	
APIARI (n. alveari censiti 2023) 	Milano Città	144	0	0	0	0	1	0	1866
	Rho e Nord Milano	300	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	602	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	284	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	169	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	236	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	130	0	0	0	0	0	0	
LAGOMORFI 	Milano Città	7	0	0	0	0	0	0	64
	Rho e Nord Milano	4	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	20	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	2	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	4	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	15	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	12	0	0	0	0	0	0	
CAMELIDI E ALTRI UNGU- LATI 	Milano Città	5	0	0	0	0	0	1	59
	Rho e Nord Milano	9	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	14	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	22	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	6	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	Milano Città	396	0	2	0	0	1	6	6565
	Rho e Nord Milano	734	2	0	0	0	3	0	
	Ovest milanese	1995	2	0	0	6	0	0	
	Adda Martesana	1039	1	0	1	8	0	0	
	Melegnano	501	1	0	3	1	0	1	
	Alto Lodigiano	1125	6	0	3	10	6	0	
	Basso Lodigiano	701	1	0	8	2	0	0	
TOTALE	6491	13	2	15	27	10	7		

Sanità animale - Allevamenti bovini

ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città	Rho e Nord Mi-	Ovest milanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale
Allevamenti bovini e bufalini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumatore finale	1	2	6	3	3	1	0	15
		destinati a impianti di trasformazione	1	15	95	63	33	148	101	456
	Linea vacca vitello		8	20	70	36	15	40	28	217
	Riproduttori manze		1	1	7	22	17	45	27	120
	Vitelli a carne bianca		0	0	0	1	0	1	2	4
	Bovini da carne rossa		4	7	69	20	12	14	22	148
	Allevamenti di bovini da carne a carattere familiare (capi < 10)		4	15	71	19	11	19	13	152
	TOTALE ALLEVAMENTI BOVINI		19	60	318	164	91	267	193	1112
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)		1	8	56	17	5	20	10	113**

** si precisa che per gli allevamenti bovini e ovicaprini a zero capi risultanti dalle estrazioni sono state apportate le relative modifiche ove la consistenza rilevata e pari a 0 è risultata aderente alla realtà aziendale, provvedendo, ove consentito, alla chiusura.


Sanità animale - Allevamenti e capi bovini (per tipologia produttiva)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	Produzione latte crudo	Produzione latte	Linea vacca vitello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Totale
Milano Città	capi	122	24	363	109	83	0	701
	allevamenti	1	1	8	1	8	0	19
Rho e Nord Milano	capi	552	6341	177	22	78	0	7170
	allevamenti	2	15	20	1	22	0	60
Ovest milanese	capi	830	22904	1730	509	4976	0	30949
	allevamenti	6	95	70	7	140	0	318
Adda Martesana	capi	512	15135	638	2136	1341	161	19923
	allevamenti	3	63	36	22	39	1	164
Melegnano	capi	1363	16318	470	2283	956	0	21390
	allevamenti	3	33	15	17	23	0	91
Alto Lodigiano	capi	0	55851	1214	4405	227	0	61697
	allevamenti	0	148	40	45	33	1	267
Basso Lodigiano	capi	0	13103	2119	3684	3611	4995	57512
	allevamenti	0	101	28	27	35	2	193
TOTALE	capi	3379	159676	6711	13148	11272	5156	199342
	allevamenti	15	456	217	120	300	4	1112

Sanità animale - Allevamenti e capi bovini (per classe di consistenza)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	capi = 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 30	capi da 31 a 50	capi da 51 a 100	capi da 101 a 200	capi da 201 a 500	capi da 501 a 1.000	capi >1.000	Totale
Milano Città	Capi	0	153	477	282	1155	4468	7548	5840	0	19923
	allevamenti	17	39	23	7	15	30	24	9	0	164
Rho e Nord Milano	Capi	0	162	316	541	1862	4781	30472	15083	8480	61697
	allevamenti	20	43	16	14	24	32	90	22	6	267
Ovest milanese	Capi	0	80	155	419	1580	3902	18034	19415	13927	57512
	allevamenti	10	24	8	11	20	26	59	27	8	193
Adda Martesana	Capi	0	96	173	0	885	1414	7593	7383	3846	21390
	allevamenti	5	18	10	0	12	10	23	10	3	91
Melegnano	Capi	0	27	143	36	132	363	0	0	0	701
	allevamenti	1	6	6	1	2	3	0	0	0	19
Alto Lodigiano	Capi	0	364	508	606	1870	5437	14992	3542	3630	30949
	allevamenti	56	100	28	15	27	38	47	6	1	318
Basso Lodigiano	Capi	0	80	159	38	76	375	2931	0	3511	7170
	allevamenti	8	25	9	1	1	3	10	0	3	60
TOTALE ATS	Capi	0	962	1931	1922	7560	20740	81570	51263	33394	199342
	allevamenti	113	255	100	49	101	142	253	74	21	1112

Sanità animale - Allevamenti ovini e caprini

ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale
Allevamenti ovicaprini 	Produzione latte	0	2	13	8	1	0	1	25
	pascolo vagante (sede in territorio ATS)	0	3	7	1	0	3	0	14
	Allevamenti da carne (> 50 capi)	0	1	1	2	0	0	0	4
	Allevamenti da carne/lana a carattere familiare (=< 50 capi)	32	72	201	121	42	59	40	567
	TOTALE ALLEVAMENTI	32	78	222	132	43	62	132	610
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)	2	15	41	27	11	9	7	112**

** si precisa che per gli allevamenti bovini e ovicaprini a zero capi risultanti dalle estrazioni sono state apportate le relative modifiche ove la consistenza rilevata e pari a 0 è risultata aderente alla realtà aziendale, provvedendo, ove consentito, alla chiusura.

Sanità animale - Allevamenti e capi ovini e caprini (per tipologia produttiva)


DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	OVINI			CAPRINI			TOTALE
		Vaganti	Produzione latte	Produzione carne	Vaganti	Produzione latte	Produzione carne	
Milano Città	Capi	0	0	48	0	0	79	127
	Allevamenti	0	0	9	0	0	23	32
Rho e Nord Milano	Capi	588	0	218	0	85	176	1067
	Allevamenti	3	0	24	0	2	49	78
Ovest milanese	Capi	1608	0	203	560	1655	595	4621
	Allevamenti	4	0	54	3	13	148	222
Adda Martesana	Capi	85	62	132	0	1082	470	1831
	Allevamenti	1	1	30	0	7	93	132
Melegnano	Capi	0	0	67	0	298	123	488
	Allevamenti	0	0	13	0	1	29	43
Alto Lodigiano	Capi	605	0	66	4	0	111	786
	Allevamenti	2	0	21	1	0	38	62
Basso Lodigiano	Capi	0	0	8	0	233	122	363
	Allevamenti	0	0	4	0	1	36	41
TOTALE	Capi	2886	62	742	564	3353	1676	9283
	Allevamenti	10	1	155	4	24	416	610

Sanità animale - Allevamenti e capi ovini e caprini (per classe di consistenza)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	OVINI				CAPRINI				TOTALE
		capi = 0	capi da 1 a 9	capi da 10 a 50	capi >50	capi = 0	capi da 1 a 9	capi da 10 a 50	capi >50	
Milano Città	capi	0	32	100	147	0	190	163	1199	1831
	allevamenti	5	19	6	2	22	65	7	6	132
Rho Nord Milano	capi	0	35	35	601	0	94	21	0	786
	allevamenti	4	15	3	1	5	32	2	0	62
Ovest milanese	capi	0	8	0	0	0	72	50	233	363
	allevamenti	1	3	0	0	6	28	2	1	41
Adda Martesana	capi	0	29	38	0	0	86	37	298	488
	allevamenti	4	7	2	0	7	20	2	1	43
Melegnano	capi	0	23	25	0	0	79	0	0	127
	allevamenti	0	7	2	0	2	21	0	0	32
Alto Lodigiano	capi	0	89	114	1608	0	320	294	2196	4621
	allevamenti	14	34	6	4	27	110	14	13	222
Basso Lodigiano	capi	0	48	94	664	0	103	107	51	1067
	allevamenti	5	15	3	4	10	34	6	1	78
TOTALE	capi	0	264	406	3020	0	944	672	3977	9283
	allevamenti	33	100	22	11	79	310	33	22	610

** si precisa che per gli allevamenti bovini e ovicaprini a zero capi risultanti dalle estrazioni sono state apportate le relative modifiche ove la consistenza rilevata e pari a 0 è risultata aderente alla realtà aziendale, provvedendo, ove consentito, alla chiusura.

Sanità animale - Allevamenti suini

Categorie		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale
Allevamenti suidi	ciclo aperto	0	1	4	9	3	20	12	49
	ciclo chiuso	0	1	2	2	3	6	8	22
	svezzamento	0	0	1	0	1	0	0	2
	finissaggio	1	1	17	24	9	58	47	157
	intermedio magronaggio	0	0	1	0	0	0	0	1
	familiare (autoconsumo)	4	28	80	17	9	17	4	159
	Non DPA	4	2	20	1	4	4	5	40
	TOTALE ALLEVAMENTI	10	33	125	53	30	110	81	442
di cui a 0 capi (consistenza presunta)		6	16	59	18	9	29	15	152

Sanità animale - Allevamenti e consistenza suidi (per tipologia produttiva)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	RIPRODUZIONE			INGRASSO				Non DPA	Totale
		Ciclo Aperto	Ciclo Chiuso	Svezza-mento	Svezza-mento	Magronag-gio	Finissag-gio	Fami-liare		
Milano Città	capi	9940	37	0	0	0	7028	58	1	17064
	allevamenti	9	2	0	0	0	24	17	1	53
Rho e Nord Milano	capi	62770	24700	0	11400	0	125109	68	10	224057
	allevamenti	20	6	0	5	0	58	17	4	110
Ovest milanese	capi	38250	41117	0	15400	0	126039	9	7	220822
	allevamenti	12	8	0	5	0	47	4	5	81
Adda Martesana	capi	5950	9060	1250	1000	0	9923	32	4	27219
	allevamenti	3	3	1	1	0	9	9	4	30
Melegnano	capi	0	0	0	1000	0	30	11	8	1049
	allevamenti	0	0	0	1	0	1	4	4	10
Alto Lodigiano	capi	21120	300	600	0	1100	19650	326	94	43190
	allevamenti	4	2	1	0	1	17	80	20	125
Basso Lodigiano	capi	400	100	0	0	0	120	112	7	739
	allevamenti	1	1	0	0	0	1	28	2	33
TOTALE	capi	138430	75314	1850	28800	1100	287899	616	131	534140
	allevamenti	49	22	2	12	1	157	159	40	442

Sanità animale - Allevamenti avicoli

TIPOLOGIE PRODUTTIVE		Milano Città	Rho e Nord Milano	Ovest mi-lanese	Adda Mar-tesana	Melegnano	Alto Lodi-giano	Basso Lo-digiano	Totale
Allevamenti Avicoli	Uova da consumo Gallus	3	5	5	11	13	12	2	51
	Uova da cova - Gallus	0	0	0	0	0	1	0	1
	Uova da consumo (altre spp)	0	0	0	0	0	1	0	1
	Uova da cova (altre spp)	0	0	0	0	0	1	0	1
	Da carne - Gallus	0	0	1	1	3	2	0	7
	Da carne - altre spp	1	4	1	2	5	7	0	20
	Ratidi	1	3	3	1	0	0	0	8
	Ripopolamento (spp. varie)	0	0	0	0	0	1	3	4
	Svezзаторi (Gallus)	0	0	1	0	0	0	0	1
	Svezзаторi (altre spp)	0	1	3	0	0	0	0	4
	Rurali	52	23	38	32	22	63	35	265
	Ornamentali (specie varie)	3	2	2	0	0	7	1	15
	Incubatoi	0	0	0	0	0	0	1	1

Sanità animale - Allevamenti equidi

TIPOLOGIE PRODUTTIVE		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Allevamenti di equidi	Equestre-diporto	38	71	285	114	23	107	75	713
	Ippico-sportivo	18	113	292	162	74	198	118	975
	Ippodromo	34	0	0	0	0	0	0	34
	Maneggio	1	5	3	9	8	6	1	33
	Scuderia	18	7	19	30	5	6	1	86
	Riproduzione	0	0	5	3	1	0	1	10
	Latte	0	1	0	0	0	0	0	1
	Carne	3	1	12	7	5	1	1	30
	Ospedali	0	0	0	0	0	1	0	1
	TOTALE	112	198	616	325	116	319	197	1883

Sanità animale - Riproduzione animale

Categorie	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
STRUTTURE RIPRODUZIONE ANIMALE	0	0	6	8	1	10	2	27
Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO	0	0	1	0	0	6	0	7
Centro raccolta sperma - COMUNITARIO	0	0	1	0	0	6	0	7
Gruppo di produzione embrioni -- COMUNITARIO	0	0	1	0	1	6	1	9
Centro magazzino sperma - COMUNITARIO	0	0	0	0	0	6	0	6
Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	0	0	2	0	0	12	1	15
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	0	0	2	0	0	6	0	8
Recapito -- NAZIONALE	0	0	2	1	1	4	2	10
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	0	0	3	0	0	1	0	4
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	0	0	3	6	0	1	0	10
Stazione di monta privata -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	0	0	1

Animali di affezione - strutture di ricovero pubbliche e private

DETTENZIONE ANIMALI Categorie	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Negozi per la vendita di animali (estrazione SIVI)	25	18	4	2	8	1	3	61
Toelettature (anche con vendita di animali) (estrazione SIVI)	130	68	45	32	27	19	3	324
Grossisti di animali vivi (pesci ornamentali, roditori, etc.) (estrazione SIVI)	2	2	0	0	0	1	0	5
Canili sanitari (estrazione AAA)	1	1	1	1	0	1	0	5
Canili rifugio comunali (estrazione AAA)	1	3	1	3	0	1	1	10
Strutture zoofile (estrazione AAA)	5	5	1	3	5	3	0	22
Pensioni (estrazione AAA)	11	20	22	8	4	9	0	74
Oasi felina	0	2	1	0	0	0	1	4
Strutture a scopo allevamento (estrazione AAA)	1	5	23	8	3	7	4	51
Canili privati -- strutture amatoriale (estrazione AAA)	1	0	1	1	0	1	1	5
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA) con cani e gatti	16	5	2	1	3	1	0	28
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA) altro	9	13	2	1	5	0	3	33
Asili per cani (estrazione AAA)	16	6	1	2	2	0	0	27
Altre strutture (estrazione AAA)	3	0	0	0	1	1	0	5
Acquario pubblico	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	222	148	104	62	58	45	16	655

Animali da affezione - iscritti in Anagrafe Animali Affezione (SINAC) al 31/12/2023

Tipologia di animali	cani n.	gatti n.	furetti n.	Totale
Animali iscritti di proprietà a strutture di detenzione	2951	4347	0	7298
Animali randagi adottati	19992	3938	1	23931
Animali randagi in affidamento a persone	315	340	0	655
Animali affidati a strutture di detenzione	502	21785	0	22287
Animali iscritti di proprietà del comune	819	22172	0	22991
Iscritti da proprietario	327644	70688	199	398531
Animali iscritti totali	352223	123270	200	475693

Animali da affezione - iscrizione e identificazione nel 2023

n. Iscrizioni	n. Microchip applicati
6314	2929

Animali da affezione - Passaporti rilasciati nel 2023

n. totale passaporti rilasciati	13915
---------------------------------	-------

Animali da affezione - altre attività svolte nel 2023

Numero osservazioni animali morsicatori	Animali pericolosi		Colonie feline censite	Registrazioni in anagrafe
	ordinanze	presenti sul territorio		
1569	82	451	122	20137

Animali da affezione - sterilizzazione - attività istituzionale (dal 2015 al 31/12/2023)

Anno	cani maschi	cani femmine	Gatti maschi	gatti femmine	cani maschi in convenzione	cani femmine in convenzione	gatti maschi in convenzione	gatti femmine in convenzione
2015	68	47	965	1425	0	1	0	44
2016	114	77	942	1468	15	15	21	55
2017	106	79	902	1196	68	52	223	493
2018	60	48	853	1141	75	76	136	196
2019	49	29	927	1157	6	4	32	34
2020	34	18	848	1012	1	1	0	34
2021	45	19	1050	1195	0	0	7	12
2022	30	25	829	964	0	0	5	3
2023	2	2	875	889	25	71	321	479

Animali da affezione presenti in canili sanitari - 2023

Distretto Veterinario	Somma di ANIMALI PRESENTI A INIZIO ANNO	Somma di ANIMALI PRESENTI A FINE ANNO	Somma di ANIMALI PRESENTI A FINE ANNO DI CUI RANDAGI	Somma di ANIMALI NATI NEL CANILE	Somma di ANIMALI ENTRATI	Somma di ANIMALI TRASFERITI AL CANILE DA ALTRO CANILE	Somma di ANIMALI TRASFERITI AD UNA PERSONA (AFFIDAMENTO)	Somma di ANIMALI USCITI E RESTITUITI AL PROPRIETARIO	Somma di ANIMALI TRASFERITI AD ALTRO CANILE (AFFIDAMENTO)	Somma di ANIMALI CEDUTI FUORI REGIONE	Somma di ANIMALI USCITI E ADOTTATI	Somma di ANIMALI REIMMESSI NEL TERRITORIO	Somma di ANIMALI MORTI
Adda Martesana	224	250	152	0	925	97	79	116	413	4	114	3	74
Alto lodigiano	86	76	16	0	313	115	61	111	86	0	50	0	12
Melegnano	19	18	4	0	0	2	0	0	0	1	1	0	2
Milano Città	637	643	515	0	696	329	120	98	247	8	78	27	63
Ovest Milanese	173	200	79	0	678	190	142	284	216	4	73	10	38
Rho Nord Milano	12	10	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Totale complessivo	1151	1197	771	0	2612	733	402	609	962	17	316	40	192

Animali da affezione presenti nei canili rifugio - 2023

Distretto Veterinario	ANIMALI PRESENTI A INIZIO ANNO	ANIMALI PRESENTI A FINE ANNO	ANIMALI PRESENTI A FINE ANNO DI CUI RANDAGI	ANIMALI TRASFERITI AL CANILE DA ALTRO CANILE	Somma di ANIMALI ENTRATI	ANIMALI NATI NEL CANILE	ANIMALI TRASFERITI AD UNA PERSONA (AFFIDAMENTO)	ANIMALI USCITI E RESTITUITI AL PROPRIETARIO	ANIMALI TRASFERITI AD ALTRO CANILE (AFFIDAMENTO)	ANIMALI CEDUTI FUORI REGIONE	ANIMALI REIMMESSI NEL TERRITORIO	ANIMALI USCITI E ADOTTATI	ANIMALI MORTI
Adda Martesana	196	162	115	36	142	0	65	8	29	0	0	61	14
Alto Lodigiano	49	60	50	33	91	0	4	2	3	3	0	57	2
Basso Lodigiano	36	47	35	2	32	0	9	0	0	1	0	11	8
Melegnano	17	13	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Milano Città	445	452	366	31	210	27	145	2	2	1	1	21	27
Ovest Milanese	85	87	78	16	148	0	25	5	2	2	0	96	14
Rho Nord Milano	96	92	69	2	40	0	27	1	1	2	0	9	9
Totale complessivo	924	913	726	120	663	27	275	18	37	9	1	255	85

Anagrafe in ambito sicurezza alimentare

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti di produzione, trasformazione e commercio degli alimenti di origine animale presenti sul territorio dell'ATS della Città Metropolitana di Milano soggetti a controllo.

Per gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 la numerosità attribuita ai singoli Distretti Veterinari si riferisce alle tipologie di impianto presenti (sezioni Reg. 853/04), in quanto nella medesima unità operativa possono coesistere più tipologie di attività. Tutte le tipologie sono oggetto di controllo annuale; la programmazione per ciascuna unità operativa viene eseguita sulla tipologia di impianto prevalente.

Per gli impianti registrati ai sensi del Reg. 852/04 è stata effettuata una revisione dei dati presenti nel Sistema Informativo, in quanto la condivisione del medesimo applicativo con la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha determinato la necessità di individuare la specifica competenza veterinaria su ciascuna unità operativa.

Igiene alimenti origine animale - Impianti riconosciuti (di competenza veterinaria)

sezione	Impianti riconosciuti n. Tipologia impianto	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Matesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale
0	Deposito frigorifero	44	31	26	19	24	15	7	166
	Mercato all'ingrosso	1	0	0	0	0	0	0	1
	Impianto di riconfezionamento / porzionatura	15	14	16	16	11	8	4	84
I	Macello ungulati domestici	0	2	7	7	2	9	9	36
	Laboratorio sezionamento carni di ungulati domestici	6	9	11	8	7	9	5	55
II	Macello di pollame, lagomorfi	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento carni di pollame e di lagomorfi	2	1	2	0	0	0	0	5
III	Macello di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Laboratorio di sezionamento di carni di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0
IV	Centro di lavorazione selvaggina	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di selvaggina cacciata	0	0	1	0	0	0	0	1
V	Impianto carni separate meccanicamente	0	0	0	0	0	0	0	0
	Laboratorio di preparazione carni	5	8	6	3	2	4	4	32
	Laboratorio di carni macinate	5	3	1	1	1	2	2	15
VI	Stabilimento di trasformazione - prodotti a base di carne	7	18	15	12	2	7	4	65
VII	Centro di depurazione - Molluschi bivalvi vivi	1	0	0	0	0	0	0	1
	Centro di spedizione	2	0	0	0	0	0	0	2
VIII	Locale di cernita e sezionamento prodotti della pesca	21	13	5	3	5	1	1	49
	Impianti prodotti della pesca separati meccanicamente	0	0	0	0	0	0	0	0
	Locale di macellazione prodotti dell'acquacoltura	0	0	1	0	0	0	0	1
	Mercato ittico all'ingrosso	1	0	0	0	0	0	0	1
	Stabilimento di trasformazione - prodotti della pesca	7	9	5	10	2	0	2	35
IX	Centro di raccolta latte	0	1	3	0	1	1	1	7
	Centro di standardizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0
	Stabilimento di stagionatura -prodotti a base di latte	0	2	3	0	0	4	2	11
	Stabilimento di trasformazione latte	4	4	11	6	5	10	8	48
	Stabilimento di trattamento termico latte	0	1	2	1	1	2	1	8
X	Centro imballaggio uova	0	3	3	3	7	4	0	20
	Stabilimento di trasformazione ovoprodotti	0	0	0	0	0	1	0	1
XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0	0	0	0	0	0	0	0
XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	1	3	1	2	2	0	2	11
TOTALE		122	122	121	91	72	77	52	657

Igiene alimenti origine animale - Impianti registrati n. (di competenza veterinaria)

Impianti registrati n. Tipologia impianto		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Produzione di alimenti in allevamento	Vendita diretta al consumatore finale uova	0	0	1	2	0	0	0	3
	Distributore automatico di latte crudo	1	2	8	3	7	1	0	22
Impianti di macellazione	stagionali di suini	0	0	1	3	0	0	0	4
	avicunicoli a capacità limitata	0	3	0	1	2	0	0	23
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry (operatore mercato ittico + avicolo)	110	34	11	4	3	2	1	165
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	0	2	4	9	1	0	18
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	14	19	23	25	9	10	1	23
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	2	2	12	19	4	6	45
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (origine animale o/e non)	Ipermercato	6	12	14	8	5	4	3	23
	Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	58	20	37	15	11	16	4	161
	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	605	41	16	23	22	12	6	725
	Superette o supermercato	644	100	94	82	61	40	22	1043
	Vendita di alimenti surgelati	13	6	2	4	4	0	0	29
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	3	1	0	1	0	1	2	8
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	449	19	5	17	14	21	2	527
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati	239	85	69	53	22	17	2	487
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	9	2	8	8	2	0	0	29
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	12	4	15	12	1	2	0	46
Laboratori di smielatura e confezionamento miele	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	0	3	17	6	4	0	0	30
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	3	11	7	1	14	9	45
Macellerie, pollerie, pescherie anche con laboratorio)	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	2	2	2	3	0	0	0	9
	Macelleria e/o polleria	270	100	95	56	48	41	21	631
Vendita su aree pubbliche	Pescheria	37	11	9	2	3	2	1	65
	Banco temporaneo/Negozi mobile	1655	661	269	273	111	53	23	3045
TOTALE		4129	1130	711	624	358	241	103	7206

Anagrafe in ambito igiene zootecnica

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti e le attività oggetto di controllo in materia di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - alimentazione animale stabilimenti / impianti registrati o riconosciuti (Reg. CE n. 183/2005)

MANGIMI PER ANIMALI - PRODUZIONE E VENDITA	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
IMPIANTI RICONOSCIUTI / REGISTRATI produzione di additivi, mangimi, premiscele - esclusa produzione primaria.	4	15	5	6	3	12	7	52
IMPIANTI RICONOSCIUTI / REGISTRATI commercializzazione con / senza possesso fisico	42	40	34	30	16	28	28	218
TOTALE	46	55	39	36	19	40	35	270

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - alimentazione animale Impianti registrati (Reg. CE 767/2009)

MANGIMI PER ANIMALI PRODUZIONE E VENDITA	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Importazione	9	5	0	1	1	0	0	16
Produzione conto terzi	0	2	1	0	0	0	0	3
TOTALE	9	7	1	1	1	0	0	19

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Impianti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

FARMACI VETERINARI	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Grossisti autorizzati alla vendita diretta D.lvo 218/2023	0	1	1	0	2	2	1	7
Grossisti di medicinali veterinari D.lvo 218/2023	6	11	1	12	3	1	6	40
Officine di produzione	0	2	1	0	0	0	0	3
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari D.lvo 218/2023	1	0	3	0	2	0	0	6
TOTALE TOTALE	7	14	6	12	7	3	7	56

MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7-8	0	0	0	0	1	1	0	2
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	1	0	0	0	0	1	2
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	0	0	0	0	0	1	0	1
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	0	1	0	0	1	3	1	6

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Strutture veterinarie di diagnosi e cura

STRUTTURE VETERINARIE	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Ambulatorio veterinario	123	69	50	35	28	16	3	324
Clinica o casa di cura veterinaria	48	15	14	10	11	5	4	107
Laboratorio veterinario di analisi	4	3	0	0	0	1	0	8
Medico veterinario senza struttura veterinaria	167	38	64	42	11	0	18	340
Ospedale veterinario	1	1	0	0	0	2	0	4
Studio veterinario	1	2	2	1	0	0	0	6
Studio veterinario associato	1	3	2	2	1	0	0	9
TOTALE	345	131	132	90	51	24	25	798

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche – Stabilimenti e attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale (Reg. 1069/2009)

SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE – IMPIANTI RICONOSCIUTI	Milano Città	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodi-	TOTALE ATS
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat.1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 3	0	0	0	0	0	1	1	2
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 1	1	2	3	3	0	2	2	13
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 2	0	0	1	0	0	0	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 3	0	1	0	2	2	2	1	8
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 3	0	0	1	1	4	0	1	7
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 1	0	0	0	1	0	0	2	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 3	0	0	1	1	1	0	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 1	0	1	1	1	1	2	1	7
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 3	0	0	0	0	0	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 2	0	0	2	0	0	7	20	29
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 3	0	0	1	0	1	6	5	13
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia – Cat. 3	1	1	1	1	1	0	0	5
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 2 e 3	0	1	0	0	0	1	1	3
TOTALE	2	6	11	10	10	22	35	96
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE – IMPIANTI REGISTRATI Cat. 1/2/3	16	18	12	9	7	8	4	74

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Stabilimenti e attività sperimentazione animale

Sperimentazione Animale	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Bass Lodigiano	TOTALE
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	12	2	1	1	1	0	0	17
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	22	5	2	2	1	1	0	33
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	5	1	0	0	0	0	0	6
TOTALE	39	8	3	3	2	1	0	56

CONTESTO TERRITORIALE

Ubicazione delle principali attività oggetto di controllo veterinario

Le seguenti tabelle riportano in estrema sintesi l'ubicazione, per Distretti veterinari e per Comune, dei principali impianti e del numero di capi oggetto di controllo da parte del DVSA, aggiornati al mese di gennaio 2024. I Distretti veterinari sono quelli relativi al vigente POAS.

Distretto veterinario Milano città	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Milano città	0	800	285	1	19	701	10	296	32	127	112	60	823	114290	10	119	4	1219	1056	115414

Produzione alimenti di o.a.: attività di produzione (registrata e riconosciuta sezioni dalla I alle XII) compresi i laboratori;

Distribuzione e commercio: attività (registrata e riconosciuta – sez. 0) comprese mercati generali, ambulanti.

Distretto veterinario Ovest milanese	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Abbiategrosso	0	13	50	1	29	3537	6	1218	6	1218	35	5	479	4032	2	3	1	70	560	10005
Albairate	1	3	7	0	10	1379	2	2	2	2	5	2	59	757	2	1	0	14	80	2140
Arconate	0	2	9	0	4	207	0	0	0	0	18	1	41	1110	2	0	0	13	64	1317
Arluno	0	4	4	1	15	792	4	3	4	3	18	2	72	1680	0	0	0	9	115	2478
Bareggio	0	6	27	1	5	267	3	4	3	4	16	0	37	2022	0	0	0	34	64	2297
Bernate Ticino	0	3	5	0	7	300	4	6	4	6	15	0	117	592	0	0	0	8	147	904
Besate	0	6	3	0	9	254	5	509	5	509	6	1	116	448	0	0	0	9	142	1720
Boffalora S/Ticino	0	5	3	0	9	328	1	4	1	4	15	0	70	744	3	0	0	11	96	1080
Bubbiano	0	0	1	0	1	60	0	0	0	0	3	0	140	442	0	0	0	1	144	502
Buscate	0	1	3	0	6	43	0	0	0	0	10	0	140	719	0	0	0	4	156	762
Busto Garolfo	1	5	24	1	11	598	8	15	8	15	24	5	81	2036	2	2	0	35	137	2664
Calvignasco	0	2	1	0	1	1	0	0	0	0	3	0	3	295	0	0	0	3	7	296
Canegrate	0	4	9	0	0	0	1	1	1	1	5	1	118	1604	0	1	0	14	126	1606
Casorezzo	0	2	5	0	2	603	3	6	3	6	12	0	60	855	1	0	0	8	80	1470
Cassinetta di Lugagnano	0	1	2	0	2	387	0	0	0	0	3	0	19	366	0	0	0	3	24	753
Castano Primo	0	2	15	1	7	146	4	1598	4	1598	9	2	320	1627	2	0	0	20	346	4969
Cerro Maggiore	0	7	20	0	3	191	0	0	0	0	12	0	134	1880	0	1	0	28	149	2071
Cislino	1	3	11	0	12	1189	2	362	2	362	14	2	113	953	2	0	0	17	145	2866
Corbetta	0	7	25	0	16	228	6	11112	6	11112	21	5	366	2510	2	4	2	40	420	24962
Cuggiono	0	3	13	1	13	772	5	4	5	4	20	2	112	1309	0	1	0	18	157	2089
Dairago	0	1	4	0	2	112	1	1688	1	1688	9	0	14	1003	0	1	0	6	27	4491
Gaggiano	0	5	14	0	8	871	1	0	1	0	4	2	244	1268	2	0	0	21	260	2139
Gudo Visconti	1	3	2	0	3	18	3	25	3	25	2	1	16	405	0	1	0	7	28	473
Inveruno	2	6	13	0	4	164	1		1		8	4	98	1261	0	1	0	22	116	1425
Legnano	0	9	53	0	2	204	1	2	1	2	16	2	110	6246	4	0	0	66	132	6454
Magenta	1	12	30	0	15	1909	6	537	6	537	30	3	137	2720	0	1	1	45	197	5703
Magnago	0	4	13	0	4	96	3	78	3	78	14	2	86	1444	1	2	0	20	112	1696
Marcallo con Casone	0	2	3	0	4	778	0	0	0	0	5	1	14	1059	2	0	0	7	24	1837
Mesero	0	2	5	0	4	83	4	610	4	610	11	0	48	571	0	0	0	7	71	1874
Morimondo	0	1	2	0	13	3603	4	1776	4	1776	10	0	145	316	0	1	0	4	176	7471
Motta Visconti	0	3	15	0	1	0	3	0	3	0	12	2	412	1579	1	0	0	19	433	1579
Nerviano	0	6	32	0	9	301	8	6362	8	6362	12	1	354	2135	2	2	0	42	392	15160
Nosate	0	0	1	0	1	15	1		1		14	1	110	289	0	0	0	1	128	304
Ossona	0	5	5	0	6	70	1	4	1	4	15	0	23	649	2	1	0	13	46	727
Ozzero	0	3	5	0	5	185	4	345	4	345	13	0	70	332	2	2	0	12	96	1207
Parabiago	0	9	51	1	7	143	1		1		18	1	105	3674	0	2	0	63	133	3817
Rescaldina	0	4	18	0	0	0	0	0	0	0	11	0	45	1614	0	1	1	24	56	1614
Robecchetto con Induno	0	4	5	1	14	937	9	438	9	438	25	3	194	1017	0	2	0	12	254	2830
Robecco sul Naviglio	0	11	7	0	16	1654	8	5695	8	5695	16	0	200	1253	0	0	0	18	248	14297
Rosate	0	4	10	0	8	4704	1	4	1	4	13	0	104	1065	0	1	0	15	127	5777
San Giorgio su Legnano	0	3	6	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	776	0	0	0	9	2	776
San Vittore Olona	0	4	10	0	4	72	1	3	1	3	12	0	41	955	0	1	0	15	59	1033
Santo Stefano Ticino	0	3	11	0	3	220	0	0	0	0	2	1	13	656	0	0	0	14	19	876
Sedriano	0	5	4	0	11	1857	2	6	2	6	15	1	78	1481	3	0	0	12	109	3350
Turbigo	0	1	10	0	2	50	4	1	4	1	10	0	121	1086	0	1	0	12	141	1138
Vanzaghelo	0	3	9	0	0	0	1	0	1	0	4	0	95	696	0	1	0	13	101	696
Vermezzo con Zelo	0	0	6	0	5	1169	1	3	1	3	11	0	26	973	0	1	0	7	44	2148
Villa Cortese	0	2	8	0	2	25	1		1		3	2	77	893	0	0	0	10	86	918
Vittuone	0	7	14	0	4	429	1	0	1	0	3	0	100	939	0	1	1	23	109	1368
Totale	7	201	603	8	319	30951	125	32421	125	32421	583	56	5677	64336	37	36	6	898	6885	160129

Distretto veterinario Rho nord Milano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Sulini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture anagrafe animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Arese	0	5	23	0	1	276	0	0	2	0	0	0	0	3281	3	2	0	33	3	3557
Assago	0	8	13	0	1	4	0	0	0	0	0	0	16	972	3	4	0	28	17	976
Baranzate	0	4	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	759	0	0	0	23	11	759
Bollate	0	5	75	0	4	550	0	0	4	11	19	3	126	4072	4	3	0	87	156	4633
Bresso	1	3	56	0	2	14	1	11	5	646	1	0	10	1903	1	2	0	63	19	2574
Buccinasco	0	6	37	0	6	1519	0	0	0	0	5	0	171	2758	6	5	0	54	182	4277
Cesano Boscone	0	6	34	0	1	141	0	0	0	0	1	0	40	2289	1	0	1	42	42	2430
Cesate	0	0	15	0	1	2	2	0	5	16	8	1	17	1654	0	0	0	15	34	1672
Cinisello Balsamo	0	17	150	0	1	1	0	0	2	5	7	6	10	6389	2	9	0	178	26	6395
Cologno Monzese	0	9	89	0	0	0	0	0	2	2	6	1	77	3987	5	5	0	108	86	3989
Cormano	0	9	41	0	0	0	1	0	0	0	1	0	54	1821	3	1	1	55	56	1821
Cornaredo	0	61	28	0	6	565	7	261	9	64	15	4	101	3110	5	4	1	99	142	4000
Corsico	0	1	27	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2840	0	3	0	31	1	2840
Cusago	0	6	1	0	5	1684	1	0	4	34	4	0	31	666	1	5	1	14	45	2384
Cusano Milanino	0	7	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1858	3	2	0	60	0	1858
Garbagnate Milanese	1	8	35	0	2	12	0	0	3	14	12	3	26	3084	3	0	0	47	46	3110
Lainate	1	10	32	0	2	32	3	6	5	136	15	5	121	3835	1	7	3	54	151	4009
Novate Milanese	0	5	18	0	0	0	0	0	0	0	2	1	7	1697	2	1	1	27	10	1697
Paderno Dugnano	0	14	57	0	5	9	2	5	10	30	33	3	33	4880	5	3	0	79	86	4924
Pero	0	11	20	0	1	1	1	0	1	2	1	0	41	1374	0	2	0	33	45	1377
Pogliano Milanese	0	0	12	0	0	0	0	0	2	2	17	0	10	1382	0	0	0	12	29	1384
Pregnana Milanese	0	1	6	0	4	254	4	4	0	0	5	0	104	1164	0	2	0	9	117	1422
Rho	0	13	69	0	6	1158	2	3	9	38	18	4	313	6889	4	4	1	91	352	8088
Senago	0	6	31	0	1	0	0	0	4	32	4	1	71	2432	3	1	0	41	81	2464
Sesto San Giovanni	0	23	144	0	0	0	1	0	5	28	5	4	242	6411	2	13	0	182	257	6439
Settimo Milanese	0	4	19	2	6	828	5	7	2	3	10	2	47	2881	1	6	1	33	72	3719
Solaro	1	1	27	0	2	77	2	1	3	4	3	0	71	1655	0	0	0	29	81	1737
Trezzano sul Naviglio	0	2	23	0	0	0	0	0	0	0	2	0	7	2529	4	5	0	34	9	2529
Vanzago	0	2	12	0	3	43	0	0	1	0	4	0	219	1275	0	1	0	15	227	1318
Totale	4	247	1161	2	60	7170	33	298	78	1067	198	38	1976	79847	62	90	10	1576	2383	88382

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Canis iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiano	0	1	2	0	0	0	1	2	1	26	8	0	41	749	1	0	0	4	51	777
Bellinzago Lombardo	1	5	6	0	20	3019	6	3322	5	48	12	2	0	456	1	0	0	13	45	6845
Bussero	0	3	7	1	4	932	1	542	1	5	5	0	73	770	2	0	0	13	84	2249
Cambiago	0	3	9	1	9	260	2	5	8	23	16	2	199	1000	0	5	3	21	236	1288
Carugate	1	6	6	1	2	271	2	23	0	0	2	1	100	1442	0	2	0	16	107	1736
Cassano d'Adda	1	14	35	0	13	967	8	502	14	445	15	7	461	2194	2	1	0	53	518	4108
Cassina de' Pecchi	0	9	31	0	4	963	0	0	1	4	7	1	60	1398	0	0	0	40	73	2365
Cernusco sul Naviglio	0	12	50	0	4	370	2	93	5	19	14	4	205	2972	0	0	1	63	234	3454
Gessate	0	2	17	0	5	961	3	16	5	58	8	0	82	995	2	2	0	23	103	2030
Gorgonzola	0	8	33	0	12	920	8	18	7	368	10	1	142	2631	4	4	1	50	180	3937
Grezzago	1	0	4	0	2	3	2	0	2	4	5	0	0	540	0	1	0	6	11	547
Inzago	1	11	21	0	20	2202	3	158	10	19	30	1	167	1727	3	1	0	37	231	4106
Liscate	0	2	2	0	2	23	3	427	3	6	6	4	45	645	2	3	1	10	63	1101
Masate	2	0	6	0	2	252	0	0	2	35	6	0	49	701	1	0	0	9	59	988
Melzo	0	12	37	0	7	753	2	0	7	199	17	2	262	1924	1	3	0	53	297	2876
Pessano con Borghetto	0	8	20	0	6	383	6	23	2	9	8	1	84	949	0	2	0	30	107	1364
Pioltello	0	13	50	0	1	1	1	1	3	3	10	0	45	3214	0	4	0	67	60	3219
Pozzo d'Adda	1	2	10	0	2	352	2	65	2	3	1	1	0	1200	5	0	0	18	8	1620
Pozzuolo Martesana	0	3	19	0	9	654	3	5500	8	85	16	1	53	1118	0	3	0	25	90	7357
Rodano	0	1	2	0	4	308	1	3	7	50	7	2	218	884	0	0	0	3	239	1245
Segrate	0	11	40	0	1	25	0	0	2	5	6	2	0	3760	4	5	1	61	11	3790
Settala	0	4	6	0	10	974	3	11	6	13	12	3	222	1206	0	4	4	18	256	2204
Trezzano Rosa	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2	1	0	22	1124	0	1	0	2	24	1126
Trezzo sull'Adda	1	13	46	0	6	915	5	35	7	37	12	1	388	2090	1	4	1	66	419	3077
Truccazzano	0	4	7	0	23	5567	4	2305	7	23	29	0	325	1018	1	2	1	15	388	8913
Vaprio d'Adda	0	2	30	0	5	856	3	0	3	72	13	1	181	1546	0	0	0	32	206	2474
Vignate	0	4	13	0	6	686	1	0	2	40	4	0	4	1195	6	1	1	25	17	1921
Vimodrone	0	5	33	0	0	0	0	0	1	3	2	1	7	1963	1	0	1	40	11	1966
Totale	9	158	543	3	179	22617	72	13051	122	1604	282	38	3435	41411	37	48	15	813	4128	78683

Distretto veterinario Melegnano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Canis iscritti	Strauture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiglio	0	2	2	0	1	181	0	0	3	15	6	2	94	1172	1	0	0	5	106	1368
Binasco	0	2	5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	40	991	0	1	0	8	41	991
Carpiano	0	2	5	0	5	2471	1	2	2	9	12	3	56	1044	0	2	1	10	79	3526
Casarile	0	1	4	0	4	156	0	0	1	3	4	2	5	522	0	0	0	5	16	681
Cerro al Lambro	0	0	6	1	7	1970	3	2353	2	13	4	0	3	757	0	4	3	14	19	5093
Colturano	0	1	6	0	1	12	0	0	1	2	6	0	40	341	0	2	0	9	48	355
Dresano	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	2	2	406	0	0	0	3	4	406	
Lacchiarella	0	3	6	0	4	32	2	1800	3	10	8	2	216	1058	0	5	0	14	235	2900
Locate di Triulzi	1	1	9	1	5	2913	0	0	2	2	2	1	54	1049	0	0	0	12	64	3964
Mediglia	0	4	13	0	15	3994	5	2861	4	11	12	4	0	1838	2	1	0	20	40	8704
Melegnano	0	5	34	0	2	500	0	0	1	1	7	0	100	1743	1	5	3	48	110	2244
Noviglio	1	0	6	0	4	897	3	58	1	5	2	5	107	805	0	0	0	7	122	1765
Opera	0	5	13	1	1	377	1	0	1	9	3	1	0	1414	1	2	0	22	7	1800
Pantigliate	0	1	10	0	1	1	2	601	1	4	1	2	108	748	2	0	0	13	115	1354
Paullo	0	3	8	0	8	1701	1	3021	2	9	3	2	37	1252	1	2	0	14	53	5983
Peschiera Borromeo	0	6	35	0	4	478	0	0	1	9	6	1	191	2557	2	1	0	44	203	3044
Pieve Emanuele	0	1	23	1	2	851	0	0	2	3	5	0	71	1721	0	3	0	28	80	2575
Rozzano	0	8	53	0	0	0	1	0	3	0	3	1	142	5151	4	0	0	65	150	5151
San Donato Milanese	0	4	29	1	1	9	1	0	2	8	6	1	75	2510	1	4	2	41	86	2527
San Giuliano Milanese	0	14	58	1	9	1459	3	1053	6	347	9	8	146	5473	8	9	1	91	181	8332
San Zenone al Lambro	0	0	1	0	4	2209	1	4150	0	0	2	1	24	664	0	0	0	1	32	7023
Tribiano	0	2	9	0	2	136	0	0	0	0	2	1		558	1	3	0	15	5	694
Vernate	0	5	5	0	2	77	3	104	1	5	3	3	16	569	0	3	0	13	28	755
Vizzolo Predabissi	0	1	1	0	2	88	0	0	0	0	0	0	17	522	0	0	0	2	19	610
Zibido San Giacomo	0	3	7	2	7	878	3	1930	4	23	9	1	128	996	0	1	0	13	152	3827
Totale	2	75	350	8	91	21390	30	17933	43	488	116	43	1672	35861	24	48	10	517	1995	75672

Distretto veterinario Alto lodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Canis/iscritti	Strauture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Abbadia Cerreto	0	0	0	0	7	2871	2	1393	0	0	4	0	0	108	0	2	0	2	13	4372
Boffalora d'Adda	0	0	2	0	4	811	3	3156	4	18	6	1	135	495	3	6	0	11	153	4480
Borghetto Lodigiano	0	6	9	0	18	3424	6	12353	6	14	29	2	185	966	2	11	0	28	246	16757
Borgo San Giovanni	0	1	4	0	5	1967	8	11539	0	0	4	2	78	900	0	3	0	8	97	14406
Casale Lodi Lodigiano	0	1	4	0	8	1236	2	4	2	5	7	1	48	653	2	1	0	8	68	1898
Casalmajocco	1	4	3	0	6	1240	0	0	1	3	6	0	24	593	0	1	0	9	37	1836
Caselle Lurani	1	3	3	0	8	1015	4	6459	2	605	9	3	0	702	0	6	0	13	26	8781
Castiraga Vidardo	0	0	1	0	3	727	2	1975	2	8	9	6	33	505	0	1	0	2	55	3215
Cavenago d'Adda	0	2	6	0	8	1722	0	0	0	0	10	2	216	506	0	5	0	13	236	2228
Cervignano d'Adda	0	1	2	0	6	1985	0	0	0	0	3	3	50	597	0	0	0	3	62	2582
Comazzo	1	2	2	0	12	2770	1	0	3	7	6	2	147	550	0	1	0	6	171	3327
Cornegliano Laudense	0	0	2	0	3	415	1	4343	0	0	4	1	10	653	1	10	0	13	19	5411
Corte Palasio	0	3	0	0	19	4343	8	16288	2	1	9	3	44	361	0	23	0	26	85	20993
Crespiatica	0	6	1	0	6	727	2	3137	0	0	9	2	72	416	0	1	0	8	91	4280
Galgagnano	0	1	0	0	3	2014	2	3416	0	0	2	1	56	305	0	3	1	5	64	5735
Graffignana	1	5	8	0	7	349	1	2	5	19	21	2	97	557	2	2	0	18	133	927
Lodi	0	25	53	1	20	2659	9	8403	7	23	32	11	319	4914	7	40	1	127	398	15999
Lodi Vecchio	0	4	12	0	6	3393	2	0	3	7	15	3	50	1005	0	5	0	21	79	4405
Mairago	0	2	2	0	4	953	4	6360	0	0	5	4	76	355	0	3	0	7	93	7668
Marudo	1	0	0	0	3	171	3	8414	1	6	4	3	0	335	0	4	0	5	14	8926
Massalengo	1	0	5	0	1	230	1	7056	0	0	5	1	27	782	0	5	0	11	35	8068
Merlino	1	1	4	0	9	2467	3	3349	2	1	9	1	196	445	0	2	0	8	220	6262
Montanaso Lombardo	0	2	3	0	6	2503	2	1904	1	4	5	1	148	483	0	8	0	13	163	4894
Mulazzano	0	0	6	0	9	2107	6	4002	2	2	6	4	30	1014	0	3	0	9	57	7125
Ossago Lodigiano	0	4	7	0	7	3456	5	8458	0	0	6	0	74	268	0	3	0	14	92	12182
Pieve Fissiraga	0	1	3	0	13	2829	8	17229	4	15	6	2	10	498	1	7	0	12	43	20571
Salerano sul Lambro	0	2	0	0	4	473	0	0	2	13	9	6	99	466	0	1	0	3	120	952
San Colombano al Lambro	1	4	10	0	7	735	2	0	7	16	27	8	667	1519	3	8	0	26	718	2270
San Martino in Strada	0	4	9	0	10	1800	1	2537	0	0	4	0	85	602	1	9	1	24	100	4939
Sant'Angelo Lodigiano	0	6	38	0	13	945	8	10829	1	0	21	3	60	1847	1	6	0	51	106	13621
Sordio	0	0	2	0	1	485	1	0	0	0	0	1	0	616	0	4	0	6	3	1101
Tavazzano con Villavesco	1	5	5	0	7	2167	4	15474	2	5	9	1	43	816	0	2	0	13	66	18462
Valera Fratta	0	0	0	0	6	1116	0	0	0	0	0	0	0	310	0	3	0	3	6	1426
Villanova del Silaro	0	0	2	0	7	2235	5	6313	1	3	5	2	14	348	0	3	0	5	34	8899
Zelo Buon Persico	0	1	9	0	11	3357	4	13722	2	11	13	13	143	1303	2	3	1	16	186	18393
Totale	9	96	217	1	267	61697	110	178115	62	786	319	95	3236	26793	25	195	4	547	4089	267391

Distretto veterinario Basso lodigiano	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Alveari		Cani iscritti		Strauture animali da affezione		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale		
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi		
	Bertonico	2	1	1	0	10	5025	3	12959	0	0	5	1	391	190	0	8	1	13	410	18174										
Brembio	0	2	3	0	10	4909	4	12567	1	1	5	1	0	523	0	5	0	10	21	18000											
Casalpusterleno	0	4	4	0	8	6734	2	3217	0	0	7	2	53	1981	4	9	2	23	72	11932											
Caselle Landi	0	0	0	0	13	1229	9	6753	4	6	22	2	135	627	1	15	0	16	185	8615											
Castelgerundo	0	0	1	0	15	3712	5	14938	3	5	10	1	396	321	0	4	0	5	430	18976											
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	1	0	11	2879	2	2083	1	0	9	1	127	487	1	2	1	9	151	5449											
Castiglione d'Adda	0	0	3	0	4	516	1	1700	1	2	11	7	171	640	0	1	0	4	195	2858											
Codogno	0	3	20	0	9	2629	7	10511	4	12	8	6	80	1911	1	11	2	37	114	15063											
Corno Giovine	0	0	0	0	3	278	5	11455	1	3	9	0	18	222	0	4	0	4	36	11958											
Cornovecchio	1	1	0	0	3	98	1	0	3	3	7	1	40	62	0	0	0	2	55	163											
Fombio	0	1	0	0	3	878	0	0	0	0	1	1	5	362	0	2	1	4	10	1240											
Guardamiglio	0	0	5	0	5	1129	4	15024	3	6	10	0	9	474	0	3	0	8	31	16633											
Livraga	0	2	5	0	17	3065	3	12339	1	2	9	1	0	488	0	6	2	15	31	15894											
Maccastorna	0	0	0	0	3	1247	3	5677	1	4	3	2	82	21	0	1	0	1	94	6949											
Maleo	0	4	0	0	14	3288	3	9203	4	10	10	2	228	558	0	15	0	19	261	13059											
Meleti	0	0	0	0	7	1300	0	0	0	0	5	0	41	215	2	2	0	4	53	1515											
Orio Litta	1	1	3	0	3	247	1	2991	0	0	2	0	58	384	0	4	0	9	64	3622											
Ospedaletto Lodigiano	1	8	7	0	2	2014	0	0	0	0	1	0	58	338	0	3	0	19	61	2352											
San Fiorano	0	2	2	0	1	334	5	9665	1	2	6	4	15	375	0	2	1	7	32	10376											
San Rocco al Porto	0	3	0	0	10	1570	5	13292	5	249	15	2	66	637	0	5	1	9	103	15748											
Santo Stefano Lodigiano	2	1	0	0	7	1044	3	2760	2	20	15	4	74	484	0	2	0	5	105	4308											
Secugnago	0	0	0	0	4	3172	2	1950	1	3	6	1	0	347	0	2	0	2	14	5472											
Senna Lodigiana	0	2	1	0	7	1893	2	4899	0	0	9	0	0	463	1	5	0	9	18	7255											
Somaglia	0	1	1	0	8	2874	4	12867	2	2	8	1	192	687	1	4	0	7	215	16430											
Terranova dei Passerini	0	2	0	0	7	1126	4	4510	3	33	2	1	43	227	0	3	0	5	60	5896											
Turano Lodigiano	0	1	0	0	9	4322	3	5184	0	0	2	1	37	350	0	5	0	6	52	9856											
Totale	9	41	57	0	193	57512	81	176544	41	363	197	42	2319	13374	11	123	11	252	2873	247793											

OBIETTIVI

Relativamente agli obiettivi regionali 2023, si rinvia a:

- DGR XII/1827 del 31/01/2024, Regole 2024;
- Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024 i cui piani/attività sono riportati sinteticamente di seguito.

4.1 Settore “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”

4.1.1	Sistemi informativi
4.1.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
4.1.3	Piano verifiche interne
4.1.4	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
4.1.5	Attività di controllo ufficiale per l'anno 2024 (verifiche interdipartimentali)

4.2 Settore “Salute animale e Igiene urbana”

4.2.1	Mantenimento livello sanitario
4.2.2	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali
4.2.3 - A	Bonifica sanitaria Bovini
4.2.3 - B	Bonifica sanitaria Ovicapri
4.2.4	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
4.2.5	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
4.2.6	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
4.2.7	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
4.2.8	Malattia vescicolare del suino
4.2.9	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
4.2.10	Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
4.2.11	Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
4.2.12	Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
4.2.13	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
4.2.14	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
4.2.15	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
4.2.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
4.2.17	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi
4.2.18	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina
4.2.19	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
4.2.20	Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
4.2.21	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida
4.2.22	Piano controllo Varroasi
4.2.23	Riproduzione animale
4.2.24	Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)
4.2.25	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
4.2.26	Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione
4.2.27	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
4.2.28	Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
4.2.29	Controlli sulla Leishmaniosi canina
4.2.30	Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina

4.3. Settore “Alimenti di origine animale”

4.3.1	Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
4.3.2	Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU
4.3.3	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III

	del Regolamento (CE) n.1334/2008
4.3.4	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
4.3.5	Piano Latte
4.3.6	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
4.3.7	Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia
4.3.8	Piano di monitoraggio test istologico
4.3.9	Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
4.3.10	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
4.3.11	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione (UE) 2020/1729
4.3.12	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale
4.3.13	Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023-2027
4.3.14	Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati – anno 2024
4.3.15	Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024

4.4 Settore “Benessere animale”

4.4.1	Piano Regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
4.4.2	Piano Regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
4.4.3	Piano Regionale Farmacosorveglianza
4.4.4	Piano Regionale Sperimentazione Animale

4.5 Settore “Mangimi e sottoprodotti di origine animale”

4.5.1	Piano Regionale Alimentazione Animale
4.5.2	Sottoprodotti di Origine Animale

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi aziendali, di norma sono riferibili agli obiettivi regionali ritenuti più “performanti”. Tali obiettivi una volta assegnati dalla Direzione strategica sono gestiti mediante apposito software denominato “Sistema di Budget”.

Di seguito sono riportati i Piani a Valenza Locale (PVL) che tendono a sviluppare tematiche particolari o a soddisfare domande di nicchia dai risvolti sociali significativi.

Di seguito i PVL 2024.

OBIETTIVI LOCALI (PIANI A VALENZA LOCALE)

TITOLO	Le api quali biosonde per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area metropolitana e nelle aree urbane con presenza di termovalorizzatori.
STRUTTURE COINVOLTE	(in ordine alfabetico) ATS – Città Metropolitana di Milano: - SC Animali e ambiente; - SC Epidemiologia; - SC Igiene Urbana Veterinaria (IUV); - SC Laboratorio di Prevenzione; - SC Salute e ambiente; - SC Sanità animale; Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER): Sezione di Bologna, Laboratorio chimico.
REFERENTE (ASPETTI DI COMPETENZA)	(in ordine alfabetico) SC Igiene Urbana Veterinaria, Dr Maurizio Barberis; SS Biomonitoraggio Ambientale, Dr Massimo Meazza; SC Salute e Ambiente
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	<p>Il territorio della Città Metropolitana di Milano, realtà urbanizzata e densamente popolata, soffre storicamente di un "carico" inquinante particolarmente elevato.</p> <p>L'inquinamento ambientale ed in particolare dell'aria, è una tematica sempre attuale, oggetto di costanti attenzioni da parte degli operatori sanitari, dei media e dell'opinione pubblica.</p> <p>Il presente piano rappresenta l'aggiornamento/continuazione del piano 2023, alla luce della valutazione dei relativi risultati (puntualmente riportati e descritti in apposita relazione a cura della SC IUV), fermo restando lo scopo di tutelare la salute pubblica mediante l'impiego di bio-indicatori, quale utile complemento alle altre metodiche tradizionalmente impiegate per avvertire, in modo sensibile, le alterazioni ecologiche causate da vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale.</p> <p>Il monitoraggio dell'aria effettuato utilizzando animali, nella fattispecie Apis mellifera (di seguito ape o api), di norma attuabile da maggio ad ottobre in relazione all'andamento stagionale, non sostituisce, ma conferma ed integra, i sistemi attualmente in uso.</p> <p>In particolare, il piano di cui trattasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottempera a quanto stabilito da: <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. n. X/5954/2016 (Regole 2017), paragrafo 11, punto 11.2.3.2 in merito al monitoraggio dei contaminanti ambientali; - D.G.R. n. XI/2672/2019 (Regole 2020) circa il monitoraggio dei contaminanti ambientali del territorio lombardo mediante ricerche analitiche, d'intesa con le altre Direzioni competenti in materia ambientale; - D.G.R. n. XI / 7758/2022 (Regole 2023); - Decreto D.G. Welfare n. 2086, del 15/02/2023, "Approvazione del documento <Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 – anno 2023>"; - persegue quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, Titolo III, Obiettivi strategici di Governance, Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti ambientali. <p>La scelta di utilizzare le api è stata effettuata in quanto tali insetti rappresentano una vera e propria sonda volante, e quindi un eccellente indicatore ecologico, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la caratteristica morfologica rappresentata da un corpo ricoperto di peli, che intercettano per adesione i materiali e le sostanze con cui vengono in contatto; - le caratteristiche etologiche rappresentate dall'alta mobilità, i numerosi prelievi giornalieri di polline, l'ampio raggio di volo e la superficie bottinata che consentono di ampliare la superficie controllata rispetto a quella rilevata dalle "centraline", che per loro natura possono eseguire solo campionamenti puntuali; - la sobrietà alimentare; - l'ubiquitarità; - la sua caratteristica di "bioaccumulatore" di contaminanti ambientali. <p>I risultati fino ad ora conseguiti hanno confermato la funzionalità delle api quali bioindicatori, in quanto, quest'ultime, permettono un monitoraggio significativo dell'andamento delle concentrazioni di metalli pesanti e pesticidi, relativamente al lasso di tempo considerato, comparabile con i risultati raccolti dalle centraline fisse.</p>

	<p>Inoltre, dal 2019 si è inteso verificare la qualità dell'aria non solo attraverso lo studio dei metalli pesanti, ma anche attraverso la ricerca delle sostanze chimiche che vengono emesse nell'atmosfera dai termovalorizzatori.</p> <p>Anche per il 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le ricerche riguardano metalli pesanti e pesticidi relativamente alle matrici api, miele, cera e polline (quest'ultimo escluso dal libero consumo). - Le analisi sono effettuate (previa acquisizione della necessaria disponibilità): <ul style="list-style-type: none"> - dal Laboratorio di Prevenzione della ATS della Città Metropolitana di Milano; - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), Sezione di Bologna, Laboratorio chimico. <p>I punti di forza del piano sono le sue caratteristiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplicità gestionale; - economicità; - vastità del territorio monitorato. <p>Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che il monitoraggio non può essere effettuato nei mesi invernali.</p> <p>La realizzazione del presente piano è in ogni caso subordinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla partecipazione ad una manifestazione di interesse di almeno un apicoltore - alla disponibilità dei necessari supporti laboratoristici.
<p>AZIONI</p>	<p>Il presente Piano prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di eseguire le attività programmate (periodo maggio - ottobre 2024); - di utilizzare n. 32 alveari (di seguito arnie) da ubicare nelle n. 8 postazioni individuate, costituite ciascuna da n. 4 arnie; l'ubicazione delle arnie può eventualmente variare in relazione al variare delle postazioni medesime; - di collocare, in ciascuna delle seguenti n. 5 postazioni, elencate di seguito, ubicate in assenza di termovalorizzatori, n. 4 arnie, tra loro adiacenti, per un ammontare complessivo di n. 20 arnie: <ul style="list-style-type: none"> - postazione Distretto veterinario Milano città, zona Parco nord; - postazione Distretto veterinario Milano città, zona Mercato ittico; - postazione Distretto veterinario Adda Martesana, zona aeroporto di Linate; - postazione Distretto veterinario Ovest milanese, Comune di Magenta; - postazione Distretto veterinario Alto lodigiano, Comune di Lodi; - di collocare, in ciascuna delle seguenti n. 3 postazioni, elencate di seguito, ubicate in prossimità dei termovalorizzatori, nei coni di ricaduta dei relativi inquinanti, n. 4 arnie distanziate di circa un kilometro l'una dall'altra, per un ammontare complessivo di n. 12 arnie: <ul style="list-style-type: none"> - postazione Distretto veterinario Rho e Nord Milano, comune di Rho (Silla); - postazione Distretto veterinario Adda Martesana, comune di Trezzo s/Adda; - postazione Distretto Veterinario Ovest Milanese, in zone prossime al termovalorizzatore di Busto Arsizio; - di gestire ogni apiario secondo buone pratiche apistiche, per garantirne il benessere, esaminandolo almeno ogni 10 giorni; - nelle n. 5 postazioni ubicate in assenza di termovalorizzatori: di prelevare mensilmente, da ognuna delle quattro arnie di ciascuna postazione, le api decedute e/o il miele, per la costituzione di <u>n. 2 campioni mensili per postazione</u>, destinati rispettivamente alla ricerca di metalli pesanti e di pesticidi; complessivamente n. 10 campioni mensili, per un totale di <u>n. 60 campioni da maggio a ottobre</u>; - nelle n. 3 postazioni ubicate in prossimità dei termovalorizzatori: di prelevare mensilmente, da ognuna delle quattro arnie di ciascuna postazione, le api decedute e/o il miele, per la costituzione di <u>n. 2 campioni mensili per arnia</u>, destinati rispettivamente alla ricerca di metalli pesanti e di pesticidi, cioè n. 8 campioni mensili per postazione; complessivamente n. 24 campioni mensili, per un totale di <u>n. 144 campioni da maggio a ottobre</u>; - che il medico veterinario o il tecnico della prevenzione, che presiede alle summenzionate operazioni di prelievo conferisca ai laboratori i campioni di cui trattasi; - di non destinare al commercio e/o al consumo il miele, la cera e la propoli prodotte dagli alveari messi a disposizione di ATS Milano nel periodo maggio – ottobre 2024. <p>Al riguardo è appena il caso di precisare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni alveare (arnia provvista di favi e popolata di api che costituiscono una colonia) è costituito da circa 30.000 api; - ogni colonia può bottinare una superficie di oltre 28 km², circostanti l'arnia, per un ammontare complessivo di 896 km² (n. 32 arnie per 28 km²).

DURATA DEL PIANO	<p>Il piano ha durata annuale. Calendario delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del piano e pianificazione delle attività: febbraio – marzo; - attuazione del piano: maggio – ottobre; - analisi dei risultati e rendicontazione del piano: novembre – dicembre. 	
OBIETTIVI	<p>Monitoraggio del territorio di competenza di ATS - Milano, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la ricerca di:</p> <p>a) Metalli pesanti^(*):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alluminio; - Antimonio; - Argento; - Arsenico; - Cadmio; - Cromo; - Cobalto; - Ferro; - Manganese; - Mercurio; - Molibdeno; - Nichel; - Piombo; - Rame; - Selenio; - Tallio; - Uranio; - Vanadio; - Zinco; <p>b) Pesticidi^(*):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Kresoxim; - Boscalid; - Zoxamide; - Deltamethrina; - Trifloxystrobin; - Aziphos; - Cypermetrina; - Dimetomorph; - Fluvinate; - Bromopropylate; - Propargite; - Tryfloxistrobin. <p><small>(*) l'elenco summenzionato, delle sostanze da ricercare, può essere soggetto a variazioni in corso d'opera.</small></p>	
TEMPISTICA E RISORSE	AZIONI	<p>Febbraio – marzo</p> <p>Redazione del piano, previa definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei territori, delle postazioni: numero alveari e luoghi di posizionamento; - della frequenza dei controlli da effettuare presso ciascuna postazione; - quali-quantitativa della matrice da analizzare; - delle azioni di carattere apistico di competenza dell'apicoltore da individuare; - delle funzioni dell'apicoltore che collabora alla realizzazione del piano, ivi compresi i criteri e le modalità per la sua individuazione (avviso esplorativo per indagine di mercato); - del laboratorio di analisi a cui fare riferimento ivi compresi: <ul style="list-style-type: none"> - luogo e modalità di conferimento campioni; - tempi di risposta dalla data di conferimento; - le azioni da intraprendere in caso di positività; - degli Enti a carattere scientifico di cui si intende chiedere la collaborazione; - degli indicatori di risultato; - del fabbisogno di personale ed attrezzature; - del crono-programma delle attività; - dei costi; - delle fonti di finanziamento; - delle modalità di rendicontazione; - della valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - delle modalità di comunicazione ai portatori di interesse interni ed esterni. <p>Publicazione avviso esplorativo per l'indagine di mercato.</p>

	Maggio - ottobre Pianificazione delle attività e attuazione del piano come da programma ivi comprese le verifiche intermedie.
	Novembre - dicembre - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - comunicazione dei risultati ai portatori di interesse con le modalità definite.
MODALITÀ di azione	Come da pianificazione
RISORSE umane	Come da pianificazione
RISORSE finanziarie	€ 30.000 (più IVA) coperti mediante il Fondo Funzioni Non Tariffabili, Tale importo esclude il costo delle analisi da effettuare.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione del monitoraggio, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la rilevazione dei contaminanti ambientali menzionati in precedenza.
INDICATORE DI RISULTATO	Esecuzione del monitoraggio come da programma
MISURAZIONE	Come da programma
COMUNICAZIONE (AI PORTATORI DI INTERESSE)	Come da programma
REPORT	Metodica ed accurata relazione circa i risultati raggiunti, puntualmente corredata dei riscontri analitici.

TITOLO	Percorso di formazione e verifica in campo per gli operatori delle associazioni caritative
REFERENTE	Dr Simone Perillo
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	<p>L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission di tale Associazione è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare". Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei prodotti alimentari da parte delle strutture caritative partner. La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie della filiera (raccolta, stoccaggio, distribuzione / somministrazione) delle strutture caritative è motivo di rassicurazione nei confronti della filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano.</p> <p>L'intervento consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia; - momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte. <p>Si tratta della prosecuzione dell'attività, iniziata nel 2018, di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.G.R.. 19 maggio 2017 – n. X/6616.</p>
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	<p>Territorio ATS della Città Metropolitana di Milano.</p> <p>Le dieci strutture caritative potranno essere identificate nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, depositi, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.</p>
DURATA DEL PIANO	Annuale
OBIETTIVI	<p>Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati; - fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare"; - massimizzare la valorizzazione del cibo donato; <p>tutti punti cardine della mission di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.</p>
AZIONI	<p>Pianificazione dei dieci sopralluoghi, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli enti caritativi (Caritas Ambrosiana). Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.</p>
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati (controlli ed eventi formativi)
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Sopralluoghi effettuati /sopralluoghi programmati \geq 100%</p> <p>Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti \geq 100%</p>
MISURAZIONE	Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.
REPORT	<p>La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione descrittiva dei risultati raggiunti.

PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Alcuni dati relativi alla programmazione delle attività di sanità pubblica veterinaria, al momento della stesura del presente piano, non sono ancora disponibili. Gli stessi saranno integrati sulla base di indicazioni regionali di prossima emanazione.

Inoltre, le attività programmate possono variare nel corso dell'anno in relazione:

- alle indicazioni operative fornite dalla D.G. Welfare, successivamente alla emanazione del presente piano;
- all'evolversi delle disposizioni normative unionali, nazionali e regionali;
- all'avverarsi di eventuali situazioni emergenziali epidemiche e non epidemiche inerenti la salute umana (es. emergenza SARS-CoV-2) e/o animale (Peste Suina Africana);
- variazione del personale assegnato al DVSA;
- al mutare del quadro di contesto, ed in particolare per:
 - o revisione delle anagrafiche;
 - o apertura/chiusura impianti;
 - o sospensione attività;
 - o mancato ristallo impianti;
 - o richieste di intervento da parte di altre autorità competenti.

SANITÀ ANIMALE (area funzionale A)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lodigiano			Basso lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano			
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi, brucellosi e leucosi																									
accessi per IDT e monitoraggio sierologico	69			41			6			15			51			17			32			231			
BOVIDI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	4			32			0			0			0			4			4			44			
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva del Bovino																									
accessi per mantenimento qualifica per allevamenti aderenti (contestuali a bonifica)	20			6			0			1			8			7			12			54			
accessi per monitoraggio in allevamenti a basso rischio sieronegativi contestuali a bonifica	12			11			1			3			15			0			7			49			
Accessi per prelievi latte IBR su sieronegativi	31			23			2			5			33			4			20			118			
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina																									
accessi per mantenimento qualifica ptex 1-PT0 – rilascio qualifica PTBC per export	46			46			0			14			39			9			27			181			
accessi per monitoraggio sierologico in allevamenti > ptex1	34			10			0			1			13			3			9			70			

BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue																		
accessi per sorveglianza sierologica	20		20	52	8	8	8	20									136	
accessi per sorveglianza entomologica			80	0	0	0	0	0									80	
BOVIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini - accessi	8		5	1	2	9	3	5									33	
OVICAPRINI Bonifica sanitaria degli allevamenti - accessi	20		12	12	26	66	14	38									188	
OVICAPRINI: Controllo sulle stalle di sosta - accessi	8		0	0	0	0	0	0									8	
OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie- piano genotipizzazione arieti- accessi	9		0	4	9	18	2	13									55	
OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie- piano genotipizzazione becchi - accessi	0		0	0	3	4	0	2									9	
OVICAPRINI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovicaprini - accessi	2		1	1	2	5	1	3									15	
SUIDI: Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky - accessi per monitoraggio sierologico	20		12	0	1	5	4	9									51	
SUIDI: Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella- accessi per mantenimento qualifica	16		13	2	0	3	3	0									37	
SUIDI: verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini allevamenti -- accessi	43		53	1	0	17	13	7									134	
SUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini - accessi	1		0	0	0	0	0	0									1	
AVICOLI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria	37		10	8	20	28	37	22									162	
AVICOLI: verifica dei requisiti di biosicurezza	14		2	3	8	10	16	13									66	
AVICOLI: Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli																		
Accessi per monitoraggio	7		2	0	2	2	10	6									29	
Accessi per verifica applicazione PNCS	14		3	3	7	6	16	13									62	
AVICOLI: Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli - accessi	0		0	0	0	0	0	1									1	
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Anemia Infettiva degli Equini su categorie particolarmente a rischio, gli equidi da lavoro, muli e gli equidi conviventi - accessi	4		0	0	1	4	0	4									13	
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della West Nile Disease - accessi per posizionamento trappole	16		8	0	8	16	8	8									64	
EQUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali - accessi	8		5	4	5	17	3	8									50	
APISTICI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici e contestuale piano controllo varroasi - accessi	3		2	2	4	7	2	3									23	
APISTICI: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (in attesa della assegnazione del numero dei controlli da effettuare a cura del MdS)																		
LAGOMORFI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		0	1	0	0	0	0									1	
ELICICOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		1	0	0	0	0	0									1	

ACQUACOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione	1	0	0	0	0	0	0	1
CAMELIDI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0	0	0	1	0	0	0	1
Totale	467	398	103	146	384	184	286	1968

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto Iodigiano Effettuato	Basso Iodigiano Effettuato	Milano Città Effettuato	Rho nord Milano Effettuato	Ovest Milanese Effettuato	Melegnano Effettuato	Adda Martesana Effettuato	ATS Milano Effettuato
DESCRIZIONE								
ANIMALI DA REDDITO: Attività di monitoraggio e controllo previste da Piani unionali, nazionali o regionali, effettuate su allevamenti non programmati a inizio anno – numero accessi								
BOVINI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13) – numero prelievi								
BOVINI: Macellazione Speciale d'Urgenza in allevamento								
BOVINI: Abbattimento per motivi di benessere								
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo EST ovicaprino (Nota g1.2016.0005634 del 15/02/2016; nota MdS 3217 del 09/02/2016)– numero prelievi								
OVICAPRINI: Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013) – numero mod 7 rilasciati								
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli Equidi (D.M. 02/02/2016) – numero prelievi								
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina (O.M. 13 gennaio 1994 e smi) – numero stalloni approvati								
CONTROLLI SU MOVIMENTAZIONI INTRA UE / IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI – disposti da UVAC/PIF e comunque non compresi nei controlli previsti da apposito progetto a valenza locale n. accessi								
FAUNA SELVATICA - Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDG n.11358/2012 e s.m.i.; nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016) Riunioni con stakeholders Campionamenti								
CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI ANIMALI DA REDDITO: – atti (TRACES, attestazioni latte, certificati Integrativi export) estraibili dai sistemi informativi in uso - n. atti								
PROVEDIMENTI SANITARI o AMMINISTRATIVI o SANZIONATORI: numero atti								
Totale								

IGIENE URBANA VETERINARIA

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto Iodigiano			Basso Iodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
DESCRIZIONE																								
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione (R.R. n. 2/2017 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011): Canile sanitario (n.1 audit/anno)- canile Rifugio (n. 2 controlli/anno) - Struttura zootica - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture: 30% impianti (vedi specifiche impianti)	11			7			32			30			20			11			17			128		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (D.D.G.S. n.15742/08 s.m.i.): "Verificare che le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati garantiscano la tracciabilità dei cani registrati" (sul totale degli impianti, una parte è soggetta a controlli per farmaco come IAPZ, vedi relativa tabella controlli).	3			3			48			8			4			9			8			83		
ANIMALI DA AFFEZIONE ⁽¹⁾ : Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (corso patentino FAD+controllo demografico+VOUCHER+ cofinanziamento), ai sensi di L.R. 33/2009, DGR XI/2392/2019, DGR XI/2672/2019, Decreto n. 14277/2020.																						0		
Totale	14			10			80			38			24			20			25			211		

⁽¹⁾ tale attività è organizzata, gestita e supervisionata a livello dipartimentale

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto Iodigiano	Basso Iodigiano	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Catture cani: gestione attività accalappiamento – n. catture registrate (animali transitati in canile sanitario e sottoposti a verifica anagrafica etc.)								
Catture cani: gestione attività accalappiamento, – n. catture registrate, con servizio di restituzione cani sul posto tramite SMS (animali non transitati in canile sanitario)								
Catture cani: numero di animali con problematiche sanitarie sottoposti a terapie o trattamenti sanitari in canile sanitario								
Catture gatti, non legata a interventi di controllo demografico per colonie feline, numero di animali recuperati e controllati								
Catture gatti, non legata a controllo demografico per colonie feline, numero di animali restituiti con servizio di restituzione sul posto tramite SMS (animali non transitati in canile sanitario)								
Catture gatti, non legata a interventi di controllo demografico per colonie feline, numero di animali recuperati sottoposti a trattamenti sanitari								
Sterilizzazione cani maschi effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate								
Sterilizzazione cani femmine effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate								
Sterilizzazione gatto maschio effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate								
Sterilizzazione gatto femmina effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate								
Registrazioni Anagrafe animali d'affezione – Numero operazioni da statistica registrazioni per operatore ATS								
Applicazione microchip effettuate da Veterinari ATS - statistica registrazioni per operatore								
Rilascio certificati per movimentazioni animali da affezione – statistica registrazioni per operatore								
Rilascio passaporti cani – statistica registrazioni per operatore								
Rilascio passaporti gatti – statistica registrazioni per operatore								
Controllo animali morsicatori – n. pratiche di morsicatura registrate								
Controllo sanitario cani/gatti Ucraina n. animali verificati (m.chip, A.R. , sequestro)								
Sopralluoghi per inconvenienti igienici, maltrattamenti, zoonosi: n. verbali sopralluogo								
Sopralluoghi in colonie feline – n. sopralluoghi registrati								
Controlli straordinari attività con pet: mostre, fiere ecc - n. verbali sopralluoghi								
Attività richiesta da altre Autorità (Forestali, NAS, procura PL ecc): n. verbali sopralluogo								
Istanza registrazione nuovi impianti Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture - Nulla Osta IAA: numero istanze x SCIA								
provvedimenti: sanzioni amministrative								
provvedimenti: denunce all'autorità giudiziaria								
Ordinanze cani pericolosi								
Sequestri amministrativi								
Leishmania monitoraggio sierologico: prelievi cani in canile sanitario								
Leishmania monitoraggio sierologico: prelievi cani nei canili rifugio								
Leishmania monitoraggio sierologico: prelievi gatti di colonie feline								
Leishmania monitoraggio entomologico: catture insetti nei siti assegnati ATS MI								
Totale								

IGIENE degli ALIMENTI di ORIGINE ANIMALE- IMPIANTI INDUSTRIALI e SUPPORTO all' EXPORT (area funzionale B)

CONTROLLI PROGRAMMATI			Alto Iodigiano			Basso Iodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 853/04	sez. 0	Deposito riconosciuto	10			2			24			26			12			8			16			98		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Mercati all'Ingrosso	0			0			1			0			0			0			0			1		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Impianto riconfezionamento / porzionatura	4			0			12			12			8			7			8			51		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto macellazione ungulati domestici	18			19			0			4			13			4			14			72		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto sezionamento carni di ungulati domestici	0			4			12			6			13			12			8			55		
Reg. CE 853/04	sez. II	Impianto di macellazione di pollame e lagomorfi	0			0			0			0			2			0			0			2		
Reg. CE 853/04	sez. V	Impianto Preparazioni di carni	0			7			14			15			4			5			4			49		
Reg. CE 853/04	sez. VI	Impianto Prodotti a base di carne	6			0			6			35			43			3			27			120		
Reg. CE 853/04	sez. VII	Centro di depurazione/spedizione molluschi bivalvi vivi	0			0			3			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto di cernita e sezionamento prodotti della pesca	2			2			40			6			0			6			2			58		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto trasformazione prodotti della pesca	0			0			3			6			6			6			6			27		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Prodotti della pesca – Mercato ittico all'ingrosso	0			0			2			0			0			0			0			2		
Reg. CE 853/04	sez. IX	Impianto produzione prodotti a base di latte	40			28			13			15			31			16			15			158		
Reg. CE 853/04	sez. X	Centro imballaggio uova	2			0			0			3			5			7			3			20		
Reg. CE 853/04	sez. X	Stabilimento di trasformazione	3			0			0			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0			0			0			0			0			0			0			0		
Reg. CE 853/04	sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0			0			3			9			3			6			6			27		
Reg. CE 852/04		Operatore del mercato ittico all'ingrosso presso attività riconosciuta	0			0			3			0			0			0			0			3		
Reg. CE 852/04		Operatore del mercato avi-cunicolo all'ingrosso presso attività riconosciuta	0			0			10			0			0			0			0			10		
Reg. CE 852/04		Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore uova	0			0			0			0			1			0			2			3		
Reg. CE 852/04		Impianto di macellazione stagionale suini	0			0			0			0			1			0			3			4		
Reg. CE 852/04		Impianto di macellazione avicoli	0			0			0			3			0			2			1			6		
Reg. CE 852/04		Depositi registrati	3			2			23			11			8			8			9			64		
Reg. CE 852/04		Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti di o.a.	19			11			284			45			36			29			37			461		
Reg. CE 852/04		Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	15			2			282			30			30			13			29			401		
Reg. CE 852/04		Laboratori di smielatura e confezionamento miele	5			3			1			2			4			0			3			18		
Reg. CE 852/04		Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	15			7			108			39			36			17			19			241		
Reg. CE 852/04		Vendita su aree pubbliche	9			7			48			28			28			7			16			143		
Reg. CE 852/04		Ristorazione Collettiva - Carceri	0			0			4			0			0			0			0			4		
Totale			151			94			896			295			284			156			228			2104		

CONTROLLI PROGRAMMATI – PIANI A VALENZA EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	Alto Iodigiano			Basso Iodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Residui - Piano Mirato	155			570			3			20			89			38			66			941		
Piano Nazionale Residui - Piano Sorveglianza Mirato (concludere entro il 31/10/2024)	6			5			1			2			5			3			4			26		
Piano Nazionale Residui campionamento Istologico	1			3			0			0			0			0			0			4		
Monitoraggio della radioattività ambientale	0			5			2			0			0			15			0			22		
Piano di verifica mediante campionamento e analisi, delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 e s.m.i. presso gli stabilimenti alimentari - DETERMINAZIONI	68			72			351			149			128			77			159			1004		
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali	4			4			10			6			4			4			4			36		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari	3			2			12			4			5			2			4			32		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi Tal quali	1			0			1			1			1			1			2			7		
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	2			0			3			1			2			0			2			10		
Piano di controllo Pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti - Pianificazione Regione Lombardia	10			9			13			9			8			7			9			65		
Piano di controllo Ufficiale di Contaminanti e Tossine vegetali naturali negli alimenti	22			11			19			9			18			5			12			96		
Piano controllo cisterne di latte di origine comunitaria *																						0		
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	0			0			1			0			1			0			1			3		
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati	0			0			0			0			0			0			1			1		
Sorveglianza EST ovini – campionamento ovini macellati di età superiore a 18 mesi	202			0			0			41			0			0			50			293		
Sorveglianza EST caprini – campionamento caprini macellati di età superiore a 18 mesi **																						235		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie suina	28			23			0			1			5			1			3			61		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie bovina	4			74			0			3			7			2			4			94		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie ovi-caprina	6			0			0			2			0			0			2			10		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie avicoli	0			0			0			0			1			0			0			1		
Piano benessere animale alla macellazione - Impianti di macellazione Riconosciuti (Reg. CE 853/04)	9			11			0			2			8			2			7			39		
Piano benessere animale alla macellazione - Impianti di macellazione avicunicoli (Reg. CE 852/04)	0			0			0			3			0			2			1			6		
Piano benessere animale alla macellazione - Locali compresi nel DDUO n. 14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	0			0			0			0			1			0			3			4		
Supervisione benessere alla macellazione	4			4						1			1			1			3			14		
Piano benessere animale durante trasporto > 8 ore	32			455			0			2			18			0			5			512		
Piano benessere animale durante trasporto < 8 ore	0			0			0			0			0			0			0			0		
Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari	18			13			45			23			13			66			27			205		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese campionamenti	0			18			0			0			15			0			4			37		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (ricertificazione)	4			3			0			1			6			4			4			22		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (supervisioni)	4			3			0			1			6			4			4			22		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (daily inspection)	0			0			0			0			60			0			0			60		
Totale	583			1285			461			281			402			234			381			3862		

* ancora da definire - in attesa di indicazioni Regione

** tutti i capi caprini regolarmente macellati superiori a 18 mesi sono da campionare fino al raggiungimento di n. 235 capi totali assegnati al Dipartimento

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto Iodigiano	Basso Iodigiano	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso paesi terzi								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di avicoli								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di cunicoli								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di bovini, suini, equini, bufalini, ovini, caprini								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo d'animali macellati da privati a domicilio per uso familiare								
visita ispettiva per macellazione speciale urgenza (MSU)								
vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica								
controlli trasporto alimenti Polizia stradale (n. controlli)								
attività di controllo coordinata con NAS presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici - n. controlli								
attività di controllo coordinata con NAS presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici - n. campionamento								
gestione sistemi di allerta controlli cartolari								
gestione sistemi di allerta controlli fisici								
ricontrolli a seguito di atti prescrittivi								
segnalazioni altre autorità/utenti								
registrazione industrie alimentari								
verifica a seguito di scia								
riconoscimento industrie alimentari								
provvedimenti: sanzioni amministrative								
provvedimenti: segnalazioni Autorità Giudiziaria								
provvedimenti: sequestri								
provvedimenti: dissequestro								
provvedimenti: sospensioni/revoche								
provvedimenti: prescrizioni								
provvedimenti: distruzione alimenti non conformi								
campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione								
controlli disposti da UVAC / PIF								
campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)								
campionamenti BSE								
campionamento per esame trichinoscopico								
campionamenti a seguito di positività (PNR)								
campionamenti PNR sospetto clinico-anamnestico su MSU								

campionamenti PNR sospetto clinico-anamnestico su animali giunti al macello non trasportabili								
campionamenti per la ricerca di PCB/Diossine in greggi vaganti da eseguire su greggi vaganti non ancora sottoposti a monitoraggio (PNR-Extra Piano)								
campionamenti su richiesta del privato								
Totale								

IGIENE degli ALLEVAMENTI e delle PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area funzionale C)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lodigiano			Basso lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
allevamenti produzione latte crudo per vendita diretta e distributori	1			0			1			2			6			3			3			16		
distributori vendita diretta latte crudo	1			0			1			2			8			7			3			22		
allevamenti produzione latte ⁽¹⁾ per trasformazione industriale (igiene del latte)																						0		
benessere allevamenti bovini (vedi tabelle) (5)	21			31			0			3			20			6			9			90		
benessere animale allevamenti vitelli (vedi tabelle) (5)	21			20			0			4			13			5			7			70		
benessere animale allevamenti vitelli carne bianca (vedi tabelle)(5)	0			1			0			0			0			0			0			1		
benessere animale allevamenti bufali (vedi tabelle) (5)	0			0			0			1			0			0			1			2		
benessere animale allevamenti annuoli (vedi tabelle) (5)	1			0			0			0			0			0			0			1		
benessere allevamenti caprini (vedi tabelle) (5)	0			1			0			0			3			0			1			5		
benessere allevamenti ovis (vedi tabelle) (5)	1			0			0			1			1			0			0			3		
benessere allevamenti polli da carne (broiler) (vedi tabelle) (5)	0			0			0			1			0			0			0			1		
benessere allevamenti ovaiole (vedi tabelle) (5)	0			0			0			0			0			2			1			3		
benessere allevamenti altri avicoli (vedi tabelle) (5)	0			0			0			0			2			0			1			3		
benessere equidi NDPA (scuderie selezionate dai Distretti veterinari) ⁽⁴⁾	0			0			3			3			3			3			3			15		
benessere allevamenti struzzi (vedi tabelle) (5)	0			0			1			0			0			0			0			1		
benessere allevamenti suini in loco (vedi tabelle) (5)	37			24			0			1			5			1			4			72		
benessere allevamenti suini da remoto (vedi tabelle) (5)	21			14			0			1			3			0			2			41		
benessere allevamenti acquacoltura (Vedi tabelle) (5)	0			0			0			0			2			0			0			2		
benessere stalle di sosta (5)	0			1			0			0			0			1			0			2		
benessere allevamenti altre specie (Vedi tabelle) (5)	1			0			0			0			2			0			4			7		
benessere allevamenti lepri (vedi tabelle) (5)	0			1			0			0			1			0			0			2		
benessere allevamenti conigli (vedi tabella) (5)	0			0			2			0			1			0			0			3		
mezzi di trasporto animali vivi	2			2			5			5			3			3			3			23		
impianti utilizzatori di animali da esperimento (+benessere e farmaco)	1			0			22			5			2			1			2			33		
impianti allevamenti di animali da esperimento (+benessere e farmaco)	0			0			12			2			1			1			1			17		
impianti fornitori di animali da esperimento (+benessere e farmaco)	0			0			5			1			0			0			0			6		
Reg (CE) 183/05 IMPIANTI RICONOSCIUTI / REGISTRATI ⁽⁶⁾ produzione, esclusa produzione primaria. (6)	12			7			4			15			5			3			6			52		
Reg (CE) 183/05 IMPIANTI RICONOSCIUTI / REGISTRATI commercializzazione con / senza possesso fisico (6)	14			14			21			20			17			8			15			109		
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	1			0			0			0			0			0			0			1		
impianti di produzione mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0			1			0			1			0			0			0			2		
utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	1			0			0			0			0			0			0			1		
distribuzione di mangimi medicati ai sensi art.13 C.6-7-8	1			0			0			0			0			1			0			2		
Impianti per la vendita all'ingrosso di farmaci veterinari	1			6			6			11			1			3			12			40		
Impianti per la vendita diretta di farmaci veterinari	2			1			0			1			1			2			0			7		
farmacosorveglianza SSV (ambulatori/cliniche/studi veterinari) QUOTA RANDOM OBBLIGATORIA vedi All.5 "SSV quota random"																						0		
farmacosorveglianza ambulatori/cliniche/studi veterinari QUOTA REGIONALE vedi All.6 "SSV quota regionale"																						0		
farmacosorveglianza medici veterinari autorizzati scorte farmaci a domicilio vedi All.7 "Vet. LLPP scorte farmaci domicilio"																						0		
farmacosorveglianza allevamenti suini (vedi tabella) (5)	39			25			0			0			5			2			1			72		

farmacosorveglianza allevamenti bovini latte (vedi tabella) (5)	41	38	0	4	18	14	14	129
farmacosorveglianza allevamenti bovini misti (vedi tabella) (5)	1	0	1	1	0	0	0	3
farmacosorveglianza allevamenti bovine da carne (vedi tabella) (5)	3	6	0	0	5	0	0	14
farmacosorveglianza allevamenti vitelli carne bianca (vedi tabella) (5)	0	1	0	0	0	0	0	1
farmacosorveglianza allevamenti bufali (vedi tabella) (5)	1	0	0	1	0	0	1	3
farmacosorveglianza allevamenti pesci (vedi tabella) (5)	0	0	0	0	5	0	0	5
farmacosorveglianza allevamenti ovaiole (vedi tabella) (5)	0	0	0	0	0	2	2	4
farmacosorveglianza allevamenti polli da carne (broiler) (vedi tabella) (5)	0	0	0	0	1	0	0	1
farmacosorveglianza allevamenti altri avicoli (vedi tabella) (5)	0	0	0	0	3	1	1	5
farmacosorveglianza allevamenti struzzi (vedi tabella) (5)	0	0	1	0	0	0	0	1
farmacosorveglianza allevamenti conigli (vedi tabella) (5)	1	0	2	0	2	0	0	5
farmacosorveglianza allevamenti lepri (vedi tabella) (5)	2	1	0	0	0	0	0	3
farmacosorveglianza allevamenti caprini (vedi tabella) (5)	0	0	0	0	5	0	3	8
farmacosorveglianza allevamenti ovinii (vedi tabella) (5)	0	0	0	1	2	0	2	5
farmacosorveglianza API (vedi tabella) (5)	1	3	1	3	1	0	2	11
farmacosorveglianza equidi (vedi tabella) (5)	0	0	0	0	0	0	1	1
farmacosorveglianza equidi NDPA (vedi All.4 anagrafiche equidi)								0
farmacosorveglianza canili rifugio	1	1	1	3	1	0	3	10
SOA Sezione I - Attività intermedie [art.24(1)(h)] - Categoria 3 (7)	1	1	0	0	0	0	0	2
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 1	2	2	1	2	3	0	3	13
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 2	0	0	0	0	1	0	0	1
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 3	2	1	0	1	0	2	2	8
SOA Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati [art.24(1)(j)] - Categoria 3	0	1	0	0	1	4	1	7
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 1	0	2	0	0	0	0	1	3
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 3	0	0	0	0	1	1	1	3
SOA Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	1	0	1	1	1	1	7
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 2	0	1	0	0	0	0	0	1
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1	0	0	0	0	0	0	1
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 2	7	20	0	0	2	0	0	29
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 3	6	5	0	0	1	1	0	13
SOA Sezione VIII – alimenti animali da compagnia CAT 3	0	0	1	1	1	1	1	5
SOA Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 2-3	1	1	0	1	0	0	0	3
SOA IMPIANTI REGISTRATI - Categoria 1-2-3 (7)	8	4	16	18	12	7	9	74
Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	12	1	0	0	2	0	0	15
Centro mafazzinaggio sperma - COMUNITARIO	6	0	0	0	0	0	0	6
Riproduzione (2) gruppo raccolta sperma COMUNITARIO	6	0	0	0	1	0	0	7
Riproduzione (2) gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	6	0	0	0	1	0	0	7
Riproduzione (2) gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	6	0	0	0	2	0	0	8
Riproduzione (2) recapito NAZIONALE	4	2	0	0	2	1	1	10
Riproduzione (2) gruppo di produzione embrioni COMUNITARIO	6	1	0	0	1	1	0	9
Riproduzione (2) stazione di inseminazione artificiale equina NAZIONALE	1	0	0	0	3	0	0	4
Riproduzione (2) stazione di monta pubblica NAZIONALE	1	0	0	0	3	0	6	10
Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	0	0	0	0	0	0	1	1
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli) (3)								0
Condizionalità (5)								0
Totale	308	242	107	117	186	88	135	1183

(1) IN ATTESA DEL PIANO 2024; probabilmente sarà: Controlli effettuati/programmati > 80%: di cui impianti con caseificio aziendale ≥ 30 % e impianti con latte alta qualità >10%. Verifica congiunta con SA in almeno il 20% degli allevamenti export latte, rispettando il principio di rotazione degli impianti.

(2) in attesa di eventuali indicazioni da UTR Città Metropolitana

(3) la ripartizione distrettuale degli interventi potrebbe subire delle variazioni in corso d'opera in relazione alle esigenze operative della Polstrada e di eventuali altre Forze dell'ordine pubbliche con cui sono effettuati i controlli.

(4) scuderie equidi Non DPA: n.3 controlli contestuali per benessere e farmaco sugli impianti individuati da ciascun Distretto (vedi tabella).

(5) le anagrafiche degli impianti da sottoporre a controllo sono inviate ai Distretti dal DVSA con apposite tabelle

Gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte, che non rientrano tra quelli selezionati come rischio e/o casuale, dovranno essere sottoposti a verifica da remoto tramite REV

(6) le anagrafiche degli impianti da sottoporre a controllo sono inviate ai Distretti dal DVSA con apposite tabelle: 100% impianti che producono evidenziati in verde+ 50% impianti che non producono evidenziati in blu, completando la rotazione biennale iniziata nel 2023.

(7) SOA impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009, solo per DV Milano, Rho e Ovest, gli elenchi nominali degli impianti da verificare sono assegnati dal DVSA.

PIANI DI CONTROLLO (CAMPIONAMENTO)	Alto lodigiano			Basso lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
DESCRIZIONE	35			36			31			31			35			35			34			237		
Piano Nazionale Alimentazione Animale + Extrapiano																						0		
Piano monitoraggio latte crudo (verifica parametri ig. san. previsti dal reg. CE 853/04)																						44		
Piano di campionamento latte crudo alla vendita diretta (distributori)	2			0			2			4			16			14			6			0		
Piano sorveglianza aflatossine latte in allevamento BOVINE LATTE N.90 CAMPIONI (a partire dal 11/09/23 conclusi entro 01/12/23)																						0		
Piano sorveglianza aflatossine latte in allevamento N.3 CAMPIONI x OVICAPRINI (a partire dal 15/05/23 - conclusi entro 01/12/23)																						0		
Piano campionamenti CARBAPENEMASI																						0		
Piano controllo cisterne (n.2 x AFL+n.2 x parametri microbiologici) (report di SIAOA)																						0		
PNR MIRATO in allevamento + uova (report referente PNRdi SIAOA)	51			52			3			17			47			36			39			245		
PNR SORVEGLIANZA (report referente PNR)	2			1			1			1			2			3			3			13		
controlli programmati UVAC SIAPZ , campionamenti salmonella (report SIAOA)	1			0			0			0			0			0			1			2		
Totale	91			89			37			53			100			88			83			541		

CONTROLLI CONGIUTI /COORDINATI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi	Alto lodigiano			Basso lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
DESCRIZIONE																								
Farmacosorveglianza e benessere in allevamento con CC NAS (congiunti) (1)																								
Mangimi con ICQRF (coordinati e/o congiunti) (1)																								
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli) (1)																								
Totale	0			0			0			0			0			0			0			0		

(1) la ripartizione distrettuale degli interventi potrebbe subire delle variazioni in corso d'opera in relazione alle esigenze operative della Polstrada e di eventuali altre Forze dell'ordine pubbliche con cui sono effettuati i controlli.

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto Iodigiano	Basso Iodigiano	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Farmacosorveglianza allevamenti bovini per MSU da remoto								
Farmacosorveglianza allevamenti da remoto/ in presenza a seguito di PNR								
Farmacosorveglianza allevamenti da remoto, impianti con scorte farmaci che non rientrano nella programmazione annuale								
Vigilanza e controllo su animali e prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso Paesi terzi (compresi certificati mangimi/attestazioni latte/SOA)								
Vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari/ riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica/ emergenza sanitaria								
Campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione emergenza sanitaria								
Gestione sistemi di allerta controlli cartolari								
Gestione sistemi di allerta controlli fisici								
Ricontrolli a seguito di atti prescrittivi								
Controlli a seguito di segnalazioni e/o richieste altre Autorità / utenti								
Verifica a seguito di SCIA (Toelettature, Strutture sanitarie veterinarie, registrazione Reg. CE n.183/05 ect)								
Omologazione mezzi								
Autorizzazioni trasporto animali tipo 1								
Autorizzazioni trasporto animali tipo 2								
Sopralluogo a seguito istanza di Riconoscimento ai sensi del Reg.CE 1069/09 e del Reg.CE 183/05; Registrazione ai sensi del Reg.CE 1069/09								
Nulla osta siero uso zootecnico/primo acquirente								
Pratiche edilizie								
Rilascio pareri per deroghe taglio coda								
Provvedimenti sanzioni amministrative								
Provvedimenti: denunce all'autorità giudiziaria								
Provvedimenti: sequestri								
Provvedimenti: dissequestri								
Controlli disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)								
Campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)								
Piano sorveglianza e controllo BSE (campionamento bovini deceduti in allevamento)								
Segnalazioni maltrattamento animali (compreso segnalazioni esche-avvelenamenti)								
Segnalazioni inconvenienti igienico-sanitari								
Totale								

AUDIT INTERNI - PROGRAMMA

1. CRITERI GENERALI

Il presente programma può essere soggetto a variazioni sulla base di eventuali indicazioni regionali o sulla base di esigenze di servizio, quali, a titolo di esempio:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche inerenti la salute umana (es. emergenza Covid) e/o animale;
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

1.1 FONTI NORMATIVE

Il presente Programma è redatto in conformità a quanto disposto con:

- Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari e s.m.i.;
- Accordo Stato-Regioni del 07/02/2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria»" e s.m.i.;
- D.G.R. X/1105/2013 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria (Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia, Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. 882/2004);
- Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016, "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004»";
- D.G.R. X/6299 del 06/03/2017, "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (CE) N. 882/2004;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- Deliberazione n. XII/522 del 28/05/2019 Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023;
- Decreto DG Welfare n. 3148 del 23/02/2024, "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625-Anno 2024";
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 9001:2015, Sistemi di gestione per la qualità.

1.2 FINALITÀ

Il presente programma, che costituisce parte integrante del PIAPV 2024, intende verificare se i controlli ufficiali, relativi alla normativa in materia di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;

siano pianificati ed eseguiti in modo efficace ed appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari, nazionali regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSA.

A tal fine l'attività da svolgere è suddivisa in:

- audit interni (verifiche a priori ed a posteriori);
- verifiche documentali (verifiche a posteriori);
- supervisioni (verifiche in tempo reale ed a posteriori);
- ogni altra attività di audit prevista da specifiche indicazioni/disposizioni unionali, nazionali regionali, aziendali.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo del piano è l'esecuzione dei controlli (audit, supervisioni e verifiche documentali) definiti dal presente programma, relativamente a:

- conformità dell'attività svolta e del controllo ufficiale alla vigente normativa generale e speciale, agli standard regionali e alle procedure aziendali;
- efficacia ed appropriatezza del controllo ufficiale;
- attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

1.4 INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato viene misurato:

- sul valore relativo a audit, verifiche documentali e supervisioni effettuate/programmate.
Tale valore attesta il raggiungimento dell'obiettivo quando risulta:
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 2. AUDIT INTERNI;
 - $\geq 95\%$ relativamente al paragrafo 3. VERIFICHE DOCUMENTALI;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, stabilimenti approvati inseriti in liste "export";
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche condizionalità;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche Piano Benessere animale;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche Identificazione & Registrazione;
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, altre supervisioni ivi indicate.
- sulla redazione della Relazione finale da trasmettere alla U.O. Veterinaria regionale entro il 31/01/2024.

1.5 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente programma:

- hanno inizio a far data dalla approvazione del PIAPV;
- si concludono entro il 31/12/2023 (termine perentorio);

Inoltre:

- la relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) è redatta e trasmessa alla U.O. Veterinaria regionale entro il 31/01/2024;
- la pianificazione dell'attività viene effettuata entro il 15/04/2024.

1.6 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Il Direttore del DVSA affida al gruppo di lavoro in materia di audit, formalmente istituito con determinazione n. 191, del 07/03/2019 (passibile di aggiornamento nell'anno in corso), la pianificazione, il monitoraggio e la gestione delle attività previste dal programma di audit.

Tale gruppo di lavoro:

- lo informa puntualmente circa lo svolgimento del programma e l'andamento delle attività pianificate;
- segnala le eventuali criticità riscontrate;
- propone le relative azioni correttive da attuare.

Il presente programma di audit è correlato al Programma 2024 di audit interni ISO 9001:2015, gestito dalla SC Controllo di gestione, Formazione, Qualità e Risk Management.

Eventuali audit programmati e attuati da altre Autorità competenti diverse da ATS (UE, Ministero della Salute, U.O. Veterinaria regionale) non sono oggetto del presente programma, ma possono costituire elementi in ingresso per il Riesame della Direzione.

L'esame indipendente del processo è attuato secondo disposizioni aziendali.

1.7 COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è:

- inserito quale parte integrante nel PIAPV 2024;
- approvato nell'ambito della deliberazione del PIAPV 2024;
- trasmesso formalmente:
 - alla U.O. Veterinaria Regione Lombardia;
 - alla SC Qualità e Risk Management;
- trasmesso ed illustrato a tutto il personale del DVSA nell'ambito della presentazione del PIAPV 2024;
- pubblicato sul sito web della ATS.

2. AUDIT INTERNI

I controlli interni (audit interni) effettuati sui Distretti Veterinari, prevedono il coinvolgimento delle SC dipartimentali e relative SS territoriali.

Al fine di assicurare l'adeguatezza e la sostenibilità, sia economica che di impatto, del sistema dei controlli, ciascun audit interno prevede:

- Verifiche di sistema sulle corrette modalità di pianificazione e gestione delle attività dei Distretti veterinari, in conformità a quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza delle attività di controllo ufficiale;
- Verifiche di settore sulle modalità di attuazione di piani operativi ministeriali, nazionali o regionali, da attuarsi in conformità alla vigente normativa in materia ed alle eventuali indicazioni impartite dalle SC dipartimentali loro fornite.

In correlazione con l'attività di audit interni del DVSA, è previsto n. 1 audit interno ISO 9001:2015 con il coinvolgimento degli auditor individuati dalla SC Controllo di gestione, Formazione, Qualità e Risk Management.

2.1 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua il personale che compone il Gruppo di audit e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Relativamente all'anno in corso, di norma, tale gruppo risulta composto dalle unità descritte di seguito:

- un Direttore di SC Dipartimentale o suo delegato;
- un Direttore di SC Distrettuale;
- uno o più componenti del Gruppo di Lavoro Audit, in qualità di supplenti delle figure indicate ai punti precedenti.

In particolare:

- tale personale:
 - risulta formato sulle metodiche e tecniche di audit ai sensi della vigente normativa in materia di audit;
 - non dipende gerarchicamente dal Distretto auditato;
 - non è sovraordinato gerarchicamente alla struttura/figura professionale auditata;

- tale composizione favorisce l'uniformità di valutazione e la omogenea comparazione dei risultati, nonché l'indipendenza degli auditor.

2.2 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative sono descritte sinteticamente di seguito.

Gli audit interni ammontano, di norma, a:

- n. 7 audit di sistema;
- n. 7 audit di settore, stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- n. 1 audit eseguito in applicazione del programma audit interni ISO 9001.

2.3 OGGETTO DELL' AUDIT

Sono oggetto degli audit interni le SC e le SS distrettuali di tutti i Distretti Veterinari:

- Adda Martesana;
- Alto Iodigiano;
- Basso Iodigiano;
- Melegnano;
- Milano città;
- Ovest milanese;
- Rho e nord Milano.

2.4 OBIETTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Relativamente all'anno in corso, gli audit interni si riferiscono ai seguenti campi di applicazione:

- Verifiche di sistema su:
 - pianificazione ed assegnazione individuale dei controlli ufficiali al fine di conseguire gli obiettivi regionali e del DVSA;
 - identificazione dei relativi rischi e delle opportunità e attuazione di azioni efficaci per affrontarli;
 - attuazione, nei tempi e nei modi indicati dalla U.O. Veterinaria regionale, delle azioni correttive prescritte a seguito di riscontro di precedenti non conformità;
 - eventuale adozione delle azioni di miglioramento suggerite in precedenti audit interni;
- Verifiche di settore su:
 - appropriatezza dei controlli effettuati riguardanti specifici piani.

Possono essere previsti audit di settore non programmati riguardanti specifici Piani, effettuati dalla SC dipartimentale competente, in applicazione delle disposizioni della U.O. Veterinaria.

2.5 ESECUZIONE DELL'AUDIT E RELATIVA COMUNICAZIONE

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto alla struttura/personale sottoposta ad audit, di norma con preavviso di almeno 15 giorni.

Tale comunicazione è redatta conformemente al modulo "A180-MD001 Piano Audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

2.6 RAPPORTO DI AUDIT

Il rapporto di audit è trasmesso al DVSA, alla SC distrettuale auditata e al coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit, di norma, entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'audit.

Tale rapporto è redatto conformemente al modulo "A180-MD002 Rapporto di audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

Nel caso di emanazione di Raccomandazioni, la SC del Distretto Veterinario auditato comunica al Direttore DVSA, al Gruppo di lavoro in materia di audit ed al Gruppo di Audit, prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto di Audit, le azioni di miglioramento adottate.

3. VERIFICHE DOCUMENTALI

Le verifiche documentali intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSA.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo, che può essere identificato in cinque anni.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici.

3.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua tale personale e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Il personale addetto alla verifica è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della vigente normativa.

3.2 OGGETTO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale si basa sul controllo di un numero statisticamente significativo di atti redatti nell'ambito del controllo ufficiale al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali.

Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica di:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità degli eventuali provvedimenti adottati con evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto verificato.

3.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative delle verifiche documentali sono descritte di seguito.

La valutazione degli atti viene effettuata entro il 31 luglio (attività svolta nel primo semestre) e il 30 dicembre (attività svolta nel secondo semestre).

3.3.1 ITEM OGGETTO DI VERIFICA

(Item, definizione: ogni elemento di un elenco, di un insieme strutturato)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi a:

- Verbale di ispezione;
- Rapporto di audit;
- Verbale di campionamento ufficiale.

Verbale di ispezione	Rapporto di audit	Verbale di campionamento ufficiale
Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare
Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)
Sede distrettuale	Sede distrettuale	Sede distrettuale
Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'ispezione	Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'audit	Cognome, nome e qualifica di chi effettua il campionamento
Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'ispezione	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'audit	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto del campionamento

Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'audit (ove previsto)	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto del campionamento (ove previsto)
Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'ispezione	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'audit	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il campionamento
Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo
Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale /
Obiettivo e metodo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale
Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale
Criteri del controllo	Criteri del controllo	Criteri del controllo
Elenco eventuali check-list e/o documenti allegati	Elenco documenti/registrazioni esaminate (audit documentale)	Elenco eventuali documenti allegati
Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione delle matrici campionate - descrizione delle determinazioni analiti - descrizione delle condizioni nelle quali le matrici campionate si trovano al momento del prelievo - indicazione delle dimensioni del campione - indicazione delle condizioni da rispettare in corso di conservazione e trasporto del campione (laddove queste siano pregiudiziali alla corretta esecuzione dell'analisi) - indicazione se si sia proceduto alla formazione di più aliquote e equivalenti (controperizia-controversia) - modalità seguite nella formazione del campione
Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	
Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	
Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo
Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo
Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo
In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	Tempistica di emissione di eventuali provvedimenti e loro verifica.
Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati
Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazioni: - del o dei prelevatore/i dalla quale risulti se si è proceduto o meno all'eventuale sequestro della merce da cui è prelevato il campione - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo
Archiviazione dell'atto	Archiviazione dell'atto	Archiviazione, unitamente a: - rapporto di prova corrispondente - comunicazione dell'esito all'OSA - verbale di preaccettazione (ove previsto)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi al certificato ufficiale.

Certificato ufficiale
Impiego del modello corretto per il tipo di certificazione da effettuare: <ul style="list-style-type: none"> - se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale, attestazione redatta su "modello ufficiale", ove previsto. - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su "modello ufficiale". - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali non sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su modello generico predisposto dal Ministero o sulla base di specifiche richieste del paese Terzo importatore.
Certificato redatto in lingua: <ul style="list-style-type: none"> - italiana, se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale. - bilingue, italiano e una delle lingue ufficiali del Paese di destinazione, se di scorta ad animali/prodotti verso un altro Stato.
Precisa identificazione del funzionario autorizzato alla sottoscrizione del certificato
Identificativo del Certificato (numero, stringa, etc.)
Certificato compilato in ogni sua parte, secondo le indicazioni del certificato stesso
Precisa identificazione della partita in spedizione
Inequivocabile correlazione tra partita e certificato
Presenza di documentazione/attestazione d'accompagnamento contenente ogni necessaria informazione per la redazione del certificato (ove previsto o qualora il Veterinario Ufficiale che lo sottoscrive non sia a diretta conoscenza di quanto certificato)
Documentazione/attestazione d'accompagnamento, se presente, sottoscritta dal funzionario autorizzato dello allevamento/Ditta di provenienza degli animali/prodotti, con data antecedente a quella del certificato da redigere
Copia del certificato archiviata (applicativi Unionali, Nazionali e Regionali)

3.3.2 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Preso atto che:

- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale, deve essere verificato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625 nell'arco di un quinquennio;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale è stato sottoposto a verifiche documentali nel quadriennio 2016 - 2019;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale deve essere sottoposto a verifiche documentali nel quinquennio 2020 – 2024 (a regime circa 100 medici veterinari e 40 tecnici della prevenzione; dato soggetto a variazioni in relazione a cessazioni pensionamenti e nuove assunzioni);

si ritiene, in continuità con quanto già attuato nel precedente quadriennio, che tale verifica, nel corso del quinquennio 2020 – 2024, debba riguardare annualmente circa n. 20 medici veterinari e di n. 10 tecnici della prevenzione (il numero esatto del personale da sottoporre alle verifiche documentali viene stabilito di anno in anno sulla base delle unità di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione in servizio).

Tale verifica avviene mediante l'analisi degli atti del controllo ufficiale prodotti nell'anno di riferimento da ciascun veterinario o tecnico (escluso il personale sottoposto a supervisione ed il personale neoassunto in periodo di prova), individuati in base al criterio della casualità (estrazione degli atti da verificare nel 2024, prioritariamente controlli in *attuazione programma*, mediante l'ausilio di un generatore di numeri casuali secondo il metodo di randomizzazione semplice).

Definito il campione (di norma n. 30 unità/anno 2024), il numero degli atti da verificare per ciascun tecnico o veterinario è individuato sulla base di criteri rigorosamente statistici (cfr. "Cannon R.M., Roe R.T. - 1982 - Livestock Disease Surveys: a field manual for Veterinarians. Australian Government Publishing Service, Canberra", prevalenza $\geq 50\%$, livello di confidenza = 95%).

Pertanto applicando la formula di Cannon e Roe, presupposto che la prevalenza degli atti del controllo ufficiale, conforme a:

- normativa di riferimento generale e speciale;

- standard regionali;
- procedure aziendali;

sia $\geq 50\%$, il numero di atti da verificare è uguale a n. 4 atti per ciascuna unità di personale estratta.

La tesi è confermata dai risultati del triennio precedente con prevalenza di conformità degli atti $\geq 90\%$.

Pertanto devono essere controllati:

- n. 120 atti del controllo ufficiale relativi al 2024.

Le previste verifiche documentali non sono effettuate nel caso di personale il cui nominativo, estratto in base ai summenzionati criteri, sia già soggetto a supervisione.

3.3.3 VALUTAZIONE DEGLI ATTI

A ciascun item dell'atto esaminato, è attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- punteggio 1: item non soddisfatto;
- punteggio 2: item parzialmente soddisfatto, ma comunque non adeguato;
- punteggio 3: item parzialmente soddisfatto, adeguato ma con margini di miglioramento;
- punteggio 4: item soddisfatto.

Al riguardo, nei casi in cui gli item risultino non applicabili è prevista la voce n.a.

Ogni atto esaminato è considerato conforme ai criteri di valutazione qualora a ciascuno degli item verificati sia stato attribuito un punteggio ≥ 3 .

L'esito complessivo della verifica documentale è considerato:

- **favorevole** qualora tutti i quattro atti del controllo ufficiale risultano conformi ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo;
- **sfavorevole** qualora almeno uno dei quattro atti del controllo ufficiale risulta non conforme ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo.

3.3.4 REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

L'attività di cui al precedente paragrafo 3.3.3 viene supportata dalla registrazione di quanto verificato per ciascun item, di ciascun atto, in un file Excel.

3.3.5 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

Al fine dell'adozione delle azioni correttive e delle azioni volte al miglioramento dei processi dipartimentali, la valutazione degli atti di cui al precedente paragrafo 3.3.3, viene trasmessa a:

- Dirigente veterinario o al T.d.P. che li ha redatti (tutti coloro che controfirmano l'atto);
- Direttore DVSA;
- Direttore della SC dipartimentale competente;
- Direttore della SC distrettuale;
- Responsabile della SS distrettuale competente;
- Coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit.

Qualora, in un atto verificato, sia stato attribuito ad almeno un item un punteggio ≤ 2 il Coordinatore del gruppo di verifica ne dà comunicazione alle SC gerarchicamente sovraordinate (distrettuali/dipartimentali), e all'operatore che ha redatto l'atto.

In relazione al "peso" del/degli item risultati non conformi, le SC sovra ordinate valutano se intraprendere eventuali azioni di miglioramento, ed in particolare la supervisione sull'attività relativa all'atto verificato, o un eventuale affiancamento per un periodo da stabilirsi.

Per "peso" di un item si intende la misura in cui la non conformità dell'item medesimo inficia, o meno l'appropriatezza dell'atto del controllo ufficiale.

4. SUPERVISIONI

Ai fini del presente programma per supervisione si intende la valutazione sul campo in tempo reale, od a posteriori, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale svolto da un operatore da parte di un gruppo di supervisori all'uopo individuato.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SUPERVISIONE

La SC dipartimentale a cui afferisce il controllo individua i componenti del gruppo, addetti alla supervisione.

Di norma il team leader di tale supervisione è il Direttore funzionalmente preposto all'attività oggetto di verifica o persona da questi delegata.

Il personale addetto alla supervisione è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della normativa vigente.

4.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Fatta salva la supervisione descritta al paragrafo **3.3.5 Azioni correttive e/o di miglioramento**, relativamente all'anno in corso la supervisione viene svolta su tutti gli operatori del controllo ufficiale operanti:

- presso gli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste (USA, Russia, Giappone, Corea, etc.);
- sui controlli per condizionalità;
- sui controlli per il benessere alla macellazione.

4.3 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

La numerosità campionaria delle supervisioni in tempo reale è indicata come segue:

- supervisioni \geq 25% dei controlli sul benessere alla macellazione;
- supervisioni in campo sul 50% dei veterinari ufficiali che effettuano i controlli sul benessere animale (al 21/02/24 Veterinari IAPZ che effettuano controlli in campo = 21)

La numerosità campionaria delle supervisioni a posteriori è indicata come segue:

- 100% degli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste ministeriali;
- 100% dei controlli per condizionalità che abbiano evidenziato non conformità;
- 10% dei controlli per condizionalità che siano risultati favorevoli;
- 100% delle verifiche programmate sul Piano dei controlli Identificazione & Registrazione;

4.4 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La supervisione è in sé strumento di formazione e miglioramento.

Le SC interessate valuteranno eventuali ulteriori azioni correttive, qualora ritenute necessarie.

5. MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni monitora lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- raccolta, verifica ed archiviazione dei rapporti di audit, delle supervisioni, delle registrazioni dei risultati delle verifiche documentali;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le aree di criticità rilevate.

Con cadenza semestrale, entro la prima settimana del mese successivo a quello del semestre di riferimento, lo stato di avanzamento dell'attività viene comunicato al Direttore del dipartimento, ai Direttori delle SC dipartimentali funzionalmente correlate alle attività svolte, ai Direttori della SC distrettuali, anche ai fini della rendicontazione relativa al Budget aziendale.

6. COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA (TRASPARENZA)

Al fine di assicurare la massima trasparenza alle attività di verifica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625, il DVSA pubblica annualmente sull'apposito sito della ATS il programma del Sistema di audit interni.